

# FUTURA

# LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
"Alessandro Greppi"

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)  
www.istitutogreppi.edu.it



Prot 4926  
del 15.5.24

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
"ALESSANDRO GREPPI"**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
Art. 10 OM 55/2024

Art.17 c.1 D.LGS.62/2017

**ESAME DI STATO**

**Anno Scolastico 2023 – 2024**

**CLASSE QUINTA, SEZIONE SA**

**Liceo delle Scienze Umane**

Il Coordinatore di Classe: Prof. ssa Margita Kostoski

Il Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

Monticello Brianza, 09 maggio 2024

# FUTURA

# LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



**Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
"Alessandro Greppi"**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)  
[www.istitutogreppi.edu.it](http://www.istitutogreppi.edu.it)



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
"ALESSANDRO GREPPI"**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Art. 10 OM 55/2024

Art.17 c.1 D.LGS.62/2017

**ESAME DI STATO**

**Anno Scolastico 2023 – 2024**

**CLASSE QUINTA, SEZIONE SA**

**Liceo delle Scienze Umane**

Il Coordinatore di Classe: Prof. ssa Margita Kostoski

---

Il Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

---

Monticello Brianza, 09 maggio 2024

## Sommario

A. PARTE PRIMA .....	5
A.1 Composizione Consiglio di Classe .....	5
A.2 Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi" .....	5
A2.1 I progetti didattici.....	6
A2.2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola – lavoro): alcune linee seguite a livello di Istituto .....	7
A3. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione .....	8
A4. I progetti educativi per le classi quinte .....	10
A4.1. Il Progetto Tutor .....	10
A4.2. Il Progetto orientamento post-diploma .....	10
A4.3. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili .....	11
A4.4. Educazione alla legalità .....	11
A4.5. Educazione alla salute.....	11
A4.6. Attività di Istituto, assemblee, CIC .....	11
A4.7. La didattica orientativa .....	11
A5 I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.....	13
A5.1. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi .....	13
A5.2. Definizione dei termini "Conoscenze" "Abilità" "Competenze" .....	14
A5.3. Criteri di valutazione e attribuzione del credito .....	15
A5.4. Attività didattiche a distanza durante il periodo Covi-19 .....	16
A5.5. Criteri di definizione del voto in condotta .....	16
B. Presentazione del Liceo delle Scienze Umane .....	18
B.1. Quadro orario del Liceo delle Scienze Umane .....	18
B.2. Caratteristiche del percorso .....	18
B.3. Profilo dello studente.....	19
B.4. Risultati di apprendimento .....	19
B.5. Progetti specifici per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti per il triennio .....	19
B.6. PCTO.....	21
B.6.a. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento coerenti con l'indirizzo .....	21
B.6.b. Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) .....	21
B.6.c. Presentazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro) .....	22

B.6.d. Moduli di orientamento formativo .....	23
C. PARTE TERZA - Presentazione della Classe.....	24
C1. Presentazione della classe 5 <sup>a</sup> SA .....	24
C1.1 Storia ed evoluzione della classe .....	24
C1.2 Aspetti educativi, relazionali e metodologici .....	25
C1.3 Aspetti didattici e acquisizione delle competenze .....	26
TABELLA A - METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO .....	28
TABELLA B - STRUMENTI DI VERIFICA .....	29
TABELLA C - COMPETENZE FONDAMENTALI PREVALENTI .....	30
C1.4 Risultati didattici e livelli raggiunti .....	30
C2. Elementi utili ai fini della conduzione dell'Esame .....	31
C2.1 Simulazioni delle prove d'Esame .....	31
C2.2. Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato .....	32
C2.3 Spunti multidisciplinari ai fini dell'avvio della prova orale interdisciplinare .....	32
C2.4 Modalità di svolgimento dell'Educazione Civica .....	32
C2.5 Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze interdisciplinari e di orientamento .....	33
C3. Modalità di svolgimento dell'Educazione Civica .....	34
C4. Modalità di conseguimento della competenza comunicazione in lingue straniere e insegnamento CLIL .....	36
C5. Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) .....	36
Modalità di valutazione.....	39
D. PARTE QUARTA – Programmi e relazioni delle singole discipline .....	40
D1. Filosofia.....	40
D1.1 Relazione di Filosofia .....	40
D1.2 Programma di Filosofia .....	43
D2. Fisica .....	45
D2.1 Relazione di Fisica .....	45
D2.2 Programma di Fisica.....	47
D3. Lingua e Cultura Inglese.....	49
D3.1 Relazione di Lingua e Cultura Inglese .....	49
D3.2 Programma di Lingua e Cultura Inglese .....	49
D4. Lingua e Cultura Latina .....	52
D4.1 Relazione di Lingua e Cultura Latina .....	52
D4.2 Programma di Lingua e Cultura Latina.....	53

D5. Lingua e Letteratura Italiana .....	57
D5.1 Relazione di Lingua e Letteratura Italiana .....	57
D5.2 Programma di Lingua e Letteratura Italiana .....	59
D6. Matematica .....	62
D6.1 Relazione di Matematica .....	62
D6.2 Programma di Matematica .....	63
D7 RELIGIONE.....	65
D7.1 Relazione di Religione .....	65
D7.2 Programma di Religione.....	67
D8 Scienze Motorie e Sportive .....	67
D8.1 Relazione di Scienze Motorie e Sportive .....	67
D8.2 Programma di Scienze Motorie e Sportive .....	67
D9. Scienze Naturali .....	68
D9.1 Relazione di Scienze Naturali .....	68
D9.2 Programma di Scienze Naturali.....	69
D10. Scienze Umane.....	71
D10.1 Relazione di Scienze Umane .....	71
D10.2 Programma di Scienze Umane.....	73
D11. Storia.....	82
D11.1 Relazione di Storia .....	82
D11.2 Programma di Storia .....	86
D12 Storia dell'Arte .....	88
D12.1 Relazione di Storia dell'Arte .....	88
D12.2 Programma di Storia dell'Arte .....	88
ALLEGATI.....	91
Allegato 1 – Simulazione della Prima Prova d'Esame – Italiano .....	91
Allegato 2 – Griglia della Prima Prova d'Esame – Italiano .....	101
Allegato 3 – Simulazione della Seconda Prova d'Esame – Scienze Umane.....	102
Allegato 4 – Griglia della Seconda Prova d'Esame – Scienze Umane.....	104
Allegato 5 – Griglia del Colloquio Orale d'Esame.....	106

## A. PARTE PRIMA

### A.1 Composizione Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe della 5<sup>SA</sup> A.S. 2023/2024 è così composto:

<b>DISCIPLINA</b>	<b>NOME COGNOME DOCENTE</b>	<b>FIRMA</b>
Lingua e Letteratura Italiana Lingua e Cultura Latina	Rossella Gattinoni	
Scienze Umane	Daniela Ferrario	
Filosofia e Storia	Matteo Villa	
Lingua e Cultura Inglese	Alessandra Boselli	
Storia dell'Arte	Concetta Maria Torre	
Matematica e Fisica	Margita Kostoski	
Scienze Naturali	Ilaria Abbate	
Scienze Motorie e Sportive	Mattia Sironi	
Religione	Davide Griffini	

### A.2 Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"

Una presentazione integrale del Piano dell'Offerta Formativa è disponibile sul nostro sito <http://www.istitutogreppi.edu.it/> nella sezione PTOF (si vedano i documenti PTOF 2022-2025 aggiornamento a.s. 2023-24, RAV e Rendicontazione Sociale). Sempre sul sito nella sezione Regolamenti è reperibile il Regolamento d'Istituto, quello di Didattica a Distanza e sue integrazioni successive, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Qui di seguito si intende raccogliere i punti più significativi della nostra offerta formativa e delle caratteristiche didattiche che hanno interessato le classi quinte dell'Istituto:

1. I progetti didattici
2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola - lavoro): linee di istituto
3. Il Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione
4. I progetti educativi
5. La didattica orientativa
6. I criteri di promozione, in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

### A2.1 I progetti didattici

Indichiamo i progetti di Istituto che hanno coinvolto le classi quinte dal punto di vista didattico; progetti più specifici trovano presentazione nelle parti relative all'indirizzo e alla classe.

I) il progetto variegato **di potenziamento dello studio delle lingue straniere**, che si attua grazie alle sollecitazioni e alle competenze disponibili nell'Istituto per la presenza dell'indirizzo linguistico. L'offerta formativa comprende, infatti, già dal 2000, il potenziamento delle lingue straniere, attraverso l'approfondimento curricolare o la partecipazione ai corsi extracurricolari pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni internazionali delle cinque lingue qui insegnate (certificazioni di inglese: FCE, CAE e IELTS; certificazioni di tedesco: ZD B2; certificazioni di francese: DALF C1 (classi quinte ESABAC); certificazione di spagnolo DELE B2 e certificazione di russo TORFL (ТРКИ B1).

Inoltre, diversi progetti di soggiorno degli alunni all'estero, quali scambi linguistico-culturali e settimane studio all'estero.

II) I **viaggi di istruzione** e le **uscite didattiche**, che hanno coinvolto diverse classi quinte con mete nazionali ed europee.

III) L'offerta di varie **attività integrative** (settimana di approfondimento a gennaio con iniziative specifiche di approfondimento per le classi quinte). A queste attività si aggiunge la partecipazione alle Olimpiadi della chimica, al Campionato Nazionale delle Lingue proposto dall'Università *Carlo Bo* di Urbino e alle gare/manifestazioni, in varie discipline di scienze motorie, a diversi livelli (di istituto, provinciale, regionale e nazionale).

IV) La possibilità di partecipare a **stage lavorativi** (in Italia, Austria e Francia) di cui hanno usufruito studenti di diversi indirizzi nel corso del triennio.

## A2.2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola – lavoro): alcune linee seguite a livello di Istituto

Gli studenti delle classi quinte hanno svolto percorsi PCTO come indicato dall'ultima modifica di legge (145/2018); grazie alla regia e al lavoro di una apposita commissione, il progetto PCTO è stato collegato ai percorsi di orientamento post-diploma ed è stato occasione di riflessione sulle competenze trasversali, da porre in relazione ai profili di uscita dei nostri indirizzi.

Per una descrizione più dettagliata del progetto PCTO di Istituto e delle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PCTO del sito della scuola, nonché alla parte specifica sull'indirizzo contenuta nel presente documento per l'Esame di Stato.

Per avere un comune riferimento tra il lavoro sulle competenze didattiche e le competenze da praticare e valutare in PCTO è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori, da utilizzare sia dai tutor responsabili dei soggetti ospitanti (aziende, enti, associazioni, ecc.) sia dai referenti che svolgono attività PCTO in aula (esperti, docenti esterni, responsabili project work, ecc.).

Non essendo finora pervenute indicazioni ministeriali ufficiali, la valutazione delle attività PCTO viene inserita nel voto di comportamento e/o nella disciplina che il Consiglio di Classe ritenga sia stata più coinvolta nel PCTO, presumibilmente una disciplina di indirizzo, come deliberato dal Collegio Docenti in data 9 maggio 2019.

La tabella con gli indicatori per la valutazione utilizzata è la seguente:

### **PROGETTO PCTO - SCHEDE DI VALUTAZIONE (valida dall' A.S. 2020/21)**

<b>COMPETENZE (valutare solo quelle effettivamente attivate)</b>	<b>PUNTEGGIO (vedasi LEGENDA sottostante)</b>
Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini	
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni	
Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma	
Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi	
Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi	
Capacità di accettare la responsabilità	
Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità	

#### Legenda PUNTEGGIO

- 1: Il tirocinante non è stato in grado di eseguire la performance o ha eseguito in maniera tale da non poter dar luogo a valutazione
  - 2: La performance è stata eseguita, anche in maniera non del tutto corretta
  - 3: La performance è stata eseguita in maniera corretta, anche se con lievi e trascurabili errori o ritardi
  - 4: La performance è stata eseguita in maniera corretta, puntuale e senza alcun errore
- N.A.: Non Accertabile, in quanto l'attività svolta non contempla la performance in oggetto

### A3. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto con la legge 169/2008, conversione del decreto 137/2008, poi recepito nei D.P.R. 88/2010 e 89/2010 del riordino dei cicli di istruzione tecnici e liceali. Alle competenze di cittadinanza in senso lato sono ricondotte tutte le competenze chiave dei curricula, benché nell'accezione ristretta della legge 169/2008 esse siano riferite ad argomenti circoscritti di carattere trasversali o riconducibili a discipline come Diritto Economia e Storia, discipline che pure possano valutare eventuali percorsi.

Alla luce di tali indicazioni, fin dal Piano dell'Offerta Formativa dell'A.S. 2011-2012 si è introdotto un progetto di Educazione a Cittadinanza e Costituzione che iniziava a recepire e coordinare progetti già in atto e attenti alle tematiche di Educazione alla legalità. Nel frattempo, era in atto da lungo tempo un progetto di istituto di Educazione alla salute, ulteriore aspetto legato a proprio modo al tema della cittadinanza.

Dal 2012 ha progressivamente preso consistenza una progettazione di educazione alla legalità per ogni classe, con attenzione particolare al biennio del linguistico, a cui manca l'insegnamento di Diritto e dall' A.S. 2021-22 l'attuazione del Curriculum di Educazione Civica. I temi che gli studenti attualmente frequentanti la classe quinta hanno trattato sono i seguenti:

#### **A.S. 2019-2020 - Classi prime:**

incontro, tenuto dalla Questura di Lecco, sul cyber-bullismo;

#### **A.S. 2020-2021 – Classi seconde:**

lezione tenuta dal Prof. Cappusella, esperto dell'Associazione Sulle Regole impegnata nella promozione della cittadinanza, della democrazia partecipata e nella diffusione dei valori a fondamento della Costituzione (l'incontro era riservato agli studenti del Liceo linguistico); visita al Consiglio Regionale lombardo (per gli allievi del Liceo delle scienze umane base e opzione economico-sociale e degli Istituti tecnici);

**A.S. 2021-2022 - Classi terze:** a partire dal presente anno scolastico, vista l'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019 n. 92 che introduce l'insegnamento obbligatorio trasversale dell'Educazione Civica per 33 ore annue da ricavare all'interno dei quadri orari degli ordinamenti vigenti, l'Istituto ha provveduto ad integrare il curriculum verticale di ogni indirizzo, identificando per ogni anno di corso una macro-tematica. In relazione alle classi terze, l'argomento generale da trattare è stato "il lavoro", nella consapevolezza del valore delle regole della vita democratica: aspetti normativi, sociali, filosofici, ecc. (cfr. PECUP, Allegato C – Linee guida)

**A.S. 2022-2023 -Classi quarte:** La macro-tematica trattata per le classi quarte è stata "l'ambiente", analizzato specialmente dal punto di vista della sostenibilità, nell'ottica prefigurata dall'Agenda 2030. A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri doveri come cittadino: presentazione ADMO (Associazione Donatori del Midollo Osseo); incontro riflessione sul conflitto russo-ucraino; incontro sull'immigrazione con un'associazione del territorio "La grande casa", partecipazione ad udienza istruttoria penale (il reato contestato nel processo era peculato) presso il Tribunale di Milano per la classe quarta del liceo economico sociale. Incontro di informazione e sensibilizzazione sulla differenza di genere (visione spettacolo teatrale Frammenti di donna, realizzato e messo in scena dalla Compagnia teatrale Greco in Movimento e confronto con l'avvocato del Foro di Milano Daniele Barelli e la Consigliera di Parità supplente, avv. Valeria Gerla).

**A.S. 2023-2024 –Classi quinte:** La macro-tematica per le classi quinte è stata: i principali organismi internazionali, con riferimenti anche alla Costituzione italiana, all’ordinamento dello Stato ed ai suoi strumenti. A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino: incontri di informazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata; la difesa della pace come valore mondiale (conferenza su Luca Attanasio); per la quinta LES percorso sulla pena e sulla efficacia rieducativa della stessa (incontro con operatore carcere di Lecco e con detenuti presso Istituto penitenziario di Lecco); incontri di sensibilizzazione con AVIS ed AIDO sulla tematica della donazione del sangue e degli organi; incontro di informazione e sensibilizzazione sulla tematica violenza nella guerra e nella lotta contro la mafia (visione spettacolo teatrale “Ritagli di Carta”, realizzato e messo in scena dalla Compagnia teatrale Greco in Movimento e discussione con esperto sulla mafia).

Se le varie azioni informative e di approfondimento hanno preso via via consistenza, si è ben consapevoli che le finalità dei temi di Cittadinanza e Costituzione – Educazione Civica non sono solo cognitive, ma intendono formare gli studenti a un maturo senso civico e a una responsabilità adulta. Pertanto, la cura di uno stile responsabile è una delle priorità sia del piano dell’offerta formativa triennale in atto e in futuro, sia del Patto di Corresponsabilità e si esercita mediante la condivisione di spazi di collaborazione tra docenti e studenti a diverso livello, anche assumendo progetti di valore civico proposti da realtà del territorio (per esempio progetti di collaborazione con gli Enti locali, con associazioni di volontariato...).

#### CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA

<b>CLASSE TERZA</b>	<b>COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida)</b>
<b>Il lavoro</b>	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con riferimento al diritto al lavoro.
<b>Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all’interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali.</li> <li>• Partecipare al dibattito culturale</li> </ul>
<b>CLASSE QUARTA</b>	<b>COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida)</b>
<b>L’ambiente</b>	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
<b>Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all’interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali.</li> <li>• Partecipare al dibattito culturale</li> </ul>
<b>CLASSE QUINTA</b>	<b>COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida)</b>
<b>Le istituzioni nazionali e internazionali</b>	Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
<b>Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all’interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali.</li> <li>• Partecipare al dibattito culturale</li> </ul>

## A4. I progetti educativi per le classi quinte

Le attenzioni educative e i progetti deliberati da ciascun consiglio di classe trovano spazio nella parte successiva del documento. Riportiamo ora i progetti educativi di Istituto.

### A4.1. Il Progetto Tutor

Il progetto educativo più qualificante, in atto fin dalle origini della scuola, è il progetto Tutor. Quando diciamo “tutor” intendiamo un docente della classe che possa essere per ciascuno un punto di riferimento didattico e educativo attento a ciascuno e in grado di comunicare allo studente, in una relazione educativa personale, le indicazioni del Consiglio di Classe, e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro del Consiglio di Classe.

Il tutor educativo nelle classi quinte coincide con il coordinatore di classe e si affianca alla nuova figura del tutor orientatore e al tutor PCTO. Le modalità di intervento sono determinate da un dialogo tra docente e studente dettato anche dalle esigenze dello studente, ormai persona maggiorenne.

### A4.2. Il Progetto orientamento post-diploma

L'Istituto Greppi attua attività di orientamento che si sviluppano durante l'intero triennio. Per le classi quinte, il percorso si focalizza su iniziative specifiche nell'imminenza della scelta universitaria o lavorativa ed è sostenuto dalla sinergia tra il docente orientatore d'Istituto e la funzione strumentale orientamento.

Tali attività si articolano come di seguito:

- Comunicazione di tutte le iniziative di presentazione dell'offerta formativa da parte delle università, tramite affissione ad un apposito albo delle stesse e compilazione di un'area dedicata nel sito web della scuola "Orientamento in uscita", con particolare attenzione alle attività riconoscibili come PCTO;
- Partecipazione ad incontri significativi di orientamento proposti dall'Istituto: Salone post diploma Young Digital (piattaforma di orientamento); Il Sabato dell'Orientamento (incontro classi quinte con ex-villagrepini, studenti universitari e lavoratori); “Giornata informativa su Università e Professioni” organizzata dal Rotary Club di Merate; incontro di presentazione delle facoltà universitarie presso il Politecnico di Lecco;
- Offerta pomeridiana di moduli facoltativi in preparazione ai test universitari: TestMe1 corso di Logica, Fisica, Matematica, per i test di ammissione ad Ingegneria, Architettura e corsi affini; TestMe2 corso di Logica, Fisica, Matematica, per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (Biologia, Chimica, Biotecnologie, Farmacia, professioni sanitarie, Medicina, CTF); TestMe3 corso di Biologia per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (Biologia, Chimica, Biotecnologie, Farmacia, Professioni Sanitarie, Medicina, CTF); TestMe4 corso di Chimica per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (Biologia, Chimica, Biotecnologie, Farmacia, professioni sanitarie, Medicina, CTF); TestMe5 corso di Logica per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono in particolare quelli afferenti all'area umanistica e TestMe6 corso di comprensione del testo per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono.

#### A4.3. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili

Progetti educativi particolari sono realizzati per alunni stranieri e anche per alunni diversamente abili. Anche alcuni studenti di quinta sono sostenuti da tale progetto.

#### A4.4. Educazione alla legalità

Tale progetto è stato ricondotto a Cittadinanza e Costituzione – Curricolo di Educazione Civica.

#### A4.5. Educazione alla salute

Nel corso del triennio gli alunni delle attuali classi quinte hanno partecipato ad incontri promossi da:

- AIDO sul tema della donazione degli organi;
- AVIS per la sensibilizzazione sulla donazione di sangue;
- LILT sul tema della prevenzione oncologica del tumore alla mammella (Liceo linguistico e socio) e prevenzione urologica (Istituti tecnici);
- ADMO per la sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo;
- ANIMENTA per la sensibilizzazione sui disturbi alimentari.

Anche queste tematiche sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

#### A4.6. Attività di Istituto, assemblee, CIC

Nel nostro Istituto c'è una radicata tradizione di attenzione alla dimensione partecipativa degli studenti che si è strutturata nel Progetto Giovani e nel CIC. Le attività, pur rivolte a tutti gli studenti, hanno visto la partecipazione libera di gruppi di ragazzi motivati di volta in volta alle iniziative proposte (Street Art, coro, blog, organizzazione assemblee di Istituto).

Anche queste attività di partecipazione e cittadinanza attiva sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

#### A4.7. La didattica orientativa

L'orientamento, inteso come processo sistemico e sistematico, entra a far parte della didattica in modo esplicito con il D.M. 328 del 22 dicembre 2022 e trova piena attuazione nella nota prot. 270 del 11 ottobre 2023 dove vengono definite le indicazioni operative relative alla Piattaforma Unica. Il processo di orientamento mira così a ridurre la dispersione scolastica, innalzare i livelli di istruzione e formazione nei giovani, aumentare l'occupabilità e incentivare l'accesso all'istruzione terziaria (Università e ITS Academy).

L'orientamento nelle classi quinte si è articolato in moduli di almeno 30 ore curricolari; i moduli sono stati gestiti dalla scuola in modo flessibile, sia rispetto ai tempi che agli spazi, privilegiando attività laboratoriali e collaborative.

Ogni classe è stata affiancata dal docente tutor e in alcuni casi anche dal docente orientatore. Per una descrizione più dettagliata delle varie progettazioni si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PTOF/ALLEGATI/ORIENTAMENTO del sito della scuola.

Per avere un comune riferimento è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori: competenze estratte dai 5 frame work europei, allineate con le competenze inserite all'interno della Piattaforma Unica.

<b>OBIETTIVI ORIENTATIVI</b>	
<b>COMPETENZE individuate a partire dai cinque quadri di competenze elaborati dall'Unione Europea (RFCCD, ENTRECOMP, LIFECOMP, GREENCOMP, DIGCOMP 2 e 2.2)</b>	<b>COMPETENZE chiave per l'apprendimento permanente, Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018</b>
1. Abilità di pensiero analitico e critico (RFCCD) 2. Abilità di ascolto e di osservazione (RFCCD) 3. Empatia (RFCCD) 4. Conoscenza e comprensione critica del mondo (RFCCD) 5. Autoconsapevolezza e autoefficacia (ENTRECOMP) 6. Capacità di affrontare le sfide (LIFECOMP) 7. Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri (LIFECOMP) 8. Credere nel proprio e nel potenziale degli altri per imparare e progredire continuamente (LIFECOMP) 9. Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento (LIFECOMP) 10. Adattabilità (GREENCOMP) 11. Pensiero esplorativo (GREENCOMP)	1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

### **SOFT SKILLS**

1. Capacità di innovare
2. Precisione/attenzione ai dettagli
3. Autonomia nel gestire l'apprendimento
4. Motivazione nel conseguire obiettivi
5. Abilità comunicative
6. Team work
7. Ascoltare con comprensione ed empatia
8. Flessibilità e adattabilità
9. Problem solving collaborativo
10. Intraprendenza/spirito d'iniziativa
11. Time management
12. Lateral thinking
13. Problem solving collaborativo
14. Time management
15. Intelligenza emotiva
16. Proattività

Per ogni classe è stato approvato, inizialmente dai singoli Consigli di Classe e poi successivamente dal Collegio Docenti, un modulo di orientamento formativo all'interno del quale sono state inserite le attività predisposte per la classe. I moduli deliberati sono stati successivamente inseriti nel PTOF. All'interno dei moduli sono stati declinati i progetti intrapresi, gli attori coinvolti e i tempi previsti. Tra le varie attività inserite vi sono attività di didattica orientativa, progetti PNRR, giornate a tema, gare/concorsi e incontri con esperti. I docenti delle singole discipline hanno contribuito alla realizzazione della didattica orientativa, coniugando gli obiettivi di apprendimento curricolare delle singole discipline con gli obiettivi di sviluppo personale di studentesse e studenti (conoscenza di sé, scoperta dei punti di forza, sviluppo di responsabilità, autonomia, capacità di autovalutazione).

## A5 I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

### A5.1. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

<b>Voto</b>	<b>Giudizio</b>	<b>Commento</b>
<b>1 2 3</b>	Assolutament e insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi.
<b>4</b>	Gravemente insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve. Le competenze risultano ancora molto fragili.
<b>5</b>	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche e dunque competenze scarse nel sapere far uso adeguato delle conoscenze acquisite. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico.
<b>6</b>	Sufficiente	Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell'applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.

7	Discreto	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può essere ancora limitato e l'interesse accettabile.
8	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e ha la competenza nel saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe.
9	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
10	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide in grado di procedere in piena autonomia.

La griglia si riferisce alle valutazioni in itinere (trimestre e pentamestre), ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

Specifichiamo che la nostra scuola adotta una scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del pentamestre esplicitando una griglia di indicatori, da cui si può trarre un bilancio di competenze dello studente.

#### A5.2. Definizione dei termini "Conoscenze" "Abilità" "Competenze"

Le definizioni tratte dal "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" sono le seguenti:

**"conoscenze"**: sono definite come teoriche e/o pratiche e risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

**"abilità"**: sono definite come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti) e indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi;

**"competenze"**: sono definite in termini di responsabilità e autonomia e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Esse si esprimono in azioni che rivelano una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali (cfr. tavola delle otto competenze chiave di cittadinanza richiamate anche nel nostro PTOF).

Tali definizioni-base sono in via di precisazione in questo recente avvio della didattica per competenze e rappresentano dei punti di partenza per l'elaborazione che avviene in ogni dipartimento di materia.

Nei documenti comunitari tali voci sono poi descritte secondo una scansione in otto livelli che ne dicono il diverso grado di padronanza.

### A5.3. Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Il nostro collegio ha deliberato nel settembre 2017 alcune piccole varianti ai criteri già assunti nel 2015 riguardo l'attribuzione del punto più alto della fascia coerente con la media ottenuta se l'ammissione all'esame di Stato avviene con valutazioni proposte completamente positive, tali da non far ravvisare elementi di fragilità nella preparazione dello studente. Si esprime proprio in tale preparazione positiva l'esito di un processo di apprendimento e crescita che può essere avvenuto anche grazie ad attività praticate dentro e fuori scuola. Nel caso di fragilità, il punto viene attribuito in presenza di crediti formativi. Nella seguente tabella riportiamo in sintesi il criterio di attribuzione applicato durante questo anno con questa precisazione: il credito formativo previsto dalla norma viene declinato come composto da due voci: il credito scolastico interno e il credito formativo vero e proprio.

Le voci che danno credito scolastico interno (cioè frutto di attività progettate dalla scuola) sono le seguenti:

- partecipazione ai corsi extracurricolari per la preparazione alle certificazioni linguistiche
- IRC o attività alternative (non studio individuale) con esito almeno discreto;
- esito positivo di Bibliogreppi, di attività CIC e attività musicale, aventi una frequenza di almeno 2/3
- attività sportive agonistiche
- partecipazione con esito positivo ai giochi della fisica, della chimica o ad altre competizioni disciplinari.

Le attività a cui viene attribuito credito formativo sono quelle svolte esternamente alla scuola, secondo criteri di continuità, rilevanza qualitativa e quantitativa. A tali attività, i crediti sono riconosciuti dai consigli di classe in fase di scrutinio finale. Le certificazioni vanno raccolte entro il 30 aprile di ogni anno secondo il modello indicato dalla segreteria.

Alla luce dell'OM n. 55 del 22 marzo 2024 è da prevedere l'ammissione all'Esame di Stato a.s. 2023-24 con una disciplina con voto non sufficiente (\*) purché con motivata decisione da parte del consiglio di classe (art. 13 comma 2 del d.lgs. 62/2017).

Riassumiamo dunque in una tabella i criteri di attribuzione dei crediti scolastici:

Attribuzione del punto più alto della banda	Attribuzione del punto più basso della banda
Studenti di 3 <sup>^</sup> e 4 <sup>^</sup> promossi a giugno con votazioni interamente positive Studenti di 3 <sup>^</sup> e 4 <sup>^</sup> promossi a giugno aventi credito scolastico, con aiuto a settembre	Studenti di 3 <sup>^</sup> e 4 <sup>^</sup> promossi a giugno con aiuto a settembre, senza credito scolastico
(*) Studenti di 5 <sup>^</sup> ammessi all'esame senza insufficienze. Studenti ammessi all'esame con una insufficienza non grave (cinque), ma aventi un credito scolastico	(*) Studenti di 5 <sup>^</sup> ammessi all'esame di stato con media inferiore a 6/10. Studenti con una insufficienza non grave e senza credito scolastico.
Studenti promossi a settembre all'unanimità e con almeno un credito scolastico	Studenti promossi a settembre a maggioranza oppure promossi all'unanimità ma senza crediti scolastici.

#### A5.4. Attività didattiche a distanza durante il periodo Covi-19

Durante il periodo caratterizzato dalla **pandemia da Covid-19**, che ha coinciso con il secondo e terzo anno di corso degli studenti che si apprestano a svolgere l'Esame di Stato, alle segnalazioni di positività e attuazioni di quarantene individuali o del gruppo classe, e quindi alla conseguente sospensione totale o parziale (con presenza in aula di un solo gruppo alunni) in alcuni periodi delle attività didattiche, tutti i docenti dell'Istituto hanno attivato nelle loro classi la didattica a distanza (DAD) o in modalità mista, nel tentativo di ricostruire una relazione con gli alunni mediante l'apporto della strumentazione informatica.

Pur in un quadro di difficoltà (non sempre le tecnologie erano disponibili o presenti nelle famiglie degli alunni, lacuna che l'Istituto ha colmato con un comodato d'uso dei PC), la nostra Scuola ha agito sempre in modo tempestivo: le dotazioni informatiche di sistema, infatti, sono state potenziate e hanno consentito uno svolgimento regolare delle lezioni online (la Scuola già utilizzava la piattaforma Office 365; ogni studente e ogni docente ha un proprio account).

Va comunque tenuto in considerazione come tale periodo "particolare" di frequenza scolastica abbia influito e stia ancora manifestando effetti sulla formazione dei ragazzi, non solo sotto l'aspetto didattico, ma soprattutto sotto quello personale e relazionale.

#### A5.5. Criteri di definizione del voto in condotta

In assenza di gravi motivi che conducano all'attribuzione di un voto inferiore a 6 in condotta, si ritiene che il voto di partenza rispetto a cui aggiungere altri punti sia 6. La tabella sottostante indica i criteri in base ai quali aggiungere altri punti, fino a dieci.

OBIETTIVI EDUCATIVI					VOTO
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Completamente inadeguata -1	Generalmente inadeguata 0	Generalmente adeguata 1	Propositivi e adeguati 2	6 + _____
RISPETTO DELLE REGOLE	Presenza di numerose note e /o sospensione -1	Accettabile pur se con qualche nota 0	Comportamento generalmente corretto e adeguato 1	Comportamento sempre corretto e adeguato 2	_____

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo, ma altrettanto cogenti e certificabili, ma non tali da impedire l'acquisizione di elementi di valutazione, non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo alla frequenza dei  $\frac{3}{4}$  del monte ore del curriculum personalizzato (cfr Dlgs 122/2009)

Si segnala anche la scelta del Collegio Docenti del maggio 2018 di poter assegnare il voto di comportamento anche in considerazione dell'esito del PCTO. Laddove il punteggio della condotta fosse già al massimo, il Consiglio di Classe può valorizzare un esito positivo anche attribuendo un punto in più alla disciplina più affine al PCTO, prevedibilmente una disciplina di indirizzo (delibera del Collegio Docenti del 9 maggio 2019).

## B. Presentazione del Liceo delle Scienze Umane

### B.1. Quadro orario del Liceo delle Scienze Umane

<b>Piano Orario Ministeriale per anno</b>	<b>1°</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>Ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

### B.2. Caratteristiche del percorso

Il Liceo delle Scienze Umane, erede dell'identità sperimentale del Liceo socio-psicopedagogico Brocca, possiede un'anima incentrata sulla ricerca qualitativa; le scienze umane, assi portanti dell'indirizzo, si caratterizzano per il loro taglio interpretativo e comprendente, la sensibilità nei confronti di problemi psicologici, formativi, l'attenzione nei confronti dei contesti sociali, educativi, culturali e assistenziali, ma anche la creatività nell'affrontarli.

La centralità è posta sull'individuo come soggetto di ricerca e oggetto di studio, la sua identità nella dimensione cognitiva, emotiva, sociale, relazionale e comunicativa.

Il Liceo delle Scienze Umane offre allo studente la possibilità di articolare saperi e competenze in curricoli atti ad acquisire strumenti interpretativi della contemporaneità, attraverso progetti pluridisciplinari e transdisciplinari con esperienza pratica sul campo, in collaborazione con realtà, enti, istituzioni del territorio locale o internazionali e Università.

### **B.3. Profilo dello studente**

Il profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane richiama quanto previsto dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale rispetto alle seguenti cinque aree comuni a tutti i licei (metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica-matematica-tecnologica) da realizzare secondo la specificità degli studi umanistici e sociali.

### **B.4. Risultati di apprendimento**

Il Liceo delle Scienze Umane offre una solida preparazione culturale attraverso una conoscenza coordinata dei diversi saperi e si propone di promuovere la formazione e la crescita personale, grazie al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento così declinati nel Supplemento Europass al Certificato di diploma di Human and Social Science Lyceum, di livello 4 EQF:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e sociologica e antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

### **B.5. Progetti specifici per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti per il triennio**

Il quadro di riferimento europeo (cfr. Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il Liceo delle Scienze Umane acquisisce la propria specifica identità attraverso progetti sistemici grazie a cui si coltivano da tempo competenze significative, ora ricondotte alle otto competenze chiave raccomandate dal Parlamento Europeo nel 2018. Per ogni anno sono previsti specifici laboratori o progetti in ambito psico-pedagogico e socio-antropologico anche in relazione all'attivazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Nell'ambito del percorso triennale compiuto dalle attuali quinte, hanno avuto particolare rilevanza i progetti che qui riportiamo.

Tutti mirano a formare:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Ciascuno di questi progetti forma ulteriori competenze e precisamente:

- *Competenza multilinguistica*: percorso di approfondimento finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali, spendibili sia come crediti formativi valutabili nell'ambito dell'assegnazione del punteggio per l'Esame di Stato sia come competenze per l'ingresso nel mondo del lavoro; consolidamento delle competenze con esperienze di studio e di stage all'estero.
- *Competenza matematica e competenza in scienze, (tecnologie e ingegneria); competenza digitale*: percorsi di potenziamento e approfondimento nell'ambito della metodologia della ricerca sociale finalizzati allo sviluppo di competenze relative alla ricerca scientifica qualitativa e quantitativa (terzo e quarto anno ), attraverso la predisposizione di un disegno di ricerca, l'uscita sul campo, la raccolta, l'analisi e la rielaborazione dei dati, supportati da esperti ricercatori provenienti dal mondo universitario;
- *Competenza imprenditoriale* : percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento considerati sia come approfondimento metodologico sia come percorso formativo e didattico, da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare, a partire dal secondo biennio (classe terza, in particolare, ma anche quarta) in enti afferenti al terzo settore secondo le seguenti casistiche: stage presso asili nido, scuole primarie e secondarie, ospedali, centri studi, associazioni, istituzioni e aziende pubbliche o private presenti nel territorio, regolamentati secondo il protocollo operativo vigente in materia di stage; scambi culturali all'estero sia di tipo culturale che lavorativo; attività progettuali attraverso cui, grazie alla collaborazione con esperti ed enti, si implementano soft

skills quali lavorare in team, sviluppare decision making, gestire le emozioni, sviluppare il senso critico, gestire lo stress, sviluppare la creatività, migliorare le proprie capacità di problem solving e quelle relative alle relazioni interpersonali; incontri con professionisti ed imprenditori per un avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro.

- *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza:* percorsi progettuali centrati sulla professionalità dell'educatore e su modelli pedagogici innovativi (terzo e quinto anno).

## B.6. PCTO

### B.6.a. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento coerenti con l'indirizzo

Potendo operare in ambiti professionali diversi, un diplomato di scienze umane può accedere in qualità di collaboratore di livello intermedio, alle seguenti attività professionali o tipologie di lavoro:

- agenzie educative e formative per adulti e per minori;
- centri ricreativi e di animazione;
- enti, associazioni, strutture volte all'inserimento sociale e al sostegno alla persona;
- associazioni e comunità, anche operanti nel terzo settore;
- centri di documentazione e ricerca sociale;
- istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone strategie comunicative;
- istituzioni, enti pubblici e privati che promuovono attività culturali, di ricerca e promozione sociale;
- uffici e strutture di relazione con il pubblico e la clientela;
- redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie;
- organismi internazionali, comunità italiane all'estero.

### B.6.b. Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

L'emergenza sanitaria ha contenuto la realizzazione dei progetti PCTO soprattutto in classe terza. Tutte le attività proposte nel triennio hanno concorso al consolidamento di alcune competenze di cittadinanza, alle competenze del profilo in uscita e a quelle delle materie che hanno supportato il percorso, come emerge dalla seguente tabella.

Nella prima colonna sono indicate le competenze trasversali a cui hanno concorso le attività svolte e, nella seconda colonna, le rispettive capacità.

### Competenze trasversali PCTO

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"><li>- Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini</li><li>- Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni</li><li>- Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma</li><li>- Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi</li><li>- Capacità di mantenersi resilienti</li></ul>
Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"><li>- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico</li><li>- Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi</li></ul>
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"><li>- Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri</li><li>- Capacità di accettare la responsabilità</li></ul>
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"><li>- Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia</li><li>- Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità</li></ul>

#### **Modalità di valutazione**

La progettualità PCTO è strettamente attinente alle competenze in uscita del profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane. Tutte le attività svolte hanno quindi rappresentato un rafforzamento delle abilità dello studente in termini di aggiornamento delle conoscenze, capacità di rispetto delle regole, utilizzo diversi codici comunicativi, capacità di lavorare in gruppo e hanno avuto una ricaduta indiretta sulla valutazione delle diverse discipline.

Il Consiglio di Classe annualmente ha monitorato e discusso in merito alle valutazioni espresse dai tutor esterni e, sulla base di quanto deliberato dal Collegio Docenti, ha acquisito le valutazioni di PCTO, espresse dai tutor aziendali e dal docente tutor PCTO, nell'ambito della disciplina di indirizzo più affine o nel voto di comportamento.

#### **Modalità di presentazione dell'esperienza alla Commissione d'Esame**

Ogni studente e studentessa, in conformità con l'O.M. del 22 marzo n.55 del 2024, potrà decidere se presentare le attività all'interno dell'elaborato multidisciplinare, per discuterle nella prima fase del colloquio, oppure, in alternativa, se farlo nella parte finale dello stesso.

Si soffermerà sulle attività che sono state particolarmente significative, secondo una prospettiva critica, e sarà l'occasione per mettere in luce le competenze che sono state rafforzate e per fare una riflessione sulle scelte future, eventualmente anche avvalendosi di una presentazione multimediale o di una relazione in forma cartacea.

Per l'impegno orario complessivo sostenuto da ogni studente nei tre anni e per la tipologia di enti coinvolti nelle attività di stage, si rimanda al *Curriculum dello studente* e alla documentazione archiviata presso l'Istituto.

#### **B.6.c. Presentazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro)**

Tutte le attività proposte nel triennio hanno concorso al consolidamento delle competenze di cittadinanza, alle competenze del profilo in uscita e a quelle delle materie che hanno supportato il percorso. Queste stesse sono state registrate sulla piattaforma LAF, nella quale compaiono:

- prospetto sintetico delle attività svolte e delle relative ore per ciascun alunno
- dettaglio degli enti presso cui sono stati svolti gli stage
- progetti formativi e convenzioni
- dettaglio delle attività formative svolte in aula e fuori aula

Si mette inoltre a disposizione della Commissione tutta la documentazione relativa ai percorsi in oggetto; in particolare, sarà possibile visionare:

- progetto triennale (format)
- progetti formativi
- registri presenze
- fogli firme
- schede di valutazione dei tutor aziendali
- eventuali certificazioni
- sintesi delle valutazioni complessive e ulteriori documenti a supporto

Per l'impegno orario complessivo sostenuto da ogni studente e studentessa nei tre anni e per la tipologia di enti coinvolti nelle attività di stage si rimanda al Curriculum dello studente e alla documentazione archiviata presso l'Istituto.

#### B.6.d. Moduli di orientamento formativo

##### **Decreto del MIM prot. n. 328 del 22 dicembre 2022**

**Linee Guida, punto 11.1** «L'orientamento è un processo non episodico, ma sistematico»

**Linee Guida, punto 7.4** «I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione»

**Linee Guida, punto 12.2** «Il PNRR consente l'attivazione di molti percorsi e interventi per promuovere l'orientamento nell'ambito di diverse linee di investimento di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito»

##### **MISSION**

Attività di didattica orientativa che coinvolge tutti i docenti nelle loro attività di insegnamento. Attività specialistiche di orientamento che coinvolge altri attori (Università, Camere di Commercio, Centri per l'impiego, Agenzie per il lavoro, ITS Academy)

La realizzazione dei moduli formativi avverrà durante le ore curricolari. In merito alle competenze Relative alle attività di orientamento si rimanda alla tabella presente nel paragrafo a.7.

#### **ESAME DI STATO**

##### **Modalità di presentazione dell'esperienza alla Commissione d'Esame**

Ogni studente e studentessa, in conformità con l'O.M. del 22 marzo n.55 del 2024, potrà decidere se presentare le attività all'interno dell'elaborato multidisciplinare, per discuterle nella prima fase del colloquio, oppure, in alternativa, se farlo nella parte finale dello stesso.

Si soffermerà sulle attività che sono state particolarmente significative, secondo una prospettiva critica, e sarà l'occasione per mettere in luce le competenze che sono state rafforzate e per fare una riflessione sulle scelte future, eventualmente anche avvalendosi di una presentazione multimediale o di una relazione in forma cartacea. Per l'impegno orario complessivo sostenuto da ogni studente nei tre anni e per la tipologia di enti coinvolti nelle attività di stage, si rimanda al *Curriculum dello studente* e alla documentazione archiviata presso l'Istituto.

## C. PARTE TERZA- Presentazione della Classe

Questa ultima parte del documento è dedicata alla presentazione della classe, alle scelte di metodo e contenuto, ai livelli didattici raggiunti, alle potenzialità e criticità riscontrate in modo da fornire elementi utili alla conduzione e alla valutazione dell'Esame di Stato.

### C1. Presentazione della classe 5ªSA

#### C1.1 Storia ed evoluzione della classe

La classe 5ªSA si compone di diciotto alunne. Il gruppo classe è rimasto nel complesso stabile nel corso degli anni, anche se vi sono stati cambiamenti dovuti a nuovi ingressi (alunne provenienti da altre scuole o indirizzi o non ammesse alla classe successiva), diminuzioni (studenti non ammessi alla classe successiva), trasferimenti.

Per quanto riguarda in particolare il triennio, la classe in terza era composta da ventuno studenti (venti componenti della seconda e un nuovo ingresso).

In quarta la classe era composta da venti studentesse, perché in terza vi sono state due non promozioni e un nuovo ingresso.

Nel passaggio dalla quarta alla quinta, diciannove studentesse sono state ammesse.

La tabella seguente rappresenta l'intera evoluzione della composizione della classe durante il quinquennio.

anno scolastico classe	numero alunni	promossi	non ammessi	abbandoni cambi	nuovi ingressi
2019/2020 – 1ªSA	27	27	0	0	0
2020/2021 – 2ªSA	25	23	1	2	1
2021/2022 – 3ªSA	21	20	2	0	1
2022/2023 – 4ªSA	20	19	2	0	1
2023/2024 – 5ªSA	18				0

Nella classe sono presenti due studentesse con PDP.  
Tutte le alunne si sono avvalse dell'IRC.

La composizione del Consiglio di Classe, per quanto riguarda la parte docente, è stata abbastanza stabile durante il triennio, anche se ci sono stati cambiamenti riguardanti Scienze Motorie e Sportive, Scienze Naturali e Religione, nel quarto o quinto anno, come illustrato dalla tabella seguente.

DISCIPLINA	NOME COGNOME DOCENTE		
	A.S. 2021/2022 – 3 <sup>a</sup> SA	A.S. 2022/2023 – 4 <sup>a</sup> SA	A.S. 2023/2024 – 5 <sup>a</sup> SA
<i>Italiano e Latino</i>	Rossella Gattinoni	Rossella Gattinoni	Rossella Gattinoni
<i>Scienze Umane</i>	Daniela Ferrario	Daniela Ferrario	Daniela Ferrario
<i>Filosofia e Storia</i>	Matteo Villa	Matteo Villa	Matteo Villa
<i>Inglese</i>	Alessandra Boselli	Alessandra Boselli	Alessandra Boselli
<i>Storia dell'Arte</i>	Maria Concetta Torre	Maria Concetta Torre	Maria Concetta Torre
<i>Matematica e Fisica</i>	Margita Kostoski	Margita Kostoski	Margita Kostoski
<i>Scienze Naturali</i>	Gisella Cremonesi	Gisella Cremonesi	Ilaria Abbate
<i>Scienze Motorie</i>	Isabel Giani	Mattia Sironi	Mattia Sironi
<i>Religione</i>	Cristina Conci	Eva Calì	Davide Griffini

L'adeguata continuità nella composizione del Consiglio di Classe ha favorito la formazione di una proficua relazione educativa, finalizzata all'apprendimento degli studenti. Il clima sinergico in cui ha operato l'intero consiglio di classe ha permesso di attivare dinamiche positive di confronto e interazione.

### C1.2 Aspetti educativi, relazionali e metodologici

Reduci da un biennio in DAD, nel corso del triennio le alunne della classe si sono rese protagoniste di un cammino non lineare. Tra le difficoltà riscontrate, le principali andavano attribuite a metodi di studio non organizzati ed efficaci e alla non sempre spontanea condivisione degli obiettivi da raggiungere e delle strategie da mettere in atto per raggiungerli.

Per anni, il C. di C. ha attivato una didattica circolare certosina, nella quale le alunne, guidate dal docente, arricchivano le lezioni con contributi di conoscenze, opinioni e ipotesi personali.

Questa strategia è stata adottata per responsabilizzare le allieve e non pregiudicare lo svolgimento dell'azione didattica.

Tutto il C. di C., operando in costante sinergia, è stato quindi testimone di un progressivo miglioramento nei diversi aspetti della vita scolastica.

Comunque, infine, tutte sono giunte a comprendere e far propri i percorsi e le finalità, in un'ottica di minor passività e più attiva partecipazione.

L'atteggiamento, sempre più maturo e autonomo nell'affrontare i propri doveri scolastici, ha ridotto notevolmente le fragilità presenti all'inizio del triennio.

In questa classe non sono mai emerse forti personalità anzi, nel tempo si è smorzato l'individualismo di alcune, a favore di una più diffusa sensibilità ed empatia verso tutte le compagne, grazie al lavoro dei docenti, che hanno sempre incoraggiato gli atteggiamenti collaborativi tesi a temperare le tendenze competitive.

Le alunne si sono mostrate rispettose dei regolamenti scolastici e, col tempo, più responsabili e puntuali nel rispettare consegne, appuntamenti e impegni.

Solo poche allieve sono state ripetutamente sollecitate ad un impegno più costante, meno superficiale e selettivo, mentre altre hanno manifestato specifiche difficoltà disciplinari. Comunque, tutte queste alunne sono state coinvolte in percorsi di recupero di diversa natura, che hanno permesso il miglioramento delle situazioni deficitarie.

In linea con le indicazioni ministeriali, Il Consiglio di Classe si è impegnato a sviluppare una didattica disciplinare attenta allo sviluppo di competenze trasferibili anche in contesti extrascolastici.

In occasione della partecipazione a esperienze integrative dell'offerta formativa, attività extrascolastiche, percorsi PCTO, percorsi di Orientamento, le alunne hanno dimostrato un atteggiamento ricettivo.

In questo ultimo anno liceale, l'andamento complessivo della classe è stato adeguato alle richieste. Sin dall'inizio del trimestre i risultati erano positivi, ad eccezione di pochi casi per singole discipline; inoltre, si sono raggiunti gli obiettivi in merito a competenze disciplinari e trasversali, metodo di studio, acquisizione dei contenuti. Alcune studentesse hanno affinato la rielaborazione personale e critica sul proprio sapere e la consapevolezza del proprio percorso formativo.

Le due rappresentanti di classe hanno svolto il loro incarico con responsabilità, impegno e senso civico, contribuendo in modo efficace alla organizzazione del lavoro didattico e alla gestione delle dinamiche relazionali.

### C1.3 Aspetti didattici e acquisizione delle competenze

Per quanto riguarda la metodologia adottata nella programmazione e nella realizzazione delle attività didattiche, dalla tabella A è possibile cogliere la varietà delle strategie e delle forme utilizzate nelle lezioni.

A ciò corrisponde la molteplicità di strumenti e prove di verifica, indicati nella tabella B, scelti per adeguare nel modo più efficace il momento della valutazione all'articolazione della progettualità didattica.

Invece, riguardo alle competenze fondamentali acquisite (tabella C), si coglie un comune denominatore nel perseguire e consolidare quelle competenze (imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturali) che potenziano la metodologia di studio, la consapevolezza degli apprendimenti e una formazione culturale generale.

Oltre a queste, si sono poste in rilievo anche le competenze inerenti alle capacità comunicative scritte e orali (comunicazione nella madrelingua, comunicazione in lingua straniera) e capacità critiche, anche in chiave di cittadinanza (competenze sociali e civiche).

Per ulteriori approfondimenti sul percorso di conseguimento delle competenze nei singoli insegnamenti, si rimanda alle relazioni disciplinari dei singoli docenti.

Rispetto all'impostazione dell'Esame di Stato, che esplicitamente mira a verificare l'acquisizione di competenze interdisciplinari, si può affermare che tutte le discipline liceali hanno concorso a far crescere una più profonda consapevolezza culturale, anche se gli spazi e l'organizzazione di lavoro per una effettiva didattica interdisciplinare non sono ancora adeguati e l'impianto generale rimane fondato sulla didattica disciplinare.

Al consolidamento di tutte le competenze collegate al profilo di uscita ha contribuito anche la progettualità PCTO e le attività per l'Orientamento.

**TABELLA A - METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO**

Metodologie	Lingua Italiana	Lingua Latina	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Filosofia	Storia	Scienze Umane	Lingua Inglese	Storia dell'Arte	Scienze Motorie	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Presentazione di problemi			X	X	X	X	X		X			X
Lavoro di gruppo	X						X	X	X		X	X
Discussioni collettive	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Lezione pratica									X		X	
Relazione degli studenti						X	X	X	X	X		

**TABELLA B - STRUMENTI DI VERIFICA**

Strumenti	Lingua Italiana	Lingua Latina	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Filosofia	Storia	Scienze Umane	Lingua Inglese	Storia dell'Arte	Scienze Motorie	Religione
Esercitazioni o simulazioni	X		X	X		X	X	X	X		X	
Testo argomentativo	X					X	X	X				X
Analisi letteraria	X	X				X			X			
Relazione						X	X	X		X		
Quesiti aperti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Quesiti a risposta multipla			X	X	X			X	X		X	X
Orale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Pratico											X	

**TABELLA C - COMPETENZE FONDAMENTALI PREVALENTI**

Competenze	Lingua Italiana	Lingua Latina	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Filosofia	Storia	Scienze Umane	Lingua Inglese	Storia dell'Arte	Scienze Motorie	Religione
Comunicazione nella madrelingua	X	X	X	X	X	X	X	X		X		
Comunicazione in lingue straniere			X	X			X		X			
Matematica scientifica			X	X								
Imparare ad imparare	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
Sociali e civiche	X	X				X	X	X	X	X	X	X
Consapevolezza ed espressione culturali	X	X				X	X		X	X	X	X

#### C1.4 Risultati didattici e livelli raggiunti

Data l'ampiezza e l'articolazione dell'offerta formativa del Liceo delle Scienze Umane, in questa sede generale si può solo offrire un quadro sintetico relativo ai livelli di apprendimento. La classe si può suddividere in tre fasce:

Al livello più alto si colloca un gruppo di studentesse che, sia nel biennio che durante il triennio, ha lavorato con serietà, seguendo un percorso di crescita e formazione consolidato. Questo gruppo raggiunge risultati da buoni a ottimi o eccellenti, grazie allo studio approfondito, all'impegno assiduo, alla partecipazione attiva, all'interesse costante e al metodo di studio appropriato ed efficace. Le loro conoscenze sono consolidate ed esaustive e sanno rielaborare con originalità i contenuti trattati, riflettere criticamente su di essi ed elaborare collegamenti e riferimenti anche interdisciplinari. Hanno maturato le competenze specifiche nelle diverse aree disciplinari e sono in grado di usarle con buona autonomia.

Al secondo livello si colloca un gruppo di alunne che hanno affrontato il percorso di formazione con disponibilità e impegno, ma hanno manifestato attitudini meno brillanti e una autonomia meno sviluppata. I risultati conseguiti sono positivi e si collocano ad un livello discreto. Lo studio è idoneo e conforme alle richieste, la partecipazione costante e apprezzabile, il metodo di studio consolidato e adeguato.

Questo gruppo possiede conoscenze soddisfacenti ma meno approfondite; la rielaborazione dei contenuti è infatti meno accurata e talvolta le alunne necessitano di essere sollecitate nella riflessione critica sugli argomenti.

Hanno acquisito le competenze specifiche nelle diverse aree disciplinari con livelli diversi, ma avrebbero potuto migliorare l'autonomia nella loro espressione. In sporadici casi si notano risultati non del tutto omogenei nelle diverse discipline.

Al terzo livello appartiene un esiguo gruppo di alunne che presenta una situazione diversificata: alcune hanno affrontato il percorso di formazione con impegno talora discontinuo e selettivo, altre hanno manifestato difficoltà più generali, ma accentuate soprattutto in alcune discipline. I risultati pertanto sono stati nel complesso sufficienti, talora non omogenei tra le discipline. La partecipazione e l'impegno sono generalmente adeguati, il metodo di studio è sviluppato in misura accettabile, ma talvolta rigido. Le loro conoscenze variano tra il sufficiente e discreto, obiettivi talvolta raggiunti grazie a interventi di recupero o percorsi di rafforzamento. La rielaborazione dei contenuti, l'autonomia e la riflessione critica sono sviluppati nella misura indispensabile. Hanno infine acquisito le imprescindibili competenze specifiche.

## C2. Elementi utili ai fini della conduzione dell'Esame

### C2.1 Simulazioni delle prove d'Esame

In queste tabelle si riportano le informazioni essenziali sulle simulazioni delle prove scritte dell'Esame.

<i>Prima prova scritta</i>			
Data	Durata	Tipologia	Materia coinvolta
15/04/2023	6 ore	Analisi e trattazione di un testo letterario italiano – Analisi e produzione di un testo argomentativo – Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità	Italiano

<i>Seconda Prova Scritta</i>			
Data	Durata	Tipologia	Materia coinvolta
23/04/2023	6 ore	Saggio e quesiti	Scienze Umane

### C2.2. Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato

Viene così definita, in base al Decreto Ministeriale n.319 del 29 maggio 2015, la suddivisione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte per il Liceo delle Scienze Umane.

- Area linguistica-storico-filosofica: Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina, Lingua e cultura straniera, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte
- Area scientifico-sociale: Matematica, Fisica, Scienze Naturali, Scienze Umane, Scienze Motorie

### C2.3 Spunti multidisciplinari ai fini dell'avvio della prova orale interdisciplinare

Nell'insegnamento delle singole discipline, sono stati indicati, suggeriti e proposti collegamenti e riferimenti ad altre materie o aree disciplinari, pur senza concordare o preventivare questi intrecci da parte dei docenti. Alcuni di questi rimandi riguardano il rapporto fra alcune discipline, altri sono di valore trasversale a tutte discipline. Gli argomenti del programma delle discipline di ambito scientifico si sono rivelati più difficilmente adattabili a riferimenti interdisciplinari.

Nel complesso, risulta ancora dominante l'impostazione didattica disciplinare, mentre la verifica interdisciplinare non può dirsi uno strumento praticato.

Gli studenti hanno sviluppato nel corso del ciclo di studi la capacità di individuare gli snodi concettuali più significativi e i nessi fra contenuti e competenze di discipline diverse che possono essere, anche in sede di esame, elemento di valutazione della preparazione culturale che oltrepassa il limite dell'acquisizione mnemonica e nozionistica dei contenuti.

Il lavoro complessivo del Consiglio di Classe ha mirato a far conseguire a ciascuno studente gli obiettivi indicati dal profilo culturale e educativo che si riassume nei risultati attesi presentati in questo documento nella parte di indirizzo.

### C2.4 Modalità di svolgimento dell'Educazione Civica

Le 33 ore annuali richieste in seguito all'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019 n. 92 (che introduce l'insegnamento obbligatorio trasversale dell'Educazione Civica) sono state articolate in due gruppi di attività. Una prima parte delle ore è stata svolta in classe da docenti del C. di C. nelle ore curricolari e aveva per oggetto argomenti inerenti al macro-tema stabilito dal Collegio Docenti per le classi quinte (le istituzioni nazionali e sovranazionali); le lezioni, tenute e valutate dai docenti, hanno seguito la seguente programmazione:

ATTIVITÀ TEMATICA INDIVIDUATA NEL CURRICOLO PER LA CLASSE QUINTA	
	Storia: La costituzione della Repubblica Italiana- i principi fondamentali
Pentamestre	Scienze motorie: il CIO e le Olimpiadi
	Scienze Umane: documenti internazionali sull'educazione e l'educazione come questione "globale", documenti UNESCO e della Comunità Europea
	Storia: La Costituzione della Repubblica Italiana, - origine, struttura e Ordinamento dello Stato Giornata della Memoria, storia del conflitto arabo-israeliano e della questione palestinese, istituzioni europee
	Filosofia: riflessioni sul totalitarismo ne "La banalità del male" di H. Arendt
	Inglese: guerra e migrazioni nell'attualità

Una seconda parte delle ore è stata svolta tramite attività aggiuntive, proposte dall'Istituto (assemblee, webinar), o legate a ricorrenze particolari (Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo...), o legate alla Pausa Didattica decisa a livello collegiale per la settimana compresa fra il 22/01 e il 26/01; durante questo periodo, in particolare, i docenti che non avevano studenti insufficienti e dunque l'esigenza di organizzare attività di recupero hanno proposto attività di approfondimento inerenti ad argomenti di educazione civica. Nella classe 5<sup>A</sup> tali attività aggiuntive, in particolare, sono state valutate sulla base della partecipazione e dell'impegno dimostrati dai singoli alunni e sono articolate come segue:

Assemblee e Conferenze	Partecipazione all'assemblea per l'elezione dei rappresentanti di classe, all'assemblea per la presentazione delle liste dei rappresentanti di Istituto e all'assemblea di classe Assemblea d'Istituto sul conflitto Israelo-palestinese Partecipazione all'incontro organizzato dalla Commissione educazione alla salute con l'associazione AIDO e AVIS Evento "Corri Greppi" Assemblea sulla salute mentale Assemblea d'Istituto per i disturbi alimentari Flashmob contro la violenza sulle donne Visione film "C'è ancora domani" Incontro "A scuola contro la violenza" Incontro con l'ambasciatore del Congo Un viaggio nella fisica del nostro tempo, tra pianeti lontani e particelle invisibili
------------------------	--

### C2.5 Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze interdisciplinari e di orientamento

Tutte le attività proposte nel triennio hanno concorso al consolidamento di alcune competenze di cittadinanza, alle competenze del profilo in uscita e a quelle delle materie che hanno supportato il percorso.

Le attività che il Consiglio di Classe ha predisposto per la progettazione dei moduli formativi di orientamento sono le seguenti:

### CLASSI QUINTE LICEO

#### CLASSE 5 SA:

- TUTOR ORIENTATORE E TUTOR PCTO PROF.SSA BOSELLI

PRATICHE CORRISPONDENTI	DURATA	CHI LE GESTISCE
Metodologia della ricerca	8 h	Insegnanti curricolari/esperti
ITS ACCADEMY	2 h	Esperti
Incontro ambasciatore Congo	2 h	Operatori del terzo settore
Un viaggio nella fisica del nostro tempo, tra pianeti lontani e particelle invisibili (matematica, fisica)	4 h	Esperti
Incontro AVIS	1 h	Operatori del terzo settore
Incontro AIDO	1 h	Operatori del terzo settore
Democrazia e totalitarismi (storia)	2 h	Insegnanti curricolari
Esistenzialismo (filosofia)	2 h	Insegnanti curricolari
Il Bauhaus e la nascita del design (arte)	2 h	Insegnanti curricolari
Conferenza conflitto israelo-palestinese	2 h	Insegnanti Istituto
Educazione interculturale	4 h	Insegnanti curricolari
Metodo montessoriano (scienze umane)	2 h	Insegnanti curricolari
	Tot. 32	

### C3. Modalità di svolgimento dell’Educazione Civica

Le 33 ore annuali dedicate all’educazione Civica, introdotte come insegnamento obbligatorio trasversale in seguito all’entrata in vigore della legge 20 agosto n. 92/2019, sono state suddivise in due gruppi di attività.

Una parte delle ore è stata svolta in classe da docenti del Consiglio di Classe durante le ore curricolari e ha avuto per oggetto argomenti inerenti al macro-tema stabilito dal Collegio Docenti per le classi quinte (le istituzioni nazionali e sovranazionali); le lezioni (di circa una o due ore, ma più numerose per il modulo di Scienze Umane), tenute e valutate dai docenti, hanno seguito la seguente programmazione:

ATTIVITÀ TEMATICA INDIVIDUATA NEL CURRICOLO PER LA CLASSE QUINTA	
Trimestre	Italiano: Verga e l'Unità d'Italia
	Latino: La Natura negli autori antichi
	Storia: la Costituzione della Repubblica Italiana - i principi fondamentali
Pentamestre	Inglese: le istituzioni nazionali e internazionali, la guerra, le migrazioni, i diritti umani
	Scienze Umane: documenti internazionali sull'educazione e l'educazione come questione "globale", documenti UNESCO e della Comunità Europea
	Storia: Giornata della Memoria; storia del conflitto arabo israeliano e della questione palestinese, Istituzioni europee
	Filosofia: riflessione sul totalitarismo ne "La banalità del male" di H. Arendt
	Scienze Motorie: organizzazioni sportive internazionali

Una seconda parte delle ore è stata svolta tramite attività aggiuntive, proposte dall'Istituto (assemblee, webinar), in occasione delle ricorrenze civili o della Pausa Didattica stabilita a livello collegiale per la settimana compresa fra il 30/01 e il 03/02; durante questo periodo infatti docenti o esperti hanno proposto attività di approfondimento inerenti ad argomenti di educazione civica o rilevanza sociale.

Nella classe 5<sup>a</sup>SA tali attività aggiuntive, in particolare, sono state valutate sulla base della partecipazione e dell'impegno dimostrati dai singoli alunni e sono articolate come segue:

Assemblee, Conferenze e Eventi	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ assemblee di classe o assemblee di Istituto (5 h.)</li> <li>○ conferenza: <i>Che cosa significa votare?</i> (2 h.)</li> <li>○ evento: <i>Corri Greppi</i> (3 h.)</li> <li>○ conferenza: <i>Storia e attività dell'AVIS</i> (2 h.)</li> <li>○ conferenza: <i>Storia e attività dell'AIDO</i> (2 h.)</li> <li>○ evento: Giornata della memoria (1h.)</li> <li>○ conferenza: <i>Luca Attanasio. Storia di un ambasciatore di pace</i> (2 h.)</li> <li>○ conferenza: <i>Conflitto israelo-palestinese</i></li> </ul>
--------------------------------------	---

## C4. Modalità di conseguimento della competenza comunicazione in lingue straniere e insegnamento CLIL

Si riepilogano in questa sede le attività e le esperienze che hanno concorso a formare o rafforzare la competenza di comunicazione in lingue straniere e l'insegnamento CLIL.

Per quanto riguarda altre esperienze linguistiche si registra quanto segue:

2 studentesse hanno conseguito certificazione linguistica.

La docente di Fisica, certificata CLIL, ha mostrato nel corso di tutto l'A.S. video sui temi trattati in lingua inglese.

## C5. Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Le linee portanti della progettualità relativa ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento sono state presentate nella parte di questo documento dedicate alla presentazione dell'impostazione didattica dell'Istituto.

In questa sezione, si ragguaglia sullo specifico percorso della classe, che si colloca all'interno della più ampia proposta progettuale triennale di indirizzo.

Tutte le attività proposte nel triennio hanno concorso al consolidamento di alcune competenze di cittadinanza, alle competenze del profilo in uscita e a quelle delle materie che hanno supportato il percorso

Le attività formative interne, condotte da esperti del mondo lavorativo o della ricerca, e le attività formative esterne, congiuntamente alle attività di stage, hanno concorso al consolidamento delle competenze di performance.

L'impegno orario complessivo, sostenuto da ogni studente nei tre anni, e la tipologia di enti coinvolti per le attività di stage si sono rivelati adeguati a soddisfare le richieste della normativa.

I momenti più salienti del percorso degli anni precedenti sono evidenziati nella parte di indirizzo di questo documento, nelle relazioni degli studenti e nei materiali a disposizione della Commissione.

In questa sede è possibile affermare sinteticamente che tutte le alunne della classe hanno effettuato un congruo numero di ore dedicate ai PCTO (in media oltre le 150 ore) e hanno di gran lunga superato i valori minimi previsti dalla norma. Durante il triennio, le studentesse hanno effettuato almeno un'esperienza di stage estivo. Il riscontro è stato positivo ed è stata svolta un'attività di relazione dell'esperienza, da cui è emerso che i progetti sono risultati soddisfacenti, interessanti, diversificati e orientativi. Le valutazioni sono state sempre positive e, in media, nella fascia tra 3 e 4. In sede di scrutinio le valutazioni di solito hanno concorso a determinare il voto di comportamento.

Il prospetto che segue sintetizza le proposte progettuali annuali specifiche a cui ha partecipato o l'intero gruppo classe o alcuni allievi in modalità individuale

## ATTIVITA' DI PCTO SVOLTE DALLA CLASSE

### A.S. 2021-22. classe terza

ATTIVITA'	ESPERTO/DOCENTI	PERIODO EFFETTUAZIONE	n. ore
<b>ATTIVITA' OBBLIGATORIE</b>			
Corso Sulla sicurezza		novembre-aprile	12
Progetto "Dalla Ghianda alla quercia" ASD GSO San Giorgio Casatenovo	Dott.ssa P. Rizzotti Sociologa e ricercatrice Dott. Palmieri, esperto in marketing	Tra ottobre e maggio	20
Progetto "Introduzione all'antropologia. Conosciamo da vicino la figura dell'etnografo: chi è, cosa fa, come lo fa"	Dott.ssa P. D'Ambrosio Antropologa ed etnografa	Da gennaio a febbraio	3
Stage estivo presso enti, associazioni, istituzioni del territorio liberamenti scelti dagli studenti e dalle studentesse		estate	50 circa
Integrazione nel curriculum dei progetti: Scienze Umane e Filosofia	Prof. Ferrario e prof. Villa	anno scolastico	4 3 Ore di materia
<b>ATTIVITA' extracurricolari A SCELTA (dei singoli alunni)</b>			
Redazione "Il foglio di Villa Greppi" (1 alunna)	Docente referente		16
<b>ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE OBBLIGATORIE</b>			
STAGE obbligatori presso enti esterni*	Durante l'estate		circa 50

#### \*Enti scelti dalle alunne per gli stage estivi

- Asili nido e scuole dell'infanzia
- Librerie
- Enti/associazione socioeducative per minori e famiglie in situazioni di fragilità (emarginazione, disagio, malattie psichiatriche, disabilità)
- Enti per attività socio-ricreative estive
- Farmacia, servizi veterinari, centri sportivi

**A.S. 2022-23. Classe quarta**

ATTIVITA'	ESPERTI/DOCENTI	PERIODO EFFETTUAZIONE	n. ore
<b>ATTIVITA' OBBLIGATORIE</b>			
Progetto "Approcci didattici e terapeutici alla musica nella scuola dell'infanzia e primaria"	- Prof. Stefanoni - Musicoterapista	novembre/febbraio	6 4
Incontro Orientamento post diploma Rotary Club	- Esperti esterni	febbraio	2
Incontro con magistrati del tribunale di Milano (orientamento)	- magistrati	maggio	2
Integrazione nel curriculum dei progetti: Scienze Umane e Filosofia	- Prof. Ferrario e prof. Villa	anno scolastico	4 3 Ore di materia
<b>ATTIVITA' A SCELTA (dei singoli alunni)</b>			
Stage in itinere presso enti esterni* (2 alunne)			25/30
Stage estivo presso enti, associazioni, istituzioni del territorio liberamente scelti dagli studenti e dalle studentesse* (12 alunne)			25/50

\*Enti scelti per gli stage in itinere ed estivi (attività a libera scelta)

- Scuole primarie, asili nido
- Centri di riabilitazione logopedica e psicomotoria, e per soggetti con disabilità
- Banca
- Asst

**A.S. 2023-24. Classe quinta**

ATTIVITA'	ESPERTI/DOCENTI	PERIODO EFFETTUAZIONE	n. ore max delle attività
<b>ATTIVITA' OBBLIGATORIE</b>			
Progetto "Metodologia della ricerca e sociale media": in orario scolastico	Dott. D. Brambley, sociologo	marzo-aprile	8
Integrazione nel curriculum dei progetti: Scienze Umane, Inglese	Prof. Ferrario e prof. Boselli	trimestre e pentamestre	6 4 Ore di materia
<b>ATTIVITA' FACOLTATIVE</b>			
Metodo Montessori: visita scuola infanzia in orario extrascolastico (1 alunna)	Esperti esterni: visita scuola infanzia montessoriana, su base volontaria	4 maggio	2
Test Me Corso in preparazione alle facoltà universitarie (2 alunne)	Esperti esterni	febbraio	10
Preparazione attività di Istituto per la giornata contro la violenza sulle donne (1 alunna)	10	ottobre e novembre	

**Modalità di valutazione**

La progettualità PCTO, come già ribadito, è strettamente attinente alle competenze proprie del profilo d'uscita dell'indirizzo.

Il Consiglio di Classe annualmente ha verificato e si è confrontato in merito alle valutazioni espresse dai tutor esterni e dal docente tutor PCTO, acquisendole nell'ambito della disciplina di indirizzo più affine o nel voto di comportamento.

## D. PARTE QUARTA – Programmi e relazioni delle singole discipline

### D1. Filosofia

#### D1.1 Relazione di Filosofia

Docente: Matteo Villa

#### 1. FINALITÀ COMUNI ALLE CLASSI LICEALI DEL TRIENNIO

Le finalità e gli obiettivi dei Licei vengono declinate e perseguite dall'insegnamento di filosofia nel modo seguente:

- si diviene consapevoli del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere;
- si acquisisce la conoscenza quanto più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico e culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede;
- si sviluppa la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

La disciplina di filosofia intende formare queste ulteriori competenze nello studente del Liceo delle Scienze Umane:

- Conoscere le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.
- Sviluppare le conoscenze e le abilità e maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

#### 2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DECLINATI IN TERMINI DI ABILITÀ, COMPETENZE E CONOSCENZE

##### ABILITÀ

- Consolidamento di un metodo di lavoro efficace
- Consolidamento delle capacità di analisi e di sintesi anche progettuale
- Capacità di operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari
- Capacità di riconoscere strutture epistemologiche tra loro diverse o analoghe
- Capacità di formulare giudizi personali alla luce delle interpretazioni critiche conosciute
- Capacità di approfondire autonomamente i temi trattati

##### *Obiettivi minimi*

- Capacità di adeguare il metodo di studio in relazione alla crescente complessità del *curriculum*
- Capacità di analisi e sintesi almeno in modo semplice
- Capacità di operare collegamenti tra discipline affini
- Capacità di trattare autonomamente i temi proposti

## COMPETENZE

- Saper affrontare un argomento svolto con l'apporto di letture personali e con materiale eterogeneo
- Ricavare dai temi affrontati elementi e assunti teorici per formulare un giudizio autonomo
- Scomporre la struttura di un testo mettendo in luce tesi centrali e collaterali
- Individuare i nessi logici di identità, differenza, successione, causa, inferenza induttiva e deduttiva
- Riorganizzare i contenuti in una visione di insieme evidenziandone le relazioni
- Correlare i nodi tematici affini in una visione pluridisciplinare
- Cogliere le impostazioni epistemologiche differenti sottese ai diversi saperi

### *Obiettivi minimi*

- Utilizzare autonomamente il testo di riferimento
- Ricostruire un argomento svolto avvalendosi di più fonti (spiegazione, manuale, testi)
- Affrontare un testo o un argomento risalendo dalla enunciazione ai nodi problematici
- Scomporre la struttura di un testo mettendo in luce la tesi centrale
- Individuare i nessi logici di un argomento
- Utilizzare correttamente il lessico disciplinare

## CONOSCENZE

L'ultimo anno è dedicato allo studio dei maggiori autori del pensiero occidentale, a partire dal secolo XIX.

Per il dettaglio degli argomenti trattati, si rimanda alla programmazione finale.

### 3. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale per:

- introdurre e indicare orientamenti, problemi, argomenti
- integrare ed esplicitare problematiche emergenti dalla lettura dei testi filosofici

Lezione dialogata o discussione per:

- esercitare in maniera autonoma la domanda filosofica e i suoi problemi
- elaborare posizione critiche nei confronti dei temi trattati

Lettura e commento del testo filosofico per:

- sviluppare le capacità di analisi e interpretazione di testi complessi
- far emergere in maniera diretta il pensiero dei filosofi trattati

Le lezioni sono state supportate anche dai materiali forniti dal docente o da materiali digitali allegati ai testi cartacei.

### 4. STRUMENTI DIDATTICI

Testo adottato: Antonello La Vergata e Franco Trabattoni, *Filosofia cultura cittadinanza*, La Nuova Italia, vol. 2 e vol. 3.

Materiali forniti dal docente: testi filosofici, fonti documentarie, testi di commento, schemi e mappe concettuali.

## 5. CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIA E SCANSIONE DELLE VERIFICHE

### Criteria

#### Comprensione delle richieste

- Coerenza dell'argomentazione e capacità di stabilire nessi logici
- Capacità di individuare e sintetizzare i concetti fondamentali
- Correttezza morfosintattica, ortografica e linguistica
- Vivacità della scrittura o dell'esposizione orale
- Utilizzo del lessico specifico
- Acquisizione, ricchezza e rielaborazione dei contenuti
- Capacità di analisi e interpretazione dei testi filosofici

### Tipologia

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte e orali, formative e sommative, e presentazioni da parte delle alunne, articolate nelle seguenti richieste:

- Definizione di termini filosofici
- Domande a risposta "aperta", volte a verificare l'acquisizione delle conoscenze e le capacità logico-sintetiche
- Trattazioni sintetiche partendo da un testo filosofico, volte a verificare le capacità di analisi e di riflessione sugli argomenti trattati.
- Commenti di frasi o brani di autori trattati, volti a verificare la capacità di contestualizzare il pensiero degli autori e di comprendere e parafrasare il linguaggio filosofico.
- Argomentazioni che, a partire dalla presentazione di un tema o problema inerenti al pensiero di un autore, sapessero inoltre sviluppare il confronto con altri autori o correnti e infine richiedessero una rielaborazione critica personale.

### Scansione

Durante il trimestre sono state effettuate due valutazioni orali e una scritta, mentre durante il pentamestre sono state effettuate almeno tre valutazioni orali.

## 6. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Insegnamento Filosofia in questa classe dalla terza, anno scolastico in cui ha preso inizio lo studio della filosofia nel percorso di istruzione delle alunne.

Le studentesse si sono dimostrate disponibili e, in alcuni casi, curiose e attive durante lo studio, collaborative nel lavoro didattico e corrette nella relazione fra docente e discenti.

In generale l'impegno e anche il metodo di lavoro si sono dimostrati adeguati alle richieste e, per alcune alunne, significativi e elevati. L'atteggiamento e i comportamenti sono stati appropriati e rispettosi delle consegne.

La partecipazione alle lezioni è stata costante e adeguata e la maggioranza della classe, soprattutto per il contributo notevole di alcune alunne, ha manifestato interesse verso la disciplina e capacità sia di far emergere esigenze di chiarimento o approfondimento sia di contribuire al dialogo educativo con questioni, riflessioni o contributi personali.

La classe nel suo complesso ha manifestato capacità di autonomia, organizzazione e gestione del carico di lavoro, della programmazione e della scansione temporale delle prove di verifica.

I risultati nel complesso dimostrano che la classe ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, ovviamente secondo livelli differenti relativi alla qualità e alle conoscenze raggiunte individualmente dalle alunne.

In particolare, è possibile distinguere:

- un gruppo di alunne (circa quarto della classe) capace di raggiungere in modo costante risultati buoni e, per alcune studentesse, ottimi, di sviluppare le competenze disciplinari e il metodo di studio in modo molto buono e in alcuni casi elevato, di acquisire in modo sicuro i contenuti, di rielaborare il proprio sapere spesso in modo critico e personale e di riflettere con consapevolezza sul proprio percorso formativo.
- la maggioranza della classe (circa metà delle studentesse) capace di raggiungere solitamente risultati discreti e buoni, di sviluppare le competenze disciplinari e il metodo di studio in modo buono, di acquisire i contenuti, di mostrare spunti di rielaborazione e riflessione critiche e personali verso il proprio sapere e il proprio percorso formativo.
- un gruppo di alunne (circa un quarto della classe) capace di raggiungere risultati sufficienti o discreti, pur avendo incontrato alcuni momenti di maggiore difficoltà. In ogni caso sono comunque stati sviluppati in modo sufficiente le competenze disciplinari e il metodo di studio e sono stati acquisiti i contenuti fondamentali; anche quando non hanno ottenuto risultati completamente sufficienti, le alunne hanno tuttavia risposto a difficoltà e lacune con percorsi di recupero individuale.

Nel primo anno del triennio le conseguenze della situazione straordinaria imposta dall'emergenza sanitaria hanno determinato cambiamenti nelle modalità di lezione e nell'articolazione del programma, per quanto si sia garantita un'offerta formativa quanto più possibile articolata e si sia coltivata la relazione didattica nel contesto classe. La reazione delle alunne alle difficoltà straordinarie, ai cambiamenti inattesi e alle nuove richieste è stata positiva. Le alunne hanno dimostrato responsabilità nel seguire le attività didattiche, impegno nello studio, coinvolgimento nell'affrontare le circostanze e hanno conseguito risultati nel complesso positivi e corrispondenti alle finalità e alle esigenze del corso di studi.

## D1.2 Programma di Filosofia

Docente: Matteo Villa

Testo adottato: Antonello La Vergata e Franco Trabattoni, *Filosofia cultura cittadinanza*, La Nuova Italia, vol. 2 e vol. 3

Nel quadro della programmazione comune adottata dal Consiglio di Materia, la programmazione di filosofia è stata così articolata:

## **LA FILOSOFIA CLASSICA IN DIALOGO CON IL PENSIERO CONTEMPORANEO**

### **A.1 Georg Friedrich Wilhelm Hegel**

- L'epoca filosofica e il confronto con la filosofia di Kant
- I caratteri generali dell'idealismo hegeliano
- Nuclei e aspetti fondamentali del pensiero hegeliano: sapere assoluto, dialettica, razionalità e libertà
- *La fenomenologia dello Spirito*
- *testi: brani 3, 4, 5, 7 e 9 dell'antologia del libro di testo (vol. 2 "Lecture" pp. 814-822, pp. 830-831); passi da "La fenomenologia dello Spirito" (condivisi dal docente)*

### **A.2 un confronto con la filosofia del Novecento**

- L'interpretazione della storia, della violenza e della guerra nel pensiero di Simone Weil
- *testi: brani tratti da "L'Iliade o il poema della forza" (condivisi dal docente)*

### **B.1 Arthur Schopenhauer**

- *Il mondo come volontà e rappresentazione*
- Rappresentazione, corpo e volontà di vivere nell'individuo
- Il pessimismo e le vie di liberazione
- L'arte romantica nella concezione di Schopenhauer
- *testi: brani 1, 2 e 3 dell'antologia del libro di testo (vol. 3 "Lecture" pp. 26-31)*

### **B.2 un confronto con la filosofia dell'arte**

- Introduzione alle categorie estetiche di bello, sublime e Kitsch

### **B.3 un confronto con la filosofia del Novecento**

- L'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica nell'interpretazione di Walter Benjamin
- *testi: brani tratti da "L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica" (condivisi dal docente)*

### **C.1 Søren Kierkegaard**

- Il rapporto tra vita, verità e scrittura
- Le categorie di esistenza, singolo, possibilità, contingenza, autenticità
- *Enten-Eller* e il confronto tra forme di vita estetica e etica; la fede
- Angoscia, libertà e scelta
- *testi: brani tratti da "Enten-Eller" e "Il concetto dell'angoscia" (condivisi dal docente)*

### **C.2 un confronto con la filosofia del Novecento:**

- Libertà ed esistenzialismo nella riflessione di Jean-Paul Sartre
- *testi: brani tratti da "L'esistenzialismo è un umanesimo" (condivisi dal docente)*

### **D.1 Karl Marx**

- La critica a Hegel e a Feuerbach
- La concezione materialistica della storia
- *Praxis*, alienazione, ideologia, struttura e sovrastruttura
- *Il Capitale* e l'analisi della merce

- testi: brani 2, 4, 5 e 6 dell'antologia del libro di testo (vol. 3 "Lecture" p. 131, pp. 135-141); passi da "La sacra famiglia", "L'ideologia tedesca", "Manoscritti economico-filosofici" (condivisi dal docente)

### **E.1 Friedrich Nietzsche**

- L'esercizio del sospetto nell'interpretazione di Paul Ricoeur
- Il concetto di tragico e *La nascita della tragedia*
- La critica della civiltà moderna: verità, metafisica, morale e nichilismo
- La trasvalutazione dei valori e *Così parlò Zarathustra*
- testi: brani tratti da "La gaia scienza" e "Così parlò Zarathustra" (condivisi dal docente); passi da "Dell'interpretazione" di P. Ricoeur (condivisi dal docente)

### **E.2 un confronto con la filosofia del Novecento**

programma in corso di svolgimento nel mese di maggio

- Il metodo genealogico e il problema della soggettività in Michel Foucault
- testi: brani tratti da "Sorvegliare e punire" e "L'uso dei piaceri" (condivisi dal docente)

## **OPERE E ORIZZONTI DELLA FILOSOFIA DEL NOVECENTO**

### **F. un classico della filosofia del Novecento**

lettura integrale di *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme* di Hannah Arendt:

- lettura e analisi del testo
- commento attraverso modalità dialogica e discussione sui temi fondamentali dell'opera

### **G. la filosofia in dialogo con la cultura umanistica**

programma in corso di svolgimento nel mese di maggio

- La nascita del sacro e l'interpretazione del mito nelle ricerche di René Girard
- testi: brani tratti da "Miti d'origine" (condivisi dal docente)

## **D2. Fisica**

### **D2.1 Relazione di Fisica**

Docente: Margita Kostoski

#### **Aspetti educativi- comportamentali**

Ho insegnato Fisica nella classe 5SA per tutto il triennio e rilevo come le alunne abbiano messo in atto una costante, seppur lenta, progressione del percorso formativo. All'aumentare delle richieste di analisi -sintesi, inerenti temi di Elettromagnetismo via via sempre più complessi sia dal punto di vista concettuale che dell'utilizzo degli strumenti matematici, sono riuscite a seguire le linee tracciate e anche ad attivare una attitudine all'approfondimento.

Le strategie necessarie a cogliere il modello interpretativo sottostante la fenomenologia mostrata, l'abilità del problem solving e la comunicazione, sotto forma di sintesi finale dei risultati trovati, sono state approntate da tutte, anche se in misura diversa.

A seconda della personalità delle discenti, è stato variegato l'affinamento del metodo e le ragazze, ad un certo punto, non hanno più subito passivamente le lezioni ma, coprotagoniste del dialogo educativo, hanno mostrato una crescente attenzione, motivazione e impegno.

Solo poche, a causa della discontinuità nel lavoro personale, non hanno raggiunto una soddisfacente autonomia.

Riguardo al comportamento, durante le lezioni hanno mostrato maturità nelle dinamiche delle relazioni sia con le compagne che con la docente.

Gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti in modo diversificato a seconda delle attitudini e gradimenti di ogni allieva e del suo atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica globale.

### **Livelli conseguiti**

Si possono globalmente individuare tre livelli di rendimento.

- Circa un terzo delle studentesse che ha lavorato proficuamente per tutto il triennio, ha conseguito buoni risultati grazie ad un efficace metodo di studio. L'interesse e l'impegno costanti hanno consentito loro l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze specifiche, con una discreta autonomia nella rielaborazione.
- La maggioranza delle studentesse che hanno conseguito gli obiettivi con esiti più che sufficienti. Esse hanno dimostrato disponibilità verso le attività proposte e accettabile impegno nello studio. Mancano un poco di autonomia.
- Un assai esiguo numero di allieve che ha raggiunto gli obiettivi in modo sufficiente ma che talvolta commette errori per una limitata capacità di sintesi e di rielaborazione in modo autonomo, pur avendo dimostrato un sufficiente impegno.

### **Indicazioni metodologiche**

Seguendo le indicazioni ministeriali si è cercato di promuovere un apprendimento di tipo laboratoriale, in modo che lo studente possa acquisire il sapere mediante il fare e l'ambiente scolastico sia luogo dove si impara

- Ad imparare
- A comunicare
- A risolvere problemi
- A individuare collegamenti e relazioni

### **Strategie didattiche**

Le strategie didattiche utilizzate hanno spaziato dalla lezione frontale o dialogata, a esercitazioni individuali autonome e/o guidate, a filmati di esperimenti o lezioni in italiano o in inglese (vista la vasta disponibilità di materiale scientifico in tale lingua sul web), per cercare di intercettare il maggior numero di stili di apprendimento.

La valutazione finale è stata sommativa. Non si è fondata, pertanto, solo sulle prove, in base a criteri condivisi dal gruppo di materia e sui loro valori mediati, ma ha tenuto conto della progressione delle conoscenze e competenze, dal livello iniziale a quello finale.

Le tipologie di verifiche hanno spaziato da quesiti orali, ai test, a esercitazioni di gruppo, fino alla risoluzione di problemi di livello superiore, sia in lingua italiana che inglese. Riguardo al numero di verifiche, si sono seguite le indicazioni del Collegio Docenti adottate dal Dipartimento di Materia.

Primo trimestre: due valutazioni scritte.

Secondo pentamestre: due valutazioni scritte e una orale, programmate.

## D2.2 Programma di Fisica

Docente: Margita Kostoski

Testo in adozione: "Walker" vol. 3

### 1. La carica elettrica e la legge di Coulomb

Identificare i fenomeni di elettrizzazione

Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione elettrostatica

Distinguere tra corpi conduttori ed isolanti

La carica elementare e principio di conservazione della carica elementare

Formulare e descrivere la legge di Coulomb

Definire la costante dielettrica relativa ed assoluta

Confrontare la forza elettrostatica e la forza gravitazionale

### 2. Il campo elettrico ed il potenziale

Definire il concetto di campo elettrico

Rappresentare le linee del campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi

Enunciare il principio di sovrapposizione dei campi elettrici

Analizzare la relazione tra campo elettrico in un punto dello spazio e la forza agente su una carica in quel punto

Definire la grandezza flusso del campo elettrico

Formulare e verificare il Teorema di Gauss per l'elettrostatica

Formulare l'espressione matematica dell'energia potenziale elettrica

Confrontare l'energia potenziale in meccanica ed elettrostatica

Definire il potenziale elettrico

Definire la circuitazione del campo elettrostatico e spiegarne la conservatività

### 3. Fenomeni di elettrostatica

Definire la densità superficiale di carica

Esaminare la configurazione assunta dalle cariche conferite ad un corpo in equilibrio elettrostatico

Analizzare il campo elettrico ed il potenziale elettrico all'interno e sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio elettrostatico

Enunciare il Teorema di Coulomb

Definire la capacità elettrica

Esaminare il sistema costituito da due lastre metalliche parallele poste a piccola distanza e la sua capacità elettrica

Determinare la capacità equivalente di condensatori collegati in serie e in parallelo

#### 4. La corrente elettrica continua

Definire macroscopicamente l'intensità di corrente elettrica

Formulare la prima legge di Ohm

Capire ed analizzare la relazione tra intensità di corrente che attraversa un conduttore e la d.d.p. ai suoi capi

Definire il generatore ideale di tensione e capire cosa rappresenta la forza elettromotrice di un generatore di tensione ideale

Definire la potenza elettrica

Esaminare un circuito elettrico ed i collegamenti in serie ed in parallelo di resistori

Determinare la resistenza equivalente di resistori collegati in serie ed in parallelo

Discutere l'effetto Joule

Formalizzare la seconda legge di Ohm

Definire la resistività elettrica

Esaminare la variazione della resistività al variare della temperatura

#### 5. Fenomeni magnetici fondamentali

Descrivere qualitativamente la forza esercitata tra due calamite

Spiegare il comportamento della bussola

Esporre il concetto di campo magnetico

Definire le caratteristiche del campo magnetico terrestre

Confrontare e ragionare sui fenomeni elettrici e magnetici

Analizzare il campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente: esperimento di Oersted

Conoscere ed analizzare le forze tra magneti e correnti

Descrivere la Legge di Faraday

Analizzare l'interazione tra due conduttori percorsi da corrente

Formulare la Legge di Ampere

Definizione di Ampere

Conoscere i campi magnetici generati da un filo, da una spira e da un solenoide percorsi da corrente

Definire la permeabilità magnetica assoluta e relativa

Analizzare le proprietà magnetiche dei materiali

#### 6. Campo magnetico e sue proprietà

Descrivere la Forza di Lorentz

Determinare raggio e periodo del moto circolare di una carica che si muove perpendicolarmente ad un campo magnetico uniforme

Analizzare e confrontare il moto della carica elettrica in un campo magnetico ed in un campo elettrico

Formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico  
Esporre il Teorema di Gauss per il magnetismo  
Definire la circuitazione del campo magnetico  
Esporre il teorema della circuitazione di Ampere e spiegarne la non conservatività

## 7. Induzione elettromagnetica

Definire e capire il fenomeno dell'induzione elettromagnetica  
Formulare la legge di Faraday -Neumann - Lenz

## D3. Lingua e Cultura Inglese

### D3.1 Relazione di Lingua e Cultura Inglese

Docente: Alessandra Boselli

L'attuale 5<sup>SA</sup> risulta composta da 18 ragazze che nel corso dell'anno scolastico hanno svolto un percorso positivo. La classe mi è stata affidata a partire dalla terza ed è migliorata costantemente nell'arco del triennio nonostante le numerose lacune dovute alla pandemia durante il biennio.

L'impegno di alcune alunne è stato più volte sollecitato verso uno studio più assiduo, costante, regolare e non selettivo, anche nell'ambito della stessa disciplina.

Il lavoro è stato concluso secondo quanto preventivato nella programmazione iniziale, anche se con qualche inevitabile sfrondata, che però non ha ridotto quanto previsto a inizio anno né penalizzato alcuno degli autori più significativi del panorama letterario inglese.

Nell'anno in corso la classe ha svolto verifiche ed esercitazioni scritte semi strutturate, verifiche orali e prove impostate secondo il quadro comune europeo di riferimento (CEFR) di competenza della lingua L2.

In questa disciplina la classe si attesta sul livello di competenza C1 per un terzo delle alunne; B2 per un altro terzo e B1 per circa l'ultimo terzo delle alunne.

Si è cercato di lavorare soprattutto in vista dello sviluppo di competenze volte a fornire alla classe strumenti spendibili non solo nell'ambito strettamente disciplinare della letteratura inglese, ma anche in altre discipline (acquisizione delle conoscenze, cura per l'esposizione, scritta e orale, adeguata e specifica rispetto al contesto comunicativo proposto, sviluppo di una struttura argomentativa pertinente e coerente alle richieste), soprattutto nell'ottica di scoperta di sé (*self discovery*) e del mondo attuale (economia ed Expo). Non sono stati trascurati gli obiettivi trasversali definiti nel consiglio di classe e ampiamente condivisi dai colleghi, in un clima di proficua collaborazione.

### D3.2 Programma di Lingua e Cultura Inglese

Docente: Alessandra Boselli

#### **Cultura**

Lo studente approfondisce aspetti della *cultura* relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale (letteraria, artistica, musicale, scientifica, sociale, economica), con

particolare riferimento alle *problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea*.

Analizza e confronta *testi letterari* provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta *prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche*, approfondisce argomenti di natura non linguistica, si esprime creativamente e comunica con interlocutori stranieri rispettando i programmi ministeriali.

Conformemente alle linee guida ministeriali, sono quindi stati proposti autori prevalentemente inglesi, con qualche accenno ad alcuni autori irlandesi e americani, testi e tematiche dell'era vittoriana e moderna e contemporanea nonché metodi d'indagine e materiali diversificati e multimediali.

Nel corso del pentamestre le tre ore settimanali sono state perlopiù dedicate all'analisi di testi letterari, di attualità e filmati, partendo dai documenti contenuti nel testo in adozione e da ulteriori documenti forniti dal docente, sempre in un'ottica trasversale e interdisciplinare collegati all'attualità. Per questo motivo non si è fornito un quadro ampio ed esaustivo della storia e della letteratura dell'800 e del '900, ma ci si è limitati a quegli elementi fondamentali storico-letterari che possono aiutare a comprendere meglio i testi letti e forniscono dati oggettivi per un'analisi sia diacronica che sincronica della problematica considerata, al fine di favorire il confronto fra ieri e oggi.

Alcune tematiche, inoltre, sono state scelte perché suscettibili di trattazione interdisciplinare e perché vicine alle problematiche degli studenti. Sono stati trattati a grandi linee gli avvenimenti storici e sociali più significativi come la prima guerra mondiale, vissuta e rappresentata da alcuni scrittori anglosassoni, è stato effettuato un approfondimento sull'uso della propaganda (dall'Expo nei secoli e in vari paesi alla campagna elettorale per le prossime elezioni europee; soffermandoci sul concetto di *fake news*), le migrazioni (*push and pull factors*); collegamenti con forme di colonialismo e schiavitù moderni con particolare attenzione al concetto di diversità etnica, religiosa, sociale e di genere.

Attraverso il debate nel triennio si sono affrontati vari argomenti, quest'anno in particolare quello rispetto a monarchia vs. repubblica.

## **The Victorian Age - Historical Context - Literary Context**

### **Prose in late Romanticism**

- Mary Shelley
  - Frankenstein

(Parallelismo con Prometeo moderno, il tema dell'inclusione, pregiudizio, etica della scienza, intelligenza artificiale)

### **Victorian Fiction**

- **Charlotte Brontë**
  - Jane Eyre

(Parallelismo con gender equality, romantic hero: the villain, rassegnazione del proprio destino, la natura madre e matrigna, diritti delle donne)

- **Charles Dickens**
  - *Oliver Twist*

(Parallelismo con i sindacati, lo sfruttamento minorile, le adozioni, il disagio giovanile e il desiderio di evadere)

- **Emily Dickinson** (Analisi delle tematiche: morte, angoscia, depressione, amore, passione).
  - *Ad ogni alunno è stata dedicata una poesia che riflettesse la loro sensibilità*
  - *Hope is the thing*

**The Aesthetic Movement in literature** (Analisi dei temi: il doppio, la passione, l'eloquenza, la dialettica, la censura, il gender).

**Oscar Wilde**

- *The picture of Dorian Gray (estratto dal libro e visione del film)*

**Historical Context - The modern Age – War poets**

**War Theme** (Analisi dei contenuti: morte, angoscia, solitudine, inadeguatezza, alienazione, sogni infranti, patriottismo, amore, passione, atrocità della guerra, immobilismo, PTSD, il dolore)

- **Rupert Brooke**
  - *The soldier (online)*
- **Wilfred Owen**
  - *Dulce et Decorum Est* (fotocopia)
- **Siegfried Sassoon**
  - *Does it matter?*

**Modern Fiction**

**Stream of consciousness Technique**

- **James Joyce** – (Analisi delle tematiche: la paralisi, paralisi morale, il fallimento, narratore e lettore si insediano nella coscienza dei personaggi, osservandone il fluire tra pensiero, sentimenti ed eventi; tema del doppio: paralisi-fuga, conscio-inconscio).
  - *Dubliners: Eveline*
- **Virginia Woolf** – (Analisi delle tematiche: il tempo, le dimensioni dell'anima, la vita e la morte, l'angoscia, la solitudine, l'affermazione di sé, l'inettitudine alla vita, coesistenza di presente e passato, tema del doppio: tempo cronologico-tempo interiore; vita e morte).
  - *Mrs Dalloway*
  - *Mrs Dalloway: the kiss*
- **Joseph Conrad** – (Analisi delle tematiche: migrazione, colonialismo, sradicamento, morte, dolore, atrocità della schiavitù, il colonialismo belga e il colonialismo moderno (coltan); tema del doppio (vita-morte; luce-buio; libertà-negazione dei diritti umani)
  - *Heart of darkness (The horror, the horror)*

- **George Orwell** - (Visione del film cartone animato), analisi delle tematiche: la propaganda (excursus storico e attuale), l'alienazione, i regimi totalitari, la negazione dei diritti umani, la manipolazione; tema del doppio: libertà-censura, vita-morte.
  - *Animal Farm* (parallelo con la guerra in Ucraina, i totalitarismi e la Rivoluzione Russa)
  - *Old Major's Speech*

### The Contemporary Age

- **Sylvia Plath** \* - (Analisi delle tematiche: il tormento dell'anima, la morte, la volontà di perfezione come moglie e madre, la solitudine, la mancanza di amore, l'inadeguatezza.)
  - *Mirror*
- **Samuel Beckett** \* - (Analisi delle tematiche: l'attesa, il silenzio, la solitudine, l'incomunicabilità, frammentarietà, l'inconscio, il surreale, l'insensatezza della condizione umana).
  - *The Theatre of the Absurd*
  - *Waiting for Godot*

\* Gli argomenti contrassegnati da un asterisco verranno spiegati nel mese di maggio

## D4. Lingua e Cultura Latina

### D4.1 Relazione di Lingua e Cultura Latina

Docente: Rossella Gattinoni

Le conoscenze morfologiche della lingua sono apparse da subito piuttosto carenti. Pertanto, si è reso necessario un sostanziale lavoro di recupero che ha occupato buona parte della classe terza, con sacrificio dei contenuti letterari previsti dalle programmazioni comuni di Dipartimento. La continuità dell'insegnamento della materia nel triennio ha permesso, comunque, di effettuare una pianificazione a lungo termine, che ha tenuto conto dei livelli di partenza e ha potenziato le capacità attraverso il conseguimento di obiettivi intermedi. In particolare, le competenze morfo-sintattiche sono state applicate all'analisi del testo letterario, studiato nei suoi aspetti tematici, retorici e linguistici. Purtroppo, anche a causa del numero ridotto di ore (due a settimana), soprattutto nella classe quinta, non è stato possibile potenziare gli aspetti linguistici della materia e ci si è orientati all'analisi del testo, alternativamente in lingua e in traduzione. Non si è mai persa l'occasione di proporre il testo in originale, laddove la qualità dell'opera e le competenze degli alunni lo consentissero, così da favorire la fruizione diretta del messaggio letterario, nella sua piena godibilità. Lo studio del Latino è stato, poi, occasione di approfondimento di altri aspetti legati all'ambito filosofico e letterario, in un'ottica prevalentemente interdisciplinare.

La classe ha risposto in modo positivo nel corso dell'anno alla programmazione. L'impegno è stato generalmente costante, ma la partecipazione piuttosto passiva. Solo in rari casi l'acquisizione dei vari elementi della disciplina è apparsa piuttosto meccanica e scarsamente critica.

Nel complesso gli obiettivi di conoscenza, ma anche di rielaborazione personale, sono stati conseguiti:

- con sicurezza da metà della classe. Queste alunne sono in grado di tradurre letteralmente il testo e condurre con padronanza l'analisi grammaticale e retorica; solida anche la competenza letteraria di confronto critico;

- l'altra metà ha studiato con discreta costanza attestandosi su livelli positivi, pur senza rendere più personale lo studio; tra questi studenti, alcuni si sono accontentati di un'acquisizione mnemonica, ma hanno, comunque, conseguito livelli sufficienti.

#### OBIETTIVI

- Conoscenza dei fenomeni letterari fondamentali dell'età imperiale (da Tiberio agli Antonini)
- Capacità di analizzare i testi nelle strutture formali e linguistiche nonché negli aspetti tematici
- Competenze trasversali di raffronto con fenomeni letterari relativi alla cultura occidentale, sia italiana che europea in genere.

#### VERIFICHE

Non sono state effettuate verifiche scritte di valutazione delle sole competenze linguistiche. Piuttosto frequenti, per contro, questionari corredati di analisi testuali su passi oggetto di studio, con l'obiettivo di verificare le capacità di comprensione, interpretazione e approfondimento dei testi letterari. Vista l'esiguità del numero di ore, la verifica orale si è limitata a sporadici interventi degli alunni su base volontaria, oppure al recupero per assenze o consolidamento delle competenze.

### D4.2 Programma di Lingua e Cultura Latina

Docente: Rossella Gattinoni

TESTO IN ADOZIONE: G. GARBARINO- L. PASQUARIELLO, *Vivamus*, Paravia

#### **MODULO 1 IL ROMANZO ANTICO**

##### *UNITA' DIDATTICA 1*

#### **PETRONIO**

Contestualizzazione storica.

Autore, opera, stile.

*Satyricon*: lettura integrale in traduzione

#### **In traduzione:**

Il ritratto di Tacito, *Annales*, XVI, 18-19

Una dichiarazione di poetica, *Satyricon*, 132,13-15,5

Estratti antologizzati dalla *Coena Trimalchionis* (Il ritratto di Fortunata, *Satyricon*, 37-38,1-5)

**In lingua:**

La matrona di Efeso (*Satyricon*,110,111,112)

\*Approfondimento: cfr. Fedro, *Appendix Perottina*, 13,Vidua et miles (in traduzione) Rinaldo d'Esti (Dec II, 2, Boccaccio)

\*Aspetti critici: l'incombere della morte. La figura di Fortunata (AUERBACH, estratto dal cap II, *Mimesis*). Il realismo, un confronto con il verismo: G.Verga, *La roba* . Lo stile e i modelli letterari. Petronio e il *Satyricon* nel tempo.

UNITA' DIDATTICA 2

**APULEIO TRA ROMANZO E MAGIA**

Contestualizzazione storica. Autore, opera. Il romanzo: *Metamorphoseon libri XI*. Stile

**In traduzione**

*Metamorphoseon libri XI*

Prologo, XI,I,1 Lucio si presenta

La preghiera a Iside, XI,1-2

Il ritorno alla forma umana, XI,13-15

La favola di Amore e Psiche (passi antologizzati)

**In lingua**

da *Metamorphoseon*, III, 24-25: metamorfosi e disperazione di Lucio

\*Aspetti critici: la struttura dell'opera, i livelli di lettura. Apuleio e la favola di Amore e Psiche nel tempo

**MODULO 2 UNA QUESTIONE ETICA**

UNITA' DIDATTICA 1

**SENECA**

Autore, opera e stile. La filosofia dell'interiorità. I *Dialoghi* Le *Epistole a Lucilio*. Le tragedie (razionalità e *furor*). Il tempo. Il difficile rapporto con la politica.

**In traduzione**

*De brevitate vitae* 12, 1-7; 13, 1-3 (la galleria degli occupati)

Epistolare ad Lucilium, 1,4-5 (Riappropriarsi di sé e del proprio tempo)

95,51-53 (il dovere della solidarietà)

47,10-11 (Libertà e schiavitù)

*De tranquillitate animi*, 2, 6-9 (l'angoscia esistenziale)

**In lingua:**

*De brevitate vitae*, 1, 1-4 (La vita è davvero breve?)

Epistuale ad Lucilium, 1,1-3 (Riappropriarsi di sé e del proprio tempo)

47 (Uomini come noi)

De *tranquillitate animi*, 2,10-11 (L'angoscia esistenziale)

\*Aspetti critici: la filosofia a Roma; stoicismo e impegno politico, il princeps e i valori della politica. Lo scorrere del tempo. Il suicidio di Seneca. Percorso interdisciplinare nella *Medea*.

UNITA' DIDATTICA 2

## REALISMO ANTIRETORICO DELLA ROMA IMPERIALE

### MARZIALE

Il genere dell'epigramma a Roma. Tecniche di scrittura. Temi e stile. Bersagli polemici.

#### In traduzione

Esempi di epigrammi antologizzati

#### In lingua:

*Epigrammata*, X,4 (Una poesia che sa di uomo)

V,34 (Erotion)

UNITA' DIDATTICA 3

## L'INSEGNAMENTO A ROMA TRA MORALE E RETORICA

Quintiliano e l'età dei Flavi. Gli intellettuali. L'educazione a Roma. La decadenza dell'oratoria

#### In traduzione

*Institutio oratoria* I,2,18-22 (Vantaggi dell'insegnamento collettivo)

I,2,4-8 (Anche a casa si corrompono i costumi)

X,1,125-131 (un giudizio su Seneca)

#### In lingua:

I,3,8-12 (L'importanza della ricreazione)

*Institutio oratoria*

II,2,4-8 (Il maestro ideale)

\*Aspetti critici: Il sistema scolastico a Roma e le novità pedagogiche di Quintiliano. Il canone classico del X libro. Oratoria nel mondo greco e latino. Tre punti della pedagogia di Quintiliano (Garuti)

UNITA' DIDATTICA 4

## L'INTELLETTUALE E IL SUO TEMPO

### Plinio il Vecchio

L'inventario del mondo. Il moralismo e l'atteggiamento antitecnologico. L'amore per la natura

In traduzione  
*Naturalis Historia*, II,127, 154-160

### **Plinio il Giovane**

Il valore delle *Epistulae*.

In traduzione  
*Epistulae*, VI,16,4-20 (L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio)  
X,96-97 (Uno scambio di pareri sulla questione dei cristiani)

## **MODULO 3 LA STORIOGRAFIA ANTICA**

### *UNITA' DIDATTICA 1*

#### **LE ORIGINI**

Le origini della storiografia latina. Annalistica e monografie. Cenni alla storiografia greca. La storiografia greca. I grandi storiografi latini: Cesare, Sallustio e Livio.

### *UNITA DIDATTICA 2*

#### **TACITO**

Autore, opera, stile. La concezione storiografica. Tacito nel tempo. Moralismo e retorica.

#### **In traduzione**

da *Germania*, 18 (Il matrimonio)  
19 (La fedeltà coniugale)  
Da *Agricola*, 30,31 ,1-3 (il discorso di Calgaco)  
Da *Historiae*, IV, 73-74 (Il discorso di Petilio Ceriale)  
da *Historiae*, I, 1 proemio  
da *Annales*, incipit  
I,16 (Percennio)

#### **In lingua:**

da *Agricola*, 4-5 (un deserto chiamato pace)  
Da *Germania*, 4 (Un popolo incontaminato)

\*Aspetti critici: pessimismo e moralismo. I limiti del realismo antico (Auerbach, *Mimesis*). Roma e i Germani. Il *Codex Aesinas*).

\*webinar: *Tacito e il melting pot*, relatore M. Manca

## D5. Lingua e Letteratura Italiana

### D5.1 Relazione di Lingua e Letteratura Italiana

Docente: Rossella Gattinoni

La classe, di cui sono insegnante dalla terza, ha mostrato negli anni un discreto percorso di maturazione a livello didattico, culturale e personale. A fronte di una preparazione di base carente e non adeguata ad affrontare la programmazione di terza, le alunne hanno mostrato, dapprima, una certa resistenza poi, via via, un progressivo impegno, che ha permesso alla maggior parte di colmare le lacune pregresse. La motivazione delle difficoltà evidenti da subito, sia a livello didattico che relazionale, sono, con buona probabilità, da ascrivere alla DAD attivata durante la pandemia da COVID 19, dunque nel corso del biennio, che ha reso difficoltosi il processo di apprendimento e l'instaurarsi di un adeguato rapporto di fiducia tra le diverse componenti. Ad essere particolarmente sacrificate sono state le competenze legate alla scrittura e alla rielaborazione dei contenuti della materia appresi in modo mnemonico e scarsamente critico. Per consentire un riallineamento alla prassi didattica consuetudinaria, si sono attivati corsi di recupero e pause didattiche; si sono favoriti anche, qualora possibile, esercitazioni e lavori in piccoli gruppi in cui, attraverso la collaborazione *inter pares*, è stato possibile recuperare alcune abilità e competenze. In generale, non è stato necessario rimodulare i contenuti o ridurli.

Nel corso del triennio, le alunne sono state incentivate ad acquisire un metodo di studio prima improntato alla qualità e poi alla quantità via via crescente degli argomenti letterari oggetto di indagine. Dalle competenze di analisi, sviluppate in terza, alla progressiva sintesi dei temi, obiettivo della quarta, la classe è giunta a dimostrare mediamente in quinta capacità discrete di lettura, analisi e sintesi del testo letterario. Le criticità evidenziate nell'ambito della scrittura, all'inizio del triennio, si sono generalmente risolte, grazie alla strutturazione di un pensiero più complesso e all'acquisizione di un linguaggio letterario specifico in grado di esprimerlo. Le competenze espressive orali sono andate via via migliorando, anche se non tutte hanno conseguito adeguata correttezza formale, competenza di analisi e consapevolezza critica.

Nell'ampio panorama della produzione letteraria, nella classe quarta e poi quinta, si sono privilegiati percorsi tematici, scanditi prevalentemente nei due generi, poesia e romanzo, con uno sguardo alle opere europee coeve, senza tralasciare la contestualizzazione storica e diacronica dei fenomeni letterari. Puntuali sono stati anche i riferimenti imprescindibili alla letteratura latina, laddove gli argomenti lo consentissero. Questi criteri sono stati applicati con gradualità a partire dalla classe terza e resi più radicali nell'ultimo anno, quando la ricchezza delle conoscenze acquisite negli anni e le competenze di comprensione e rielaborazione critica si sono rese più evidenti. Comprensione, analisi e interpretazione di testi in prosa e poesia degli autori oggetto di studio hanno dato risultati discreti sia nelle prestazioni orali che scritte. Qualche criticità si è riscontrata nella scrittura argomentata che, se mediamente corretta da un punto di vista formale, non è risultata per tutti adeguatamente condotta per coerenza e ricchezza nella rielaborazione critica e personale.

Dal punto di vista della valutazione, è emerso un profilo della classe riferibile a tre fasce di acquisizione di obiettivi didattici e competenze:

1. Un esiguo numero di alunne ha conseguito un profitto meritevole, dimostrando sicure capacità di analisi, di sintesi e di approfondimento critico, grazie alla costanza nello studio e a buone predisposizioni di base relative all'espressione scritta e orale, tali da far maturare solide competenze disciplinari e trasversali;
2. la maggior parte della classe ha conseguito un profitto discreto, conseguendo gli obiettivi disciplinari in modo soddisfacente, talvolta buono, per capacità di analisi, sintesi e interpretazione dei fatti letterari. Minor sicurezza si è evidenziata, per alcune, nella fase di approfondimento e rielaborazione critica a causa della tendenza ad uno studio piuttosto "scolastico" e scarsamente personale; a ciò si unisce una certa passività e scarsa partecipazione al dialogo didattico-educativo
3. infine, solo in un paio di casi l'acquisizione è stata difficoltosa anche nell'apprendimento dei contenuti, a causa di uno studio superficiale e discontinuo.

## METODO

Nel corso dell'anno, l'insegnamento della disciplina (che si è sempre avvalso dell'ausilio imprescindibile del testo) si è realizzato con l'applicazione della seguente metodologia:

1. esposizione dell'argomento da parte dell'insegnante con sintetiche indicazioni di riferimenti storici culturali dell'humus ideologico, corredati da brevi notazioni biografiche sull'autore, funzionali al discorso da attuare tramite un modello di lezione frontale espositiva;
2. contatto diretto con il testo (lettura, parafrasi, individuazione del contenuto, collocazione nel sistema di valori dell'autore e dell'opera, analisi della struttura formale del testo);
3. analisi critica.

In alcuni casi si sono proposte analisi guidate di testi letterari a piccoli gruppi con esposizione tramite prodotto multimediale.

## STRUMENTI

Il principale supporto didattico è stato fornito dal manuale in adozione ( R. Luperini, P. Cataldi, Le parole le cose, G.B. Palumbo). A questo vanno aggiunte alcune videolezioni tratte dalla piattaforma *Prometeo 3.0* della Palumbo (approfondimenti critici di Luperini e Cataldi)

## VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state di tipo orale (con netta prevalenza di misurazione di competenze acquisite in merito all'analisi testuale) e scritto.

La verifica scritta si è declinata secondo le seguenti modalità:

- relativamente alla scrittura argomentata, questa forma testuale è stata affrontata durante le classi quarta e quinta. Le esercitazioni si sono indirizzate principalmente in ambito letterario, con le seguenti avvertenze: la prima parte dell'elaborato punta all'analisi del testo fornito con l'individuazione del tessuto argomentativo, la seconda all'elaborazione di un commento argomentato più generale. Si è data facoltà di strutturare il testo per punti/paragrafi, o in forma unitaria, ritenendo comunque pregevole la strutturazione organica, volta a valorizzare un ragionamento coeso e coerente.

Inoltre, si è preferita una trattazione oggettiva, il meno possibile personalistica, ritenendo apprezzabile l'inserimento di riferimenti letterari, critici, storici o di attualità piuttosto che le intromissioni personalistiche relative a ipotetiche esperienze personali.

- Per quanto concerne l'analisi testuale, tipologia affrontata a partire dalla classe terza, anche in questo caso si è preferita la trattazione organica, pur nel rispetto delle richieste scandite nelle tre sezioni (Comprensione, Analisi e interpretazione, Approfondimento); al limite è stata accettata la scansione a paragrafi nei tre ambiti di analisi. Questo perché meglio si evidenziano le competenze di scrittura e la capacità argomentativa in una trattazione coesa e organica. Nei casi di difficoltà, la risposta alle singole richieste è stata accettata, anche in considerazione delle lacune pregresse sin da subito evidenziate
- Per quanto riguarda la riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità, si è rimarcata la necessità di sostenere un ragionamento fondato su conoscenze ed argomentazioni solide.

## **SIMULAZIONE PRIMA PROVA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

In data **15 aprile 2024** si è svolta la Simulazione di Prima Prova (v. allegato)  
La griglia di valutazione (v. allegato) è stata approvata dal Dipartimento di Materia.

### **D5.2 Programma di Lingua e Letteratura Italiana**

Docente: Rossella Gattinoni

Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Testi adottati: R. LUPERINI, P. CATALDI, L. MARCHIANI, F. MARCHESE, *Le parole le cose*, voll. 3a 3b, *Leopardi, il primo dei moderni*, G.B. Palumbo editore

Integrazioni dalla Piattaforma *Prometeo 3.0*

MODULO I: GIACOMO LEOPARDI

#### **UNITA' DIDATTICA 1**

La vita- Le opere-Il sistema filosofico- La poetica.

dallo *Zibaldone*, L'infinito, La teoria del piacere

dai *Canti*, La sera del dì di festa, Ultimo canto di Saffo, A Silvia, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, La ginestra (nuclei concettuali)

Dalle *Operette Morali*, Dialogo della Natura e di un Islandese, Dialogo di Porfirio e Plotino, Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero (cfr il corto di E. Olmi)

MODULO II : IL ROMANZO

#### **UNITA' DIDATTICA 2**

***L'EVOLUZIONE DEL ROMANZO DALLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO AL DECADENTISMO***

Positivismo, Naturalismo e Verismo

Il realismo ottocentesco: un confronto: incipit di narrazioni da Manzoni, *Promessi Sposi*, Verga, *La roba*, Fogazzaro, *Malombra*

E. ZOLA, da *Il romanzo sperimentale*, Lo scrittore come osservatore e sperimentatore impersonale  
Da *L'Assomoir*, incipit

\*G. FLAUBERT: novità strutturali e concettuali in *Madame Bovary*  
da *Madame Bovary*, 2, VIII comizi agricoli  
1, IX, Il ritratto di Emma

\*Commento critico di Auerbach (Da *Mimesis*)

*UN CASO A SE': IL REALISMO DEL ROMANZO RUSSO*

F. DOSTOEVSKIJ

Da *Delitto e castigo*, cap IV (Le confessioni di Rashkolnikov)

Da *Memorie del sottosuolo*, incipit

VERGA E IL ROMANZO VERISTA

La poetica del verismo italiano; la tecnica narrativa del Verga; l'ideologia verghiana; il verismo di Verga e il naturalismo zoliano. Approfondimenti: lotta per la vita e darwinismo sociale; lo straniamento; il tempo e lo spazio nei *Malavoglia*.

G. VERGA, la poetica attraverso i testi: dedicatoria a S. Farina, Lettera a S.P. Verdura, Prefazione ai *Malavoglia*

*I Malavoglia* (lettura integrale e analisi guidata a piccoli gruppi di capitoli scelti)

da *Vita dei campi*, Rosso Malpelo, La lupa

da *Novelle Rusticane*, La roba, Libertà

UNITA' DIDATTICA 3

**IL ROMANZO DEL DECADENTISMO**

Temi e miti della letteratura decadente; la struttura del romanzo decadente, l'origine del termine; la visione del mondo decadente. D'Annunzio- *Il piacere*: i nuclei tematici- la struttura

D'ANNUNZIO, da *Il piacere*, cap , cap II

Libro III, cap 2 (un ritratto allo specchio)

UNITA' DIDATTICA 4

**LA DESTRUTTURAZIONE DEL ROMANZO TRADIZIONALE**

Sensibilizzazione alle problematiche attraverso la lettura di passi tratti da testi europei

M. PROUST, da *Alla ricerca del tempo perduto*, *Dalla parte di Swam*, La madeleine

F. KAFKA, da *La metamorfosi*, Incipit

Lettera al padre (estratto)

J. JOYCE, da *Ulisse*, Il monologo della signora Bloom

\* Un confronto: la scrittura di Svevo e il flusso di coscienza di Joyce

\* L'allegoria vuota (Benjamin)

**I. SVEVO**

Il nuovo impianto narrativo; il narratore e l'ironia; l'inettitudine; romanzo e psicoanalisi; il trattamento del tempo; la visione del mondo. L'uomo come abbozzo

I. SVEVO, *La coscienza di Zeno* (lettura integrale)

\* Trieste e la cultura di Svevo. La figura del padre in Svevo e Tozzi (Gioanola)

**L. PIRANDELLO**

La visione del mondo e la poetica dell'umorismo; la dissoluzione della struttura tradizionale del romanzo e la frantumazione dell'io; vita e forma; la mercificazione dell'arte. L'industria cinematografica e il mito della macchina. Teatro borghese e metateatro.

PIRANDELLO, *Il fu Mattia Pascal* (lettura integrale)

da *l'Umorismo*: estratti (La forma e la vita)

da *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, I, capp.I,II

Novelle: *Il treno ha fischiato*

Analisi di una novella a piccoli gruppi tra: *Ciaula scopre la luna*, *La patente*, *La giara*, *La carriola*, *La signora Frola*, *C'è qualcuno che ride*

Teatro, *Sei personaggi in cerca d'autore* (da Rai Play per la regia di de Fusco)

La prefazione (estratti)

### **F. TOZZI**

Poetica: pensiero e tecniche narrative. L'equivoco verista. Frammentismo espressionista.

Lettura integrale di *Con gli occhi chiusi*

MODULO III: LA LIRICA E LA RIVOLUZIONE DEL LINGUAGGIO POETICO

UNITA' DIDATTICA 5

LA POESIA TRA FINE '800 E INIZIO '900

IL DECADENTISMO

La poetica del Decadentismo; il poeta veggente, il valore suggestivo e magico della parola, le tecniche espressive, il linguaggio metaforico, il simbolismo

Un anticipatore: BAUDELAIRE, da *I fiori del male*, Corrispondenze, A una passante, Albatros

G. D'ANNUNZIO

Estetismo e panismo nella lirica.

D'ANNUNZIO, da *Alcyone*, , La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, Le stirpi canore

G. PASCOLI

La visione del mondo; Il simbolismo del nido; il fanciullino; il fanciullino e il superuomo: due miti complementari; impressionismo ed espressionismo; le novità stilistiche (Contini).

G. PASCOLI, da *Il fanciullino*, Una poetica decadente

da *Myrica*, Lavandare, Novembre, L'assiuolo, X Agosto

da *Canti di Castelvecchio*, Il gelsomino notturno

da *Primi poemetti*, Digitale purpurea

IL CREPUSCOLARISMO

G. GOZZANO

La crisi del poeta vate; l'ironia e la rassegnazione disperata.

GOZZANO, da *Colloqui*, La signorina Felicita

Toto' Merumeni

IL FUTURISMO

Il rifiuto della tradizione; la rivoluzione linguistica. La nozione di Avanguardia; il mito della macchina.

F.T. MARINETTI, *Manifesto del Futurismo* (passi antologizzati)

*Manifesto tecnico della letteratura futurista* (passi antologizzati)

UNITA' DIDATTICA 6

LA POESIA TRA LE DUE GUERRE

G. UNGARETTI

Il dramma della guerra; la scarnificazione della parola; Il superamento delle avanguardie.

G. UNGARETTI, da *L'allegria*, In memoria, Veglia, I fiumi, Soldati, Mattina, C'era una volta

E. MONTALE

Il male di vivere; il correlativo oggettivo; la donna angelo; le novità del linguaggio poetico

E. MONTALE, da *Ossi di seppia*, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere, Cigola la carrucola,

da *Le Occasioni*, La casa dei doganieri, Non recidere forbice, Ti libero la fronte dai ghiaccioli, Nuove stanze

**APPENDICE BIBLIOGRAFICA:** LUPERINI e CATALDI, analisi critiche dalla piattaforma Prometeo 3.0

G. DEBENEDETTI, *Il romanzo del Novecento*, Garzanti- AUERBACH, *Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale*, vol. II GIOANOLA, *Forma mondo- forma romanzo*, Vita e Pensiero- E.

GIOANOLA, *Pirandello, la follia*, Il Melagolo; H. GROSSER, *Narrativa*- F. GAVINO OLIVIERI, *Un secolo di narrativa 1880-1980*.

## D6. Matematica

### D6.1 Relazione di Matematica

Docente: Margita Kostoski

Insegno nella 5SA dall'inizio del triennio. Dopo un iniziale periodo di assestamento dovuto al passaggio dal biennio al triennio, la classe ha mostrato interesse per la disciplina e un'adeguata partecipazione ai temi proposti. Poiché la risposta al dialogo educativo è stata mediamente positiva, molte studentesse hanno avuto un rendimento costante e produttivo.

Anche le poche allieve con difficoltà o lacune pregresse, relative all'acquisizione delle tecniche algebriche, hanno mantenuto, soprattutto in quest'anno conclusivo, un atteggiamento costruttivo, cercando di rendere più omogenea la propria preparazione.

Lo svolgimento della programmazione è stata generalmente regolare. A fronte dei tempi ristretti e ritmi accelerati che caratterizzano il trimestre, nel pentamestre si è colto un ritmo più graduale.

#### Risultati raggiunti

I risultati raggiunti sono diversificati:

- Alcune allieve, che già precedentemente raggiungevano appieno gli obiettivi grazie ad un impegno serio e costanti, hanno acquisito conoscenze complete, sanno elaborare in modo personale e abbastanza autonomo ed esprimere le proprie deduzioni utilizzando il linguaggio specifico.
- La maggior parte delle allieve ha raggiunto un profitto mediamente più che sufficiente risultato di una preparazione soddisfacente, se pur in presenza di alcune incertezze nella rielaborazione ed esposizione dei contenuti.
- Pochissime allieve, a causa di una preparazione di base non omogenea o di un metodo di studio poco organizzato, hanno incontrato anche quest'anno delle difficoltà. Tuttavia, lavorando con l'impegno e la volontà di colmare le lacune pregresse, servendosi anche delle modalità di supporto che la scuola ha sempre fornito, hanno conseguito apprezzabili miglioramenti. Talvolta vanno guidate, perché non ancora pienamente autonome.

#### Finalità e obiettivi della disciplina

Nel corso del triennio superiore l'insegnamento della matematica prosegue e amplia il processo di formazione culturale degli studenti e concorre, insieme alle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico. Lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

1. L'acquisizione di conoscenze (conoscere definizioni e procedure).
2. La capacità di utilizzare metodi (saper risolvere problemi).
3. La capacità di utilizzare adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina.
4. L'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

Facendo riferimento alle competenze generali di profilo si è cercato in particolare di concorrere alle seguenti finalità:

- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni.
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e consenta anche di sapersi aggiornare lungo l'intero arco della vita.
- Diventare consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

### **Metodologia e strumenti valutativi**

Si è utilizzata la lezione frontale e/o dialogata, all'interno della quale le alunne hanno partecipato sia nella correzione degli esercizi assegnati, sia intervenendo durante le esercitazioni e le spiegazioni in classe.

Le applicazioni degli argomenti proposti si riferiscono principalmente alle funzioni razionali intere e frazionarie. I teoremi sono stati proposti solo come enunciati, giustificati in modo intuitivo e applicati a semplici funzioni. Sono stati svolti esercizi di routine al fine di acquisire e consolidare gli strumenti di calcolo.

Si sono eseguite sia verifiche scritte che orali, per la valutazione della conoscenza dei vari argomenti, delle capacità applicative e rielaborative.

Valutazioni:

due scritte nel trimestre

due scritte e una orale nel pentamestre.

### **D6.2 Programma di Matematica**

Docente: Margita Kostoski

Testo in adozione: Bergamini-Barozzi-Trifone: Moduli di Matematica "Limiti"

Bergamini- Barozzi-Trifone: Moduli di Matematica "Derivate, studio di funzioni e integrali"

Competenze di base:

- Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione dei fenomeni di varia natura
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo

Programmazione per competenze  
Obiettivi specifici per la classe quinta

## **CONOSCENZE**

Funzioni

L'insieme  $\mathbb{R}$ : Richiami e Complementi

Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno

Funzioni reali di variabile reale: prime proprietà

Limiti

Introduzione al concetto di limite: definizioni

Teoremi di esistenza e unicità sui limiti

Le funzioni continue e l'algebra dei limiti

Forme di indecisione

Infiniti e loro confronto

Continuità

Funzioni continue

Punti di discontinuità e loro classificazione

Asintoti e grafico probabile di una funzione

Derivate

Il concetto di derivata

Derivate delle funzioni elementari

Algebra delle derivate (somma, prodotto, reciproco, quoziente)

Derivata della funzione composta

Derivata di ordine superiore al primo

Classificazione e studio dei punti di non derivabilità

Il teorema del limite della derivata

Applicazioni del concetto di derivata: retta tangente e normale a una curva

Applicazioni del concetto di derivata

Punti di massimo e di minimo relativo e assoluto

I teoremi sulle funzioni derivabili:

Il teorema di Fermat

I punti stazionari

Il teorema di Lagrange

Il teorema di Rolle

Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari

Ricerca dei punti di estremo relativo mediante lo studio del segno della derivata

Ricerca dei massimi e minimi relativi, funzione non derivabile

Funzioni concave e convesse, punti di flesso

Condizione necessaria per l'esistenza dei punti di flesso

Ricerca dei punti di flesso

Lo studio di funzione razionale intera e fratta

## **ABILITA'**

Funzioni

Classificare una funzione, stabilire dominio, codominio e individuare le principali proprietà

Saper interpretare il grafico di una funzione e saper rappresentare i grafici

Limiti

Saper formulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi

Verificare la correttezza di limiti assegnati mediante la definizione (esempi semplici)

Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni

Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata

Continuità

Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto

Calcolare gli asintoti di una funzione

Derivate

Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione

Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione

Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione

Calcolare le derivate di ordine superiore

Applicare il teorema: il teorema del limite della derivata

Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima

Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante lo studio della derivata prima

Determinare gli intervalli di concavità (convessità) di una funzione mediante la derivata seconda

Determinare i flessi mediante la derivata seconda

Tracciare il grafico di una funzione razionale intera e fratta

## D7 RELIGIONE

### D7.1 Relazione di Religione

Docente: Davide Griffini

#### **Presentazione della classe**

La classe 5SA – composta da 18 alunne, tutte avvalentesi - ha dimostrato durante l'anno un atteggiamento rispettoso, aperto e interessato riguardo alle tematiche trattate nell'insegnamento di Religione Cattolica. Alla luce del cambio del docente di IRC, avvenuto all'inizio del corrente anno scolastico, si è reso necessario intraprendere sia una fase iniziale di conoscenza con il docente e sia un preliminare consolidamento di quanto precedentemente affrontato. Alla luce di ciò, le studentesse sono state in grado di aprire positivi spazi di relazione dimostrando di seguire le lezioni con un buon livello partecipativo e di essere in grado di creare momenti di confronto critico rispetto ai temi trattati. Durante l'anno, le alunne – seppur con differenti gradazioni e tempistiche – hanno saputo raggiungere le conoscenze e le abilità previste per la materia.

#### **Obiettivi raggiunti**

##### **Conoscenze**

Lo studente:

- conosce gli elementi fondamentali delle principali tradizioni religiose orientali quali Buddismo, Confucianesimo, Taoismo e Shintoismo.
- studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione, tecnica e natura in riferimento al progresso tecnico-scientifico e alla contemporanea riflessione bioetica.
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

### **Abilità/Competenze**

Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;
- confronta la proposta cristiana con le proposte delle religioni del mondo con particolare riferimento alle religioni orientali
- opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo e da magistero della Chiesa Cattolica riguardo alla contemporanea riflessione bioetica.

### **Metodologie**

lezione frontale  
 lezione dialogata  
 dibattito in classe  
 insegnamento per problemi

### **Strumenti e testi utilizzati**

lavagna interattiva multimediale  
 fotocopie fornite dal docente  
 slides fornite dal docente  
 testi e contenuti video consultati sul web

### **Verifiche e valutazione**

#### **5.1. Verifiche**

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica: Verifica scritta.

Si è tenuto in particolare rilevanza, per la stesura dei giudizi finali, il grado di partecipazione dimostrato da ciascun alunno durante le lezioni.

#### **5.2. Valutazione**

Per la correzione delle verifiche e per la valutazione in genere si rimanda, relativamente alla didattica in presenza, alle griglie e ai criteri generali contenuti nel PTOF pubblicato sul sito web della scuola <https://www.istitutogreppi.edu.it/> .

## D7.2 Programma di Religione

Docente: Davide Griffini

### **Libri di testo adottati**

*“Confronti 2.0”*, M.Contadini, A.Marcuccini, A.Cardinali, LDC

### **Argomenti che sono stati trattati nel corso dell’a.s. 2023/2024:**

**Introduzione alle religioni orientali:** differenze tra la prospettiva orientale e occidentale.

**Il Buddhismo:** storia (la vita di Siddharta), analisi delle componenti fondamentali (Buddha, Dharma, Shanga) e sviluppi storici (Mahayana, Hinayana, Zen).

**La riflessione bioetica:** dalle origini alla contemporaneità; il rapporto natura-tecnica; opportunità e problemi del “social dilemma” e del “capitalismo della sorveglianza”; PMA e aborto; la legislazione italiana ed europea; gli snodi principali della disciplina in dialogo con la prospettiva religiosa; La questione del fine vita e dell’eutanasia in dialogo con il magistero cattolico e con le principali prospettive religiose contemporanee.

**Le religioni cinesi:** Confucianesimo (dai Dialoghi alle virtù confuciane) e Taoismo ( il Tao Te Ching).

## D8 Scienze Motorie e Sportive

### D8.1 Relazione di Scienze Motorie e Sportive

Docente: Mattia Sironi

La classe ha affrontato le lezioni in modo sufficientemente adeguato, mostrando uno scarso livello di partecipazione e un atteggiamento minimamente corretto e positivo nei confronti della disciplina per tutta la durata dell’anno scolastico.

La collaborazione a fini didattici non può considerarsi migliorata per tutti gli alunni, se non per una minoranza degli stessi che si è dimostrata attenta, partecipativa e propositiva.

Le competenze disciplinari complessivamente raggiunte dalla classe sono da ritenersi sufficienti dal punto di vista pratico, ottime per quanto riguarda la conoscenza degli argomenti teorici trattati.

Il bilancio conclusivo sulla classe è da considerarsi nella globalità discreto.

### D8.2 Programma di Scienze Motorie e Sportive

Docente: Mattia Sironi

### **Libri di testo adottati**

Più Movimento G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa

## **Argomenti che sono stati trattati nel corso dell'a.s.**

- Sport di squadra: Pallavolo, fondamentali di squadra  
Pallavolo 6vs6
- Organizzazione di tornei scolastici interni e manifestazioni sportive
- Rilevazioni e prove sulle capacità condizionali delle classi del primo e secondo biennio
- Comitato olimpico internazionale
- Sistema endocrino
- Apprendimento e controllo motorio
- Il doping

## **D9. Scienze Naturali**

### **D9.1 Relazione di Scienze Naturali**

Docente: Ilaria Abbate

Il Corso di Scienze Naturali si è sviluppato nei 5 anni di Liceo seguendo i programmi condivisi con il dipartimento di Scienze naturali e le indicazioni nazionali.

Di anno in anno all'insegnamento delle Scienze della Terra, si sostituisce quello della Biologia classica, della Genetica classica e molecolare, dell'anatomia, della chimica e della Biochimica, andando a completare il quadro delle competenze previste.

La classe, al quinto anno, è stata affiancata, ad ottobre, da una nuova docente di Scienze Naturali, pertanto, lo svolgimento del programma è risultato un po' rallentato e non sempre approfondito come si sarebbe desiderato. La classe, adeguandosi alle richieste del docente, ha mostrato serietà e responsabilità nello studio. Per le lezioni sono stati utilizzati: il libro di testo, presentazioni e video didattici come approfondimento.

Complessivamente la classe:

- ✓ ha raggiunto un discreto bagaglio di conoscenze;
- ✓ ha acquisito discrete abilità nella rielaborazione e nella sintesi dei diversi temi scientifici e discrete competenze nella contestualizzazione degli stessi nella realtà e nella storia;
- ✓ sa muoversi in modo sufficientemente autonomo nell'ambito dello studio delle Scienze Naturali, anche senza l'aiuto dell'insegnante;
- ✓ ha maturato la consapevolezza che il sapere scientifico si evolve continuamente nell'oggetto, negli strumenti e nell'approccio, riconoscendo il valore della ricerca scientifica.

Il programma della classe quinta prevede il completamento delle Scienze Naturali affrontate negli anni precedenti. Questo comporta lo studio degli argomenti più specifici, destinati per complessità alla classe quinta.

Lo studio della Chimica organica, mai attuato negli anni precedenti, prevede una rapida esposizione dei composti principali, come avvio alla Biochimica, affrontata attraverso le biomolecole, studiate nella loro struttura e nella loro funzionalità alla vita.

A questo si collega lo studio delle Biotecnologie, nella complessità delle differenti applicazioni.

Il grado di preparazione è stato accertato mediante prove orali e scritte, cercando di alternare verifiche su conoscenze e abilità specifiche con momenti di confronto e approfondimento di temi attuali o di rilievo.

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto stabilito dal Collegio Docenti e alla griglia di valutazione concordata.

La classe

La classe è stata seguita in Scienze Naturali a partire da metà ottobre, c.a., da un nuovo insegnante;

Le lezioni di Scienze svolte sono state di 2 ore a settimana, come da orario.

La partecipazione della classe è stata generalmente positiva ma passiva, anche durante i momenti di confronto vi era una sollecitazione ad una partecipazione attiva.

Un numero ristretto di alunni ha dimostrato una motivazione seria e costante, ha partecipato attivamente alle lezioni acquisendo una buona capacità di rielaborare i dati disciplinari acquisiti: i risultati raggiunti sono stati apprezzabili.

Un gruppo abbastanza cospicuo presenta risultati buoni.

Un gruppo più ridotto di allievi è pervenuto a un livello discreto e sufficiente legato a fragilità nella preparazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti.

## D9.2 Programma di Scienze Naturali

Docente: Ilaria Abbate

TESTO ADOTTATO: *Sadava, Hillis, Heller, Hacker, Rossi, Rigacci, Bosellini. Biochimica, biotecnologie e scienze della Terra con elementi di chimica organica – Zanichelli*

### Capitolo C1

Chimica organica: un'introduzione

1. I composti organici
2. Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani
3. Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini
4. Gli idrocarburi aromatici
5. I derivati degli idrocarburi.

*Abilità/Competenze:*

- Comprendere le caratteristiche dell'atomo di carbonio e l'importanza dell'ibridazione nei composti organici
- Cogliere la relazione tra la struttura delle molecole organiche e la loro nomenclatura
- Cogliere l'importanza dell'isomeria nello studio delle molecole organiche.
- Comprendere le caratteristiche distintive degli idrocarburi insaturi.
- Saper distinguere i diversi gruppi funzionali.

Capitolo B1

Le biomolecole

1. I carboidrati
2. I lipidi
3. Gli amminoacidi e le proteine
4. Gli enzimi (cenni)

*Abilità/Competenze:*

- Comprendere la funzione biologica dei carboidrati.
- Distinguere fra zuccheri di riserva e di struttura. Individuare le differenze di proprietà biologiche sulla base dei loro legami.
- Comprendere la funzione biologica dei lipidi.
- Descrivere la struttura delle molecole dei trigliceridi.
- Spiegare il valore alimentare dei trigliceridi di origine animale e vegetale.
- Descrivere le caratteristiche funzionali dei fosfolipidi.
- Comprendere la funzione biologica delle proteine e saper mettere in relazione la loro complessità con la loro specificità.
- Riconoscere i gruppi funzionali degli amminoacidi e spiegare come si forma un legame peptidico.
- Descrivere i quattro livelli di complessità strutturale delle proteine.

Capitolo B4

Dal DNA all'ingegneria genetica

1. I nucleotidi e gli acidi nucleici
3. I geni che si spostano
4. Le tecnologie del DNA ricombinante (cenni, ancora da svolgere)
5. Il sequenziamento del DNA (cenni, ancora da svolgere)
6. La clonazione e l'editing genomico (cenni, ancora da svolgere)
7. L'era della genomica (ancora da svolgere)

*Abilità/Competenze:*

- Riconoscere che le molteplici informazioni contenute negli acidi nucleici risiedono in una sequenza di basi azotate.
- Comprendere le tecniche e gli usi delle pratiche legate al DNA ricombinante.
- Descrivere le tappe da seguire per ottenere DNA ricombinante.
- Descrivere i possibili usi dei diversi tipi di colture cellulari.
- Capire le motivazioni per cui gli scienziati ricorrono all'ingegneria genetica nelle piante e negli animali

## Capitolo B5

Le applicazioni delle biotecnologie (cenni, ancora da svolgere)

### **D10. Scienze Umane**

Docente: Daniela Ferrario

#### **D10.1 Relazione di Scienze Umane**

La classe è costituita da un gruppo di studentesse riservate, timide, ricettive, ma interessate e, in genere, collaborative, e da un altro gruppo più partecipativo, caratterizzato anche dalla presenza di alcune personalità vivaci, che hanno offerto spunti stimolanti sia nell'ambito del dialogo educativo, sia in quello didattico.

Lo studio e la riorganizzazione delle conoscenze e delle esperienze sono stati condotti con maggiore sistematicità nel trimestre, mentre hanno evidenziato qualche limite nel pentamestre, a causa di una certa fatica a gestire con costanza un maggior carico di lavoro, di materiali, e di richieste. Nonostante ciò, le studentesse hanno reagito positivamente agli incoraggiamenti, e mantenuto un atteggiamento costruttivo.

In merito agli obiettivi raggiunti, la maggioranza, pur con alcuni limiti nella rielaborazione, analizza, comprende e compara, nelle loro linee essenziali, teorie e modelli di lettura della realtà, usa in maniera adeguata i concetti e le prospettive teoriche, anche se con un diverso livello di autonomia e di profondità, e li espone in modo complessivamente appropriato. Un gruppetto molto ristretto di alunne ha dimostrato, seppure con fluttuazioni nel rendimento, di saper integrare in sintesi nuove le conoscenze acquisite, anche in ottica multidisciplinare, e di sapersi muovere in maniera abbastanza flessibile, critica e nella consapevolezza della complessità dei fenomeni studiati. Qualche studentessa, infine, ha confermato difficoltà a superare uno studio mnemonico e propenso alla semplificazione dei concetti e delle tematiche affrontate, che ha reso difficile il lavoro di rielaborazione e personalizzazione, sia nell'orale che negli scritti argomentativi.

#### **SCELTE DIDATTICHE E CRITERI METODOLOGICI**

##### Scelte

- Il programma sviluppato riflette, nelle sue linee generali, le scelte effettuate dal dipartimento, nella fase di programmazione di inizio anno e nel triennio, ma con qualche modifica dovuta alle peculiarità della classe a livello di prerequisiti (conoscenze di

programma e competenze sviluppate negli anni precedenti), e in funzione delle contingenze sopravvenute in itinere, che hanno comportato una riduzione dell'estensione di alcuni argomenti (indicati, nel programma, con "cenni"), e la rinuncia a sviluppare il tema socio-antropologico del sacro e della secolarizzazione; la trattazione degli altri è stata, invece, più ampia e approfondita, con qualche apporto aggiuntivo rispetto a quanto proposto dai manuali (indicato nel programma con "approfondimento") e ha offerto la possibilità di lavorare su obiettivi di più ampio respiro.

- Il programma di antropologia di quinta, come anticipato, è stato ridotto per le ragioni suddette, e non contempla alcuni argomenti richiesti dal "Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta" (QDR), in quanto molti di essi sono stati sviluppati in terza e quarta, sulla base di una programmazione ministeriale triennale non ripartita in annualità. In ogni caso, si è cercato di ricollegare i temi di quest'anno con quelli degli anni passati, effettuando, dunque, un veloce ripasso in classe, quando possibile, e suggerendo di portarlo a termine a casa, in preparazione della prova.
- I riferimenti sociologici, in genere, sono stati intesi come strumenti necessari per ricostruire il contesto e individuare alcune variabili utili alla comprensione delle problematiche educative e culturali.
- In merito alla parte di pedagogia e di psico-pedagogia, si è cercato di rispettare, quando possibile, il criterio cronologico di presentazione degli autori, senza trascurarne gli aspetti tematici più significativi, ricollegati anche agli argomenti di sociologia e, quando possibile, di antropologia culturale. In merito alla parte di psico-pedagogia, ci si è concentrati soprattutto sugli aspetti più pedagogici, dal momento che la parte relativa alle teorie psicologiche è stata sviluppata in terza e quarta, all'interno della programmazione di psicologia.

#### Metodologia

- Le lezioni sono state partecipate, dialogate e finalizzate a favorire l'integrazione progressiva e attiva delle nuove conoscenze con quelle già in possesso degli studenti, secondo un andamento a spirale;
- il lavoro sul manuale è stato supportato dalla lettura, analisi e interpretazione di passi antologici, tratti da opere di autori significativi, in parte presenti sui manuali in adozione, in parte offerti dalla sottoscritta, a cui è stato aggiunto un saggio letto durante le vacanze estive e ripreso in corso d'anno (rif. programma), ed estratti antologici tratti da un'opera della Montessori (rif. programma); tale lavoro è stato condotto sia in classe, e guidato dalla sottoscritta, sia in maniera autonoma dalle alunne;
- sono state svolte alcune esercitazioni, per sviluppare le competenze di scrittura e per la strutturazione dell'elaborato d'esame, alcune svolte in classe, a coppie, altre a casa;
- si è cercato di offrire degli spazi per l'individuazione di temi trasversali agli argomenti e agli autori affrontati, e per costruire mappe concettuali trasversali, in occasione della fine del trimestre e del pentamestre;
- in merito alle competenze di ricerca, è stata effettuata, a gruppi, un'attività di osservazione sul campo, supervisionata da un esperto in metodologia della ricerca sociologica, ed è stata elaborata la relativa relazione di ricerca, presentata in classe, su supporto digitale (PPT), secondo le istruzioni ricevute dall'esperto e concordate con la sottoscritta; alcuni argomenti, inoltre, sono stati approfonditi dalle studentesse e presentati alla classe, con cui è stata condivisa la relativa documentazione prodotta.

## **SUSSIDI DIDATTICI**

Si sono usati:

- I manuali in adozione:

U.Avalle, M.Maranzana, *Educazione al futuro. La pedagogia del Novecento e del Duemila*, Paravia;

Clemente, Danieli, *La prospettiva sociologica*, Paravia

Clemente, Danieli, *La prospettiva antropologica*, Paravia

- A supporto dei manuali in adozione sono state utilizzate altre fonti di tipo manualistico, risorse online, saggi, l'incontro con un esperto in ricerca sociale, schemi e mappe concettuali inseriti in presentazioni su Power Point.

## **VERIFICHE E VALUTAZIONE**

Le verifiche effettuate, inserite nel processo di programmazione-valutazione come per l'accertamento delle conoscenze, abilità e competenze, sono state, nel corso dell'anno:

- due interrogazioni orali per tutte, con correzione analitica delle risposte e con suggerimenti sulle modalità di rielaborazione;
- due questionari con domande aperte, simili a quelle della prova d'esame, con domande a risposta aperta, ma brevi, e con domande chiuse;
- due trattazioni conformi alla prima parte della prova d'esame (una era la simulazione)
- una trattazione svolta a casa, in quanto i tempi richiesti dalla classe per la produzione scritta sono piuttosto lunghi, non compatibili con le ore di materia;
- una relazione di gruppo relativa al progetto di ricerca, di cui si è parlato sopra;
- si darà la possibilità di effettuare una interrogazione di recupero per chi si trovasse in una situazione di incertezza.

I criteri di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali sono congruenti con quelli stabiliti in Coordinamento di materia e nel PTOF:

- le interrogazioni sono state valutate utilizzando la griglia d'Istituto; per gli scritti le griglie approvate in dipartimento;
- per la correzione della relazione è stata utilizzata una griglia ad hoc.

## **MODALITA' DEL RECUPERO CURRICOLARE IN ITINERE**

Si sono svolte, all'occorrenza, secondo le seguenti modalità:

- Interruzione momentanea delle attività didattiche, per riprendere concetti e argomenti precisi:
  1. su richiesta esplicita della classe;
  2. nel corso delle consegne delle verifiche, per la loro correzione, avvenuta sempre in modo analitico, e nel corso delle interrogazioni, considerate un importante momento formativo e di autovalutazione;
- come recupero individuale, concordato con l'insegnante (a conclusione del trimestre, e, in caso di necessità, del pentamestre), e possibilità di sviluppare trattazioni aggiuntive a casa, per consolidare le competenze di scrittura e argomentative, con restituzione corretta del lavoro.

## **D10.2 Programma di Scienze Umane**

Docente: Daniela Ferrario

LA PEDAGOGIA COME SCIENZA (dal manuale di Pedagogia)

1. Epistemologia pedagogica. Il problema dell'autonomia della pedagogia nei suoi rapporti con:
  - a. La filosofia: pedagogia e filosofia dell'educazione

Filosofia analitica e necessità di una pedagogia analitica

- b. La politica: pedagogia, fini educativi e politica
  - c. Le scienze dell'educazione: una possibile classificazione. Scienze dell'educazione e pedagogia
2. Lo statuto scientifico della pedagogia: la pedagogia tra sperimentazione e ricerca scientifica
  - Assetto scientifico tra pedagogia sperimentale, sperimentazione in pedagogia e ricerca scientifica in pedagogia
3. Paradigma della complessità
  - Il sapere di fronte al caos della realtà
  - E. Morin e la teoria della complessità. La riforma del pensiero e dell'insegnamento: le tre sfide
4. La ricerca in pedagogia
  - Natura, ambiti, temi della ricerca: l'antipedagogia. Gli indirizzi della ricerca.
  - I principali metodi: metodi descrittivi, metodi sperimentali, metodo clinico, metodo comparativo e storico
  - Riflessione filosofica e ricerca-azione

Brani e opere analizzate:

- ✓ Lettura integrale del saggio: Morin, *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*, Raffaello Cortina Editore, 2014
- ✓ G. Domenici, Le fasi della ricerca educativa, da *Ricerca educativa: alcune caratteristiche peculiari*

STORIA DELLA PEDAGOGIA: DALLA PSICOPEDAGOGIA ALLA FONDAZIONE DELLA PEDAGOGIA SCIENTIFICA (prima metà del 1900)

1. Positivismo e fondazione scientifica della pedagogia (approfondimento)
  - Il progetto pedagogico positivista: caratteristiche, punti di forza e aspetti critici
  - La nascita della psicopedagogia: il contributo degli studi di S. Hall, aspettative e limiti. Il contributo di Buyse e di A. Binet
2. Attivismo pedagogico (approfondimento)

- Caratteristiche generali dell'attivismo nei 30 punti di Ferrière, e suo ruolo nella fondazione del movimento
3. E. CLAPARÈDE (dal manuale e approfondimento)
- Critiche alla pedagogia e alla scuola della tradizione.
  - Le coordinate teoriche: la psicologia funzionalista: centralità del bambino e leggi psicologiche dello sviluppo funzionale. Le "molle dell'attività del bambino: bisogno, curiosità, interesse e sforzo.
  - Pedagogia sperimentale e funzionale: l'educazione funzionale; il metodo educativo, il ruolo del maestro. Individualizzazione e scuola su misura. Il gioco.
4. M. MONTESSORI (manuale e approfondimento)
- Critiche alla pedagogia scientifica. Dalla psicologia misuratrice alla pedagogia modificatrice della personalità. Dal bambino deviato al bambino autentico.
  - Il metodo presupposto della psicopedagogia. Il profilo psicologico dell'infanzia liberata: embrione spirituale. Educazione sensoriale e prime nozioni; mente assorbente, mente matematica.
  - Una scuola commisurata ai piccoli alunni. La casa dei bambini: l'ambiente, i materiali per gli esercizi di vita pratica e i materiali di sviluppo; la maestra direttrice. L'educazione alla pace
5. J. DEWEY (manuale e approfondimento)
- I Fondamenti teorici: il pragmatismo; unitarietà del reale e strumentalismo logico; il concetto di esperienza. Esperienza e pensiero; teoria dell'indagine.
  - Filosofia dell'educazione: i principi di continuità e di interazione.
  - Un nuovo modo di concepire l'istruzione
  - Scuola e società: dimensione sociale dell'educazione; cultura, democrazia, spirito scientifico ed educazione.
  - Il metodo: strumentalismo logico e scuola attiva; scuola attiva e scuola progressiva. Imparare attraverso il lavoro. Le occupazioni.
6. Critiche all'attivismo scientifico di stampo positivista (dal manuale e approfondimento)
- a. Attivismo filosofico, politico e psicoanalitico (approfondimento/cenni)
  - b. La concezione filosofico-pedagogica di J. Maritain: il personalismo. Critica allo scientismo pedagogico. Umanesimo integrale ed educazione integrale. La scuola liberale. Lavoro manuale ed intellettuale. Pluralismo religioso
  - c. C. Freinet: Critiche alla scuola tradizionale. Visione del bambino, fini educativi ed educazione popolare. Ambiente, metodo, tecniche e attività

### Brani analizzati degli autori (dal manuale e aggiunti)

- ✓ Ferrière, I trenta punti, tratti da *Trasformiamo la scuola* (lettura aggiuntiva)
- ✓ Claparède, La scuola su misura, da *La scuola su misura* (lettura aggiuntiva)
- ✓ Claparède, Alcuni principi della scuola attiva, da *L'educazione funzionale (v. manuale)*
- ✓ Montessori, Le leggi dello sviluppo e la personalità come creazione individuale, da *La mente del bambino. Mente assorbente (lettura aggiuntiva)*
- ✓ Montessori, Lettura passi antologici tratti dall'opera "*La scoperta del bambino*" : Considerazioni critiche sulla scienza applicata a scuola (stralci da pg. 14 a pg. 24 ). Storia dei metodi (stralci da pg.28 a pg. 33, da pg. 35 a pg. 38; da pg. 39 a pg. 44). Metodi di insegnamento (stralci da pg. 51 a pg. 54; pg. 56; da pg. 60 a pg. 65). Il materiale di sviluppo (da pg. 77 a pg. 83). Gli esercizi (stralci da pg. 84 a pg. 86, e da pg. 90 a pg. 91)
- ✓ Dewey, Esperienza e pensiero, da *Democrazia ed educazione (lettura aggiuntiva)*
- ✓ Dewey, La metodologia: il pensiero come metodo e la centralità dell'esperienza diretta, da *Democrazia ed educazione (lettura aggiuntiva)*
- ✓ Dewey, Dewey, Dall'esperienza diretta alle materie di studio, da *Esperienza ed educazione*
- ✓ Dewey, L'interesse base dell'apprendimento, da *Scuola e società (lettura aggiuntiva)*
- ✓ C. Freinet, Contro il manuale, da *Nascita di una pedagogia popolare, 1976 (sul manuale)*
- ✓ C. Freinet, Togliete la cattedra e rimboccatevi le mani, da *I detti di Matteo. Una moderna pedagogia del buon senso, 1967 (lettura aggiuntiva)*

### DISABILITA', DISADATTAMENTO SVANTAGGIO: UNO SGUARDO SOCIO-PEDAGOGICO

1. Concetti, strumenti, atteggiamenti, e modelli di scuola (dal manuale di sociologia e di pedagogia)
  - La salute come fatto sociale. Salute e malattia. Dal Disease alla Sickness. La sociologia della salute: ambiti. Concetto di danno/menomazione, disabilità, handicap. Condizioni, non persone. Sociologia e disabilità. Percezione sociale della disabilità. Disabilità e Welfare
  - Disabilità, disadattamento, disagio, svantaggio, bisogni educativi speciali: definizioni/descrizioni, possibili cause/conseguenze, compiti della scuola, strategie formative

- Modelli scolastici: dal modello dell'inserimento a quello dell'integrazione e a quello dell'inclusione scolastica

-

## 2. La malattia mentale (manuale di sociologia)

- Storia dei disturbi mentali
- Contro la medicalizzazione della malattia mentale
- La rivoluzione psichiatrica in Italia

## EVOLUZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO: DALLA SCUOLA DI ELITE ALLA SCUOLA INCLUSIVA. PUNTI DI FORZA E PROBLEMATICHE

### 1. Sociologia dell'educazione (manuale di sociologia)

- La scuola moderna: cos'è la scuola e quali le sue funzioni; verso la scolarizzazione; cenni ad alcune riforme. Le funzioni sociali della scuola; le trasformazioni del XX secolo: dalla scuola di élite alla scuola di massa e alla scuola di tutti e di ciascuno. Scuola e diritti
- La scuola dell'inclusione: dall'inserimento della persona con disabilità, all'integrazione, all'inclusione

### 2. Scuola come agenzia formativa e problematiche (manuale di pedagogia e approfondimenti)

- Caratteristiche dell'istituzione scolastica: le richieste indirizzate alla scuola
- Crisi della scuola: traguardi e problematiche. Come si valuta l'efficacia e l'efficienza dei sistemi educativi.
- Disuguaglianza sociale. Dispersione scolastica: indicatori, cause; NEET, analfabetismo funzionale.
- Possibili risposte alla crisi: superscolarizzazione, riscolarizzazione, descolarizzazione,

### 3. Per un'educazione alternativa (manuale di pedagogia)

- Don Milani e l'educazione del popolo: scuola popolare e critica alla scuola d'élite; centralità dell'insegnamento della lingua. L'arte dello scrivere. Lettera a una professoressa: è ancora attuale?

### Brani/documenti analizzati (dal manuale e aggiunti):

- ✓ INVALSI open, *Le cause della dispersione scolastica*, [www.invalsiopen.it](http://www.invalsiopen.it) (lettura aggiuntiva)
- ✓ Don Milani, *Il fine dell'educazione*, da *Lettera a una professoressa*, 1967 (lettura aggiuntiva)
- ✓ Don Milani, *Una scuola discriminante*, da *Lettera a una professoressa*

## PANORAMA PSICO-PEDAGOGICO DALLA SECONDA META' DEL NOVECENTO

1. La psico-pedagogia europea (solo parte pedagogica, dal manuale di pedagogia)
  - S. FREUD e la psicoanalisi: le implicazioni pedagogiche
  - La Gestalt: Köhler e Wertheimer, aspetti pedagogici
  - J.J. PIAGET e l'epistemologia genetica: la concezione pedagogica
  - L.VYGOTSKIJ e la psicologia storico-culturale: aspetti pedagogici
2. La psico-pedagogia statunitense (dal manuale e approfondimento)
  - Il comportamentismo: WATSON e programmazione dell'apprendimento; SKINNER, l'istruzione programmata e la tecnologia dell'insegnamento; BLOOM e il Mastery Learning
  - BRUNER e la svolta pedagogica: lo strutturalismo pedagogico; compiti dell'educazione nella società dell'informazione; concettualismo strumentale; teoria dell'istruzione e programmazione dell'insegnamento; didattica strutturalista; dimensione sociale dell'apprendimento e pensiero narrativo
  - GARDNER e un'educazione per il futuro: teoria delle intelligenze multiple, compiti della scuola e competenze per il futuro
  - C.ROGERS e l'educazione non direttiva: Sé e bisogno di autorealizzazione. L'educazione non direttiva; il metodo e il ruolo dell'insegnante. L'apprendimento significativo.

Brani letti (dal manuale e aggiunti):

- ✓ B. Skinner, L'introduzione della tecnologia a scuola, da *La tecnologia dell'insegnamento*
- ✓ J. Bruner, L'insegnamento per strutture, da *Dopo Dewey. Il processo di apprendimento nelle due culture (lettura aggiuntiva)*
- ✓ Bruner, Pensiero intuitivo e pensiero analitico, da *Dopo Dewey. Il processo di apprendimento nelle due culture (lettura aggiuntiva)*
- ✓ C. Rogers, Le caratteristiche dell'insegnante facilitatore, da *Libertà nell'apprendimento*
- ✓ C. Rogers, L'alternativa dell'apprendimento "dal collo in su", da *"Libertà nell'apprendimento"* (lettura aggiuntiva)
- ✓ F.Cambi, La didattica del Novecento, da *Ricerca didattica e didattiche disciplinari*

SOCIETA' CONTEMPORANEA e NUOVE SFIDE EDUCATIVE

1. Il sistema scolastico in una prospettiva internazionale-ATTIVITA' DI ED.CIVICA (dal manuale di pedagogia)
  - La centralità delle competenze: cosa sono; le competenze chiave di cittadinanza: definizione

- Educazione comparata.
  - Documenti internazionali sull'educazione: i documenti ONU (Rapporto Delors, Forum mondiale sull'educazione, Agenda 2030).
  - I documenti internazionali sull'educazione: i documenti dell'Unione Europea, da Maastricht ad oggi (Rapporto Cresson, Raccomandazione del 2018, Programma Erasmus+, Quadro ET2020)
  - L'educazione civica in una comunità mondiale e l'educazione ai diritti umani (solo cenni)
2. Quale scuola per il futuro? (approfondimento)
- Modelli di scuola: modello dell'efficienza e modello della personalizzazione
3. Modernità o postmodernità? (approfondimento)
- Lyotard e la cultura postmoderna
  - Z. Bauman: modernità liquida, vita liquida e paradigma dell'incertezza
  - Il contributo di E. Morin
  - L'io postmoderno
4. Stratificazione sociale, disuguaglianze, consumi e stili di vita (dal manuale di sociologia e approfondimento)
- Nuovi scenari. Stratificazione sociale nel Novecento
  - Società di massa e società dei consumi. Analisi dei processi di differenziazione delle élite: il consumo vistoso (Veblen), habitus, capitale culturale e distinzione (Bourdieu); il consumo etico (approfondimento)
  - Povertà, politiche sociali e Welfare (solo cenni)
5. Globalizzazione: una prospettiva socio-antropologica (manuale di sociologia e di antropologia)
- Aspetti sociologici: definizioni, premesse storiche, scettici e globalisti, elementi in continuità col passato ed elementi nuovi
  - Globalizzazione economico-finanziaria, globalizzazione politica (cenni)
  - Globalizzazione culturale: Ritzer e tesi della Mcdonaldizzazione; Robertson e tesi della glocalizzazione; dialettica locale e globale.
  - Riflessioni antropologiche. Mutamenti semantici del concetto di cultura (ripasso): dalla logica della continuità, alla logica della discontinuità, a quella meticcica. Critica all'ipotesi essenzialista e affermazione dell'ipotesi del meticciamento. Etnia ed etnicità: dalla concezione oggettivistica alla sua revisione. Dai luoghi ai non luoghi (cenni)

- Limiti della globalizzazione: processi di indigenizzazione come resistenza
- 6. Lo studio scientifico della società contemporanea: problemi e nuove sfide (dal manuale di sociologia e di antropologia e approfondimento)
  - a. Ricerca sociologica
    - Caratteristiche della ricerca sociologica: paradigmi, fasi, metodi (ripasso)
    - U. Beck e la fine della teoria dello “stato container”
    - È ancora possibile una scienza descrittiva ed esplicativa della società?
  - b. Ricerca antropologica
    - La svolta interpretativa: Geertz e l’antropologia come interpretazione di culture. Descrizione densa e descrizione esigua
    - Antropologia post-moderna
    - Dal locale al globale e processi di indigenizzazione
    - Evoluzione del concetto di “campo”.
    - Nuovi oggetti di studio: antropologia del noi e studio dei contesti metropolitani e dei non luoghi
- 7. Società multiculturale, interculturale ed educazione: aspetti socio-antropologici e pedagogici (manuale di pedagogia, sociologia e approfondimento)
  - L’immigrato come categoria sociale. Aspetti soci-demografici delle comunità migranti
  - Orientamenti di base delle politiche di inserimento degli immigrati: universalismo e multiculturalismo e relative conseguenze: assimilazione, integrazione pluralista e differenziata; società multiculturale
  - Oltre il multiculturalismo: universalismo relativistico come nuovo orizzonte da perseguire per la fondazione della società interculturale
  - La mente multiculturale
  - Pedagogia ed educazione interculturale: presupposti, principi, fini, contenuti. Didattica interculturale: percorsi ed esperienze

Attività di supporto:

- ✓ Laboratorio di metodologia della ricerca: Progetto di indirizzo e di PCTO “Metodologia della ricerca sociologica e social media”

Brani letti (dal manuale e aggiunti):

- ✓ UNESCO, I quattro pilastri dell’educazione, da *Nell’educazione un tesoro*, 1996 (lettura aggiuntiva)

- ✓ Commissione della Comunità europea, *La società della conoscenza*, da *Insegnare e apprendere: verso la società conoscitiva*, 1995 (lettura aggiuntiva)
- ✓ Trattato di Maastricht, art.126 (lettura aggiuntiva)
  - ✓ CERI-OCSE, *Personalizzare l'insegnamento*, da *Personalizzare l'insegnamento, 2008*, in Chiosso, *Pedagogia. Il Novecento e il confronto educativo contemporaneo*, Einaudi (lettura aggiuntiva)
  - ✓ R. Normand, *La scuola "efficace"*, in Chiosso, *Pedagogia. Il Novecento e il confronto educativo contemporaneo*, Einaudi (lettura aggiuntiva)
- ✓ Bauman Z., *Homo consumens*, da *Homo consumens. Lo sciame inquieto dei consumatori e la miseria degli esclusi* (lettura aggiuntiva)
- ✓ Bauman Z., *Il paradigma dell'incertezza*, da *La società dell'incertezza* (lettura aggiuntiva)
  - ✓ Bauman Z., *Vivere in un mondo liquido-moderno*, da *Vita liquida* (lettura aggiuntiva)
  - ✓ Morin E., *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*
  - ✓ C. Geertz, *La cultura e la sua analisi*, da *Interpretazioni di culture* (lettura aggiuntiva)
  - ✓ D. Demetrio, *La diversità come valore*, da *Agenda interculturale. Quotidianità e immaginazione a scuola*
  - ✓ E. Morin, *Identità terrestre*, tratto da *La testa ben fatta*
  - ✓ M. Nussbaum, *Cultura umanistica*, da *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica* (lettura aggiuntiva)
  - ✓ M. Fiorucci (a cura di), *Una scuola per tutti. Idee e proposte per una didattica interculturale delle discipline* (lettura aggiuntiva)

8. Mass media, New media: aspetti socio-antropologici ed educativi (manuale di sociologia e di pedagogia e approfondimento)

- Industria culturale e comunicazione di massa: cosa si intende per industria culturale; la stampa; la nuova realtà storico culturale; la civiltà dei mass media; la cultura della TV; la natura pervasiva dell'industria culturale; apocalittici e integrati. Prime reazioni: teoria democratica della società di massa; teoria della cultura di massa. Modelli interpretativi: scuola di Francoforte e teoria della riproduzione socio-culturale; funzionalismo; teorie culturologiche. Televisione e cultura televisiva. Scuola di Toronto (cenni a McLuhan)
- Internet e la civiltà del digitale. New media e social media: caratteristiche. Uno sguardo antropologico: cyberspazio; nuovi script e vecchie azioni; comunicare nella rete;

rete come luogo di sharing. Uno sguardo sociologico: comunità o specchi? Internet e disuguaglianze sociali.

- Il punto di vista della pedagogia: educare “con” e “alla” multimedialità.
- I mezzi di comunicazione di massa. Un medium tradizionale: la televisione. Apocalittici e integrati: posizioni a confronto e prospettiva della pedagogia virtuale. La *Media Education*: cos'è: educazione attraverso i media ed educazione ai media. I media digitali e il loro uso formativo. Le TIC in classe; PAPERT e il Costruzionismo. Obiettivi e competenze. Didattica multimediale. Dalle macchine per insegnare al coding

### Brani letti (dal manuale e aggiunti)

- ✓ M. Chevalier, P. Rossetti, *Come si possono usare i robot a scuola?*, In *Pedagogia.it*, giugno 2017 (lettura aggiuntiva)
- ✓ A. Mangiatori, *Divertirsi e imparare con Scratch*, da AA.VV. *Forme, azioni, suoni per il diritto all'educazione* (lettura aggiuntiva)
- ✓ S. Papert, *La reazione della scuola alle nuove tecnologie*, da *I bambini e il computer*
- ✓ K. Popper, *I bambini e la televisione*, da in J. Condry, *Cattiva maestra televisione*

## D11. Storia

### D11.1 Relazione di Storia

Docente: Matteo Villa

#### 1. FINALITÀ COMUNI ALLE CLASSI LICEALI DEL TRIENNIO

Le finalità e gli obiettivi dei Licei vengono declinate e perseguite dall'insegnamento di storia, organizzando il lavoro didattico e lo studio al fine di:

- conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;
- ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra il particolare e il generale, tra soggetti e contesti;
- aver acquisito la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;
- aver consolidato l'attitudine a problematizzare, a dilatare il campo delle prospettive, ad inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
- saper usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- saper leggere e valutare le diverse fonti;

- saper guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni.

La disciplina di storia intende formare queste ulteriori competenze nello studente del Liceo delle Scienze Umane:

- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, culturali, sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico e civile e sul piano pedagogico e educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.

## 2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DECLINATI IN TERMINI DI ABILITÀ, COMPETENZE E CONOSCENZE

### ABILITÀ

- Capacità di adeguare il metodo di studio in relazione alla crescente complessità del *curriculum*
- Consolidamento delle capacità di analisi e di sintesi anche progettuale
- Capacità di operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari e di utilizzare con padronanza il linguaggio disciplinare
- Capacità di formulare giudizi personali alla luce delle interpretazioni critiche conosciute
- Capacità di approfondire autonomamente i temi trattati

### *Obiettivi minimi*

- Capacità di sviluppare un metodo di lavoro efficace
- Capacità di utilizzare il lessico disciplinare in una comunicazione argomentata
- Capacità di analisi e di sintesi critica, almeno semplice
- Capacità di trattare autonomamente i temi proposti

### COMPETENZE

- Saper comunicare in modo appropriato e con categorie e lessico disciplinari specifici
- Saper problematizzare i dati avvalendosi di capacità di analisi e di sintesi e saper cogliere l'impostazione critica delle diverse trattazioni dei temi storici
- Comprendere criticamente, nell'evolversi delle vicende storiche complesse, i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, sociali, culturali e i rapporti che ne derivano sul piano etico e civile con influenza sui modelli pedagogici e educativi
- Ricostruire in modo personale le tematiche proposte e formulare valutazioni proprie a partire dagli elementi di cui si dispone
- Trattare con padronanza le diverse tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, statistici, carte geopolitiche, etc.)

### *Obiettivi minimi*

- Saper comunicare in modo chiaro e coerente
- Riconoscere e distinguere un nucleo tematico e saperlo problematizzare
- Riconoscere e saper analizzare le diverse tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, statistici, carte geopolitiche, etc.)
- Riprodurre ed elaborare autonomamente quanto appreso esponendo, anche in forma essenziale, fatti, problemi e spiegazioni, attraverso l'uso appropriato dello specifico linguaggio storiografico
- Comprendere le relazioni che intercorrono tra i modelli teorici e politici di convivenza e la loro ricaduta sia etica e civile sia pedagogica e educativa nel susseguirsi delle vicende storiche

## CONOSCENZE

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi della situazione mondiale dopo il 1870 e delle premesse della Prima Guerra mondiale fino alla seconda metà del Novecento.

Per il dettaglio degli argomenti trattati, si rimanda alla programmazione finale.

## 3. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale per:

- introdurre e indicare percorsi culturali, problemi, argomenti
- integrare ed approfondire problematiche emergenti dalla lettura delle fonti

Lezione dialogata per:

- analizzare carte geografiche, documenti e grafici a partire dai quali sviluppare la capacità di formulare ipotesi e di vagliarle per giungere alla soluzione dei problemi
- elaborare posizione critiche nei confronti dei temi trattati

Le lezioni sono state supportate anche dai materiali forniti dal docente o da materiali digitali allegati ai testi cartacei.

## 4. STRUMENTI DIDATTICI

Testo adottato: Valerio Castronovo, *Dal tempo alla storia*, La Nuova Italia, vol. 2 e vol. 3

Materiali forniti dal docente: fonti documentarie, grafici e immagini, testi storiografici, schemi e mappe concettuali.

## 5. CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIA E SCANSIONE DELLE VERIFICHE

### CRITERI DI VALUTAZIONE

- Comprensione delle richieste
- Coerenza dell'argomentazione e capacità di stabilire nessi logici

- Capacità di individuare e sintetizzare i concetti fondamentali
- Correttezza morfosintattica, ortografica e linguistica
- Vivacità della scrittura o dell'esposizione orale
- Utilizzo del lessico specifico
- Acquisizione, ricchezza e rielaborazione dei contenuti
- Capacità di analisi e interpretazione di testi storici o storiografici

#### TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche orali, formative e sommative, e presentazioni da parte delle alunne, articolate nelle seguenti richieste:

- Inquadramento cronologico dei temi trattati
- Definizione di nozione storiche
- Domande a risposta "aperta", volte a verificare l'acquisizione delle conoscenze e le capacità logiche e sintetiche
- Trattazioni sintetiche volte a verificare le capacità di analisi e di riflessione sugli argomenti trattati
- Analisi e commento di fonti storiografiche, immagini, grafici e tabelle, volti a verificare la capacità di interpretare i dati e contestualizzarli storicamente
- Argomentazioni che, a partire da un tema o una fonte inerenti ad un fenomeno storico, verificassero la capacità di ricerca e approfondimento e di rielaborazione critica personale

#### SCANSIONE DELLE VERIFICHE

Sia durante il trimestre sia durante il pentamestre, sono state effettuate almeno tre valutazioni orali.

#### 6. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Insegnamento storia in questa classe dalla terza. Le alunne si sono dimostrate prevalentemente disponibili e interessate allo studio, quasi sempre collaborative durante il lavoro didattico e corrette nella relazione fra docente e studentesse.

In generale l'impegno si è dimostrato adeguato alle richieste, fino a essere notevole per alcune alunne, il metodo di lavoro e l'atteggiamento appropriati e rispettosi delle consegne.

La partecipazione alle lezioni è stata costante e adatta alle finalità del percorso di studi e la maggioranza della classe, soprattutto per il contributo significativo di alcune alunne, ha manifestato curiosità verso la disciplina e capacità di contribuire al dialogo educativo con questioni, riflessioni o contributi personali.

La classe nel suo complesso ha manifestato capacità di autonomia, organizzazione e gestione del carico di lavoro, della programmazione e della scansione temporale delle prove di verifica.

I risultati nel complesso dimostrano che la classe ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, ovviamente secondo livelli differenti relativi alle conoscenze e alle capacità raggiunte individualmente dalle alunne.

In particolare, è possibile distinguere:

- un gruppo di alunne (un terzo della classe) capace di raggiungere in modo costante risultati buoni e, per alcune studentesse, ottimi, di sviluppare in modo molto buono e in alcuni casi elevato le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire in modo consolidato i contenuti, di rielaborare spesso in modo critico e personale il proprio sapere e di riflettere con consapevolezza sul proprio percorso formativo.
- un gruppo di alunne (un terzo della classe) capace di raggiungere solitamente risultati discreti e buoni, di sviluppare in modo buono le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire i contenuti, di mostrare spunti di rielaborazione e riflessione critiche e personali verso il proprio sapere e il proprio percorso formativo.
- un gruppo di alunne (un terzo della classe) capace di raggiungere risultati sufficienti o discreti, pur con alcuni momenti di maggiore difficoltà. In ogni caso sono comunque stati sviluppati in modo sufficiente le competenze disciplinari e il metodo di studio e sono stati acquisiti i contenuti fondamentali; anche quando non hanno ottenuti risultati completamente sufficienti, le alunne hanno tuttavia risposto a difficoltà e lacune con percorsi di recupero individuale.

Nel primo anno del triennio le conseguenze della situazione straordinaria imposta dall'emergenza sanitaria hanno determinato cambiamenti nelle modalità di lezione e nell'articolazione del programma, per quanto si sia garantita un'offerta formativa quanto più possibile articolata e si sia coltivata la relazione didattica nel contesto classe. La reazione delle alunne alle difficoltà straordinarie, ai cambiamenti inattesi e alle nuove richieste è stata positiva. Le alunne hanno dimostrato responsabilità nel seguire le attività didattiche, impegno nello studio, coinvolgimento nell'affrontare le circostanze e hanno conseguito risultati nel complesso positivi e corrispondenti alle finalità e alle esigenze del corso di studi.

### D11.2 Programma di Storia

Docente: Matteo Villa

Testo adottato: Valerio Castronovo, *Dal tempo alla storia*, La Nuova Italia, vol. 2 e vol. 3

Nel quadro della programmazione comune adottata dal Consiglio di Materia, la programmazione di storia è stata così articolata:

#### **1. IL MONDO E L'EUROPA TRA 1870 E 1914**

- La seconda rivoluzione industriale: le trasformazioni strutturali ed economiche
- La seconda rivoluzione industriale: le trasformazioni sociali
- Nazionalismo, colonialismo e Imperialismo

- l'Imperialismo in Africa e in Asia
- l'Unificazione tedesca: la nascita della Germania e il nuovo ordine politico europeo

## **2. I PRIMI CINQUANT'ANNI DEL REGNO D'ITALIA**

- I governi della Destra storica
- I governi della Sinistra storica: Depretis e Crispi
- L'Italia nell'epoca di Giolitti

## **3. LA GRANDE GUERRA**

- Le origini del conflitto
- Un nuovo tipo di guerra
- Le fasi del conflitto
- L'Italia nel conflitto
- Le condizioni e le conseguenze della pace

## **4. LA RIVOLUZIONE SOVIETICA**

- 1917: dalla Rivoluzione di febbraio alla Rivoluzione d'ottobre
- La pace, la guerra civile, la Terza Internazionale, il comunismo di guerra e la nuova politica economica
- La costruzione del regime sovietico e lo stalinismo

## **5. IL FASCISMO**

- L'Italia del dopoguerra: il "biennio rosso" e l'evoluzione politica dalle elezioni del 1919 a quelle del 1921
- La nascita del fascismo e la presa del potere da parte di Mussolini
- La costruzione del regime: 1922-1926
- La dittatura fascista e lo Stato totalitario: repressione, propaganda, educazione, cultura e società
- La politica estera e la politica economica

## **6. GLI STATI UNITI DAL PRIMO DOPOGUERRA AL *NEW DEAL***

- Gli USA negli anni venti
- La crisi economica del 1929
- La presidenza Roosevelt e il *New Deal*

## **7. LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL NAZISMO**

- La Germania alla fine del conflitto e la Repubblica di Weimar
- L'ascesa del nazismo e la costruzione del regime totalitario
- L'ideologia nazista
- Le politiche in campo economico-sociale e la politica estera

## **8. LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LE PROSPETTIVE DELLA SECONDA METÀ DEL NOVECENTO**

*programma in corso di svolgimento nel mese di maggio*

- Lo scoppio e le fasi della guerra
- L'Italia nella guerra e la Resistenza

- La Shoah
- Le condizioni e le conseguenze della pace
- La nascita della Repubblica Italiana - LINEAMENTI ESSENZIALI
- L'Europa e il mondo nei primi anni del secondo dopoguerra - LINEAMENTI ESSENZIALI

## PERCORSI DIDATTICI DI EDUCAZIONE CIVICA

All'interno della programmazione di storia, si sono svolte attività didattiche dedicate all'Educazione Civica, programmate in diversi momenti dell'anno scolastico.

Le attività sono state strutturate con modalità diverse, dalla lezione frontale, alla discussione, dall'utilizzo di fonti all'elaborazione di scritti argomentativi, presentazioni e materiale multimediale.

In particolare si sono trattati questi temi:

- riflessione con cadenza settimanale su temi di interesse sociale, di attualità e avvenimenti del presente
- la questione palestinese e il conflitto arabo-israeliano
- la Costituzione della Repubblica Italiana: origine, natura, struttura e istituzioni

## D12 Storia dell'Arte

### D12.1 Relazione di Storia dell'Arte

Docente: Maria Concetta Torre

La classe si è sempre dimostrata rispettosa delle regole, abbastanza ligia nell'adempimento dei propri doveri e ben organizzata in occasione di verifiche scritte e orali. La partecipazione della classe si è dimostrata generalmente adeguata, con tratti di maggiore interesse; l'impegno della gran parte delle studentesse è stato abbastanza costante tranne qualche caso isolato più passivo. Il dibattito sulla materia è sempre risultato vivace e sentito.

### D12.2 Programma di Storia dell'Arte

Docente: Maria Concetta Torre

Testo adottato: CRICCO-DI TEODORO, ITINERARIO NELL'ARTE – ED. VERDE CHIARO VOL. 3, ZANICHELLI

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	Livello di approfondimento:
<p><b>Neoclassicismo: Canova</b> (Teseo sul Minotauro, Monumento funebre a Maria Cristina d’Austria, Amore e Psiche giacenti, Monumenti funebri ai papi, Paolina Borghese come Venere vincitrice). <b>David</b> (Il giuramento degli Orazi, Morte di Marat, Le Sabine, Napoleone a cavallo valica il Gran San Bernardo) <b>Goya</b> (Famiglia di Carlo IV, Maya vestida, Maya desnuda, Il sonno della ragione genera mostri, 3 maggio 1808: fucilazione sulla montagna del Principe Pio, Saturno divora uno dei suoi figli)</p>	<b>buono</b>
<p><b>Realismo: Millet</b> (Seminatore, Spigolatrici, Angelus, Covoni – Autunno), <b>Courbet</b> (Tagliapietre, Funerale a Ornans, Atelier del pittore, Fanciulle sulle rive della Senna, L’onda), <b>Manet</b> (Olympia, La Colazione sull’Erba, Bar delle Folies.Bergere);</p>	<b>buono</b>
<p><b>Impressionismo: Monet</b> (Impressione: Levar del Sole, Ninfee, Cattedrale di Rouen, Papaveri), <b>Degas</b> (Classe di Danza, L’assenzio, Quattro ballerine in blu, La tinozza), <b>Renoir</b> (Ballo a Le Moulin de la Galette, Colazione dei Canottieri a Bougivalle, Le Grandi Bagnanti, Ritratto di Jean Semary).</p>	<b>buono</b>
<p><b>Postimpressionismo: Van Gogh</b> (I Mangiatori di Patate,, La Notte Stellata, Campo di Grano con Corvi, Autoritratto con cappello di feltro, Veduta di Arles con Iris, Mandorlo in fiore, Camera da letto ad Arles) , <b>Cezanne</b> (Bagnanti, Grandi Bagnanti, Monte Saint-Victoire, I Giocatori di Carte, Natura morta con mele e arance), <b>Gauguin</b> (L’onda, La visione dopo il sermone, il Cristo Giallo, Chi siamo -da dove veniamo-dove andiamo?, la Orana Maria) , <b>Seurat</b> (Domenica alla Grande Jatte, Il Circo, Un bagno ad Asnieres).</p>	<b>Ottimo</b>
<p><b>Art Nouveau e Secessioni: Gustav Klimt</b> (Giuditta I e II, Il Bacio, Fregio di Beethoven, Nuda Veritas, Culla, Le tre età della donna, Morte e vita). <b>Munch</b> (L’Urlo, Sera nel corso Karl Johann, Pubertà, La Bambina Malata, Bacio con la finestra, Madonna).</p>	<b>buono</b>
<p><b>Espressionismo francese e tedesco</b>  <b>Fauves (Matisse</b>, Donna con cappello, La danza, Gioia di vivere)  <b>Die Brücke (Kirckner</b>, Due Donne per la strada; <b>Heckel</b>, Giornata Limpida)</p>	<b>sufficiente</b>

## METODOLOGIE e STRUMENTI

Le lezioni sono state svolte in interazione frontale, con l’utilizzo di LIM per la proiezione delle immagini ad alta risoluzione. Le valutazioni si sono divise in verifiche scritte e orali di relazione di contenuti, saggi di confronto e contestualizzazione storico-filosofica.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Per quanto riguarda i contenuti della disciplina, si ritiene fondamentale la conoscenza generale degli argomenti trattati dal Neoclassicismo alle Avanguardie del '900.

La classe ha lavorato costantemente sullo sviluppo delle capacità di riconoscimento del valore estetico, etico e sociale dell'opera d'arte. Importante per la crescita individuale è stato il lavoro sullo sviluppo di una coscienza critica costruttiva sulle opere e gli artisti trattati e la conseguente capacità di collocare le opere nel loro contesto storico-socio-culturale, il riconoscimento degli stilemi di un'epoca attraverso lo studio delle opere d'arte e infine l'interpretazione del valore delle scoperte socio-umanistiche riscontrabili nell'arte coeva. La parte sulle avanguardie non è stata valutata per una questione di tempistiche.

## ALLEGATI

### Allegato 1 – Simulazione della Prima Prova d'Esame – Italiano

#### TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

##### PROPOSTA A1

Gabriele D'annunzio, Nella belletta (da Alcyone)

Questo testo è tratto da una sezione di «Alcyone» intitolata «Madrigali d'estate», una serie di undici brevi componimenti dedicati al tema dell'estate che volge al termine. Il testo definisce una situazione naturale comune: il processo di putrefazione che si verifica in una palude sotto i cocenti raggi del sole di agosto.

Nella belletta i giunchi hanno l'odore  
delle persiche mézze e delle rose  
passe , del miele guasto e della morte.  
Or tutta la palude è come un fiore  
lutulento che il sol d'agosto cuoce,  
con non so che dolcigna afa di morte.  
Ammutisce la rana, se m'appresso .  
Le bolle d'aria salgono in silenzio.

##### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure con un unico testo che risponda a tutti quesiti.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia (massimo 80 parole).
2. La scena descritta dal poeta consiste in un'accurata rassegna di immagini che associano in modo sorprendente elementi legati all'area semantica della vitalità, della bellezza e della dolcezza a un'aggettivazione che richiama in modo ossessivo l'idea di morte e decadenza. Esplicita e analizza, esemplificandole, queste coppie ossimoriche.
3. Le immagini presentate dal poeta fanno appello a più sensi. Dopo aver precisato ed esemplificato di quali sensi si tratta (olfatto, udito, gusto, vista, tatto), ragiona sugli effetti e sulle ragioni di questa scelta. Volendo, puoi attingere alle tue conoscenze sull'autore e sulla corrente letteraria cui appartiene.
4. Esamina la chiusura della prima e della seconda strofa. Quali osservazioni puoi fare?
5. Il ritmo del componimento è particolarmente lento e cadenzato, grazie anche all'uso sapiente degli enjambement. Spiega e commenta questa scelta espressiva.

##### Interpretazione

Il tema della corruzione, della morte e del disfacimento è particolarmente caro al decadentismo, che spesso, nelle sue opere, ne mostra l'ambiguità e il fascino. Non per niente, proprio nel componimento proposto, il desolato panorama di una palude in putrefazione si traduce nella perfetta bellezza di un'opera letteraria.

Facendo riferimento alla poesia di D'Annunzio e/o ad altri autori, o artisti, elabora una riflessione sui modi in cui la letteratura e le altre arti hanno affrontato questo stesso tema ed opera tutti i confronti che ritieni opportuni.

PROPOSTA A2

Anna Maria Ortese, Oro a Forcella, da Il mare non bagna Napoli

Il brano che segue è tratto dal racconto «Oro a Forcella», incluso nella raccolta «Il mare non bagna Napoli» (1953). Protagonista assoluta dell'intera opera è proprio Napoli, all'epoca appena uscita dalla Seconda Guerra Mondiale; l'autrice racconta una città che non è la sua (Anna Maria Ortese nacque infatti a Roma nel 1914 e visse l'infanzia fra la Puglia, la Campania e la Libia), tuttavia vi risiedette ripetutamente nel corso della sua vita. Napoli esercitò fin da subito sulla scrittrice un forte fascino, suscitando in lei «effetti di meravigliosa confusione». Questo sentimento contraddittorio, ma molto profondo fu l'ispirazione per la composizione, nel secondo Dopoguerra, di questo e degli altri racconti della raccolta.

L'autobus che doveva lasciarmi in Via Duomo, dove comincia San Biagio dei Librai, era così stipato che mi fu impossibile scendere al momento giusto, e quando finalmente misi piede a terra, la squallida facciata della Stazione centrale mi stava di fronte, col monumento a Garibaldi e una carovana di vetture tramviarie di un verde stinto, di neri tassì sgangherati, di carrozze tirate da piccoli cavalli che dormivano. [...]

Erano anni che non scendevo laggiù, e avevo dimenticato che Forcella, con San Biagio dei Librai, è una delle vie più fittamente popolate di Napoli, dove l'andirivieni della gente dà spesso la sensazione di un avvenimento straordinario. [...]

Sgomentava soprattutto il numero dei bambini, forza scaturita dall'inconscio, niente affatto controllata e benedetta, a chi osservasse l'alone nero che circondava le loro teste. Ogni tanto ne usciva qualcuno da un buco a livello del marciapiede, muoveva qualche passetto fuori, come un topo, e subito rientrava. I vicoli che tagliano questa via, già così stretta e corrosa, erano ancora più stretti e corrosi. Non vedevo le lenzuola di cui è piena la tradizione napoletana, ma solo i buchi neri a cui un tempo furono esposti: finestre, porte, balconi con una scatola di latta in cui ingiallisce un po' di cedrina, vi spingevano a cercare, dietro le povere lastre, pareti e arredi e magari altre piccole finestre aperte e fiorite su un orto dietro la casa; ma non vedevate nulla, se non un groviglio confuso di cose varie, come coperte o rottami di ceste, di vasi, di sedie, sopra i quali, come un'immagine sacra annerita dal tempo, spiccavano gli zigomi gialli di una donna, i suoi occhi immobili, pensierosi, la nera corona dei capelli raccolti sul capo con una forcina, le braccia stecchite, congiunte sul grembo. Alla base del vicolo, come un tappeto persiano ridotto ora tutto grumi e filamenti, giacevano frammenti delle immondizie più varie, e anche in mezzo a queste sorgevano pallide e gonfie, oppure bizzarramente sottili, con le grosse teste rapate e gli occhi dolci, altre figurette di bambini. Pochi quelli vestiti, i più con una maglietta che scopriva il ventre, quasi tutti scalzi o con dei sandaletti di altra epoca, tenuti insieme a furia di spago. Chi giocava con una scatola di latta, chi, disteso per terra, era intento a cospargersi accuratamente il volto di polvere, alcuni apparivano impegnati a costruire un piccolo altare, con una pietra e un santino, e c'era chi, imitando graziosamente un prete, si rivolgeva a benedire.

Cercare le madri, appariva follia. Di tanto in tanto ne usciva qualcuna da dietro la ruota di un carro, gridando orribilmente afferrava per il polso il bambino, lo trascinava in una tana da cui poi

fuggivano urli e pianti, e si vedeva un pettine brandito in aria, o una bacinella di ferro appoggiata su una sedia, dove lo sfortunato era costretto a piegare la sua dolorosa faccia.

Faceva contrasto a questa selvaggia durezza dei vicoli, la soavità dei volti raffiguranti Madonne e Bambini, Vergini e Martiri, che apparivano in quasi tutti i negozi di San Biagio dei Librai, chini su una culla dorata e infiorata e velata di merletti finissimi, di cui non esisteva nella realtà la minima traccia.

[...] Alcune donne camminavano davanti a me, precedute da una coppia di preti altissimi, con le mani di cera chiuse intorno a un libro di pelle rossa, che presto sparvero sotto un portico con un fruscio di sottane. Le donne avevano in mano degli involti bianchi, e ogni tanto vi guardavano dentro, e sospirando parlavano. Quando giunsero davanti alla chiesa di San Nicola a Nilo, si segnarono, e poi entrarono nel cortile che le si apre di fronte.

O Magnum Pietatis Opus era scritto sul frontone dell'edificio in fondo al cortile. La facciata, di un grigio inerte, era simile a quelle di tutti gli ospedali e gli ospizi dei quartieri di Napoli. Ma dietro, invece di lettini, si allineavano gli sportelli del Monte di Pegni, «grande opera di pietà» del Banco di Napoli.

Quando arrivai lassù, al secondo piano dell'edificio, c'erano già sulle scale, davanti a una delle porte più maestose che abbia mai osservate, gruppetti vari di povera gente, seduta quale sugli scalini, quale su certi involti: erano le donne incinte, le vecchie, le malate, quelle che non si reggevano più in piedi, e avevano pregato un parente o un'amica di tenergli il posto nella «fila». Spinsi la porta, facendomi cautamente largo tra quei corpi, e mi trovai in una immensa sala dal soffitto altissimo, illuminata da due ali di finestroni, sovrastato ciascuno da un altro finestrone, di forma quadrata, ermeticamente chiuso. Nel vano pendevano, come cenci sottili, lunghe tele di ragno.

Era la sala destinata al traffico degli oggetti preziosi.

Una vasta folla, solo approssimativamente disposta in fila, tumultuava davanti agli sportelli dei Pegni Nuovi. C'era una grande animazione, perché proprio quella mattina era venuto l'ordine di dare il meno possibile per ogni pegno. Certi visi color limone, incappucciati in brutte permanenti, giravano e rigiravano tra le mani, con aria delusa, la grigia cartella del pegno. Una vecchia enorme, tutta ventre, con gli occhi infiammati, piangeva ostentatamente, baciando e ribaciando, prima di separarsene, una catena. Altre donne e qualche uomo dai visi appuntiti, aspettavano compostamente sulla panca nera appoggiata al muro. Seduti a terra, dei bambini in camicia giocavano. – Nunzia Apicella! – gridava intanto più in là, verso l'esigua schiera di quelli che ritiravano un pegno, la voce di un impiegato; – Aspasia De Fonzo!... – I richiami si susseguivano di minuto in minuto, sopraffatti dal brusio accorato del popolo che commentava la disposizione nuova, e non riusciva a rassegnarsi. Un agente coi baffetti neri e gli occhi grandi, languidi, che portava la divisa come una vestaglia, andava su e giù, indifferente e annoiato, fingendo di tanto in tanto di rimettere in ordine, con le mani, le file. Stava parlando con un tale, quando la grande porta della sala s'aprì con impeto, per lasciar passare una donnetta sui quarant'anni, coi capelli rossi, vestita di nero, che trascinava con sé due bambini bianchissimi. Quella infelice, di cui poi si conobbe nome e mestiere, Antonietta De Liguoro, zagrellara, cioè merciaia, aveva saputo in strada che il Banco dov'era diretta per impegnare una catena, quel giorno chiudeva prima, e non l'avrebbero più fatta passare. Con un viso rosso, congestionato, gli occhi celesti fuori dalle orbite, scongiurava tutti di farle la grazia, aveva bisogno d'impegnare la catena prima della chiusura, perché suo marito doveva partire per Torino, dove il figlio maggiore era gravemente ammalato. Nulla valse a calmarla. Anche quando l'ebbero assicurato che poteva mettersi senz'altro in fila, continuò a singhiozzare e a chiamare: – Mamma del Carmine, aiutatemi –. Molte di quelle donne, dimentiche della grossa tristezza di poco prima, si occupavano ora di lei, le più lontane mandavano

accorati consensi e voti, le vicine le toccavano le spalle, le mani, le rassettavano i capelli con una loro forcina; e non si parla delle premure che rivolgevano ai due bambini, i prolungati e un po' teatrali "core 'e mamma". Queste due creature, che potevano avere sì e no tre o quattro anni, sottili e bianche come vermi, avevano sul viso di cera certi sorrisetti così vecchi e cinici, ch'era una meraviglia, e ogni tanto guardavano di sotto in su, con un'aria maliziosa e interrogativa, quella loro frenetica madre. Una specie di movimento popolare portò subito quella donnetta, di cui ognuno sapeva ora vita e miracoli, davanti allo sportello, scavalcando la feroce burocrazia del turno. Ed ecco il dialogo che giungeva alle mie orecchie incantate:

IMPIEGATO, dopo aver osservato la catena, asciutto: – Tremila e ottocento lire –.

ZAGRELLARA: – Facite quattromila, sì? –.

IMPIEGATO: – L'ordine è questo, figlia mia –.

ZAGRELLARA: – Ma mio marito debbe prendere il treno, ve ne scongiuro, teniamo un figlie malato e questi due piccerille... fatelo per l'Addolorata! –.

IMPIEGATO, tranquillissimo: – Tremila e ottocento... si 'e vvulite... – E rivolto a un altro impiegato: – Amedeo, di' a Salvatore che purtasse n'atu caffè... senza zucchero... –.

Con gli occhi infiammati, ma ora perfettamente asciutti, Antonietta De Liguoro ripassò di lì a poco davanti a tutti, trascurando fieramente, o forse senza affatto vederli, a causa della sua angoscia, quelli che poco prima le erano stati vicini con la loro cristiana pietà. La seguivano, attaccati con una manina alla veste, i due bambini di cui lei non mostrava neppure di accorgersi.

– Quella là, – disse l'agente a un giovanotto che aveva l'aspetto di uno studente, e portava sottobraccio una borsa rossa, da cui usciva la frangia di un asciugamano, – è un anno che suo marito parte col treno per Torino. Nun tene nisciuno, a Torino... Neppure il marito tiene... nun vo' fa' 'a fila... e i' nun 'a dico niente... – Seguì con gli occhi l'abile zagrellara, che ora, fatta una breve sosta davanti alla cassa, scappava verso la porta, col denaro e il grigio foglio del pegno stretti al petto. Squallida e pietosa, la folla dimenticava se stessa, per accompagnare la presunta vittima con parole di conforto e indignazione contro un'antica ingiustizia, che ora a tutti trapelava: – Gesù Cristo la deve consolare... quella Mamma del Carmine l'aiutarrà... Dio sopra la piaga mette il sale, – e sguardi di un odio astratto agli sportelli e al soffitto, dove ciascuno vedeva passeggiare, tra le sottili tele di ragno, le autorità locali e il governo.

Intanto, la voce indifferente di un impiegato aveva ricominciato a chiamare: – Di Vincenzo Maria... Fusco Addolorata... Della Morte Carmela... –.

Improvvisamente, si fece un gran silenzio, poi un mormorio trasecolato, pieno d'infantile stupore, percorse le tre file dei Pegni nuovi. – Si può sapere che tenete? – chiese l'impiegato affacciandosi allo sportello. Nessuno gli badava. Una farfalla marrone, con tanti fili d'oro sulle ali e sul dorso, era entrata, chissà come, dalla porta sulle scale, sorvolando quella ressa di teste, di spalle curve, di sguardi affannati; e ora volteggiava... saliva... scendeva... felice... smemorata, non decidendosi a posare in nessun luogo. – Uh!... uh!... uh!... – mormoravano tutti.

– O'bbi lloco 'o ciardino! – disse una donna al neonato che piangeva lentamente con la testa contro la sua spalla. Una vecchia deforme, vicino alla porta, con la bocca piena di pane, cantava.

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure con un unico testo che risponda a tutti quesiti.

1. Riassumi in non più di 7 righe intere il contenuto del brano.

2. Individua il tipo di narratore che caratterizza il racconto (è interno? È esterno? Giudica ciò che narra? Conosce tutti i dettagli? È possibile stabilire il suo rapporto con i personaggi, i luoghi o le vicende narrate?); nella risposta fai riferimento a specifici passi del testo.
3. Le righe 9-30 sono dedicate alla descrizione della “selvaggia durezza dei vicoli” che da San Biagio dei Librai portano al Monte di Pietà. Si tratta di un passo che, con la sua carrellata di volti, scenari, voci e colori, colpisce l’immaginazione del lettore. Quali scelte stilistiche contribuiscono a rendere la descrizione così viva, coinvolgente ed efficace (puoi rifletterete su sintassi, lessico e figure retoriche)?
4. Focalizzati sulla seconda parte del brano, ambientata all’interno del Monte dei Pegni. Lo scenario è dominato da due categorie di persone, sostanzialmente avverse le une alle altre, la cui contrapposizione è delineata dall’autrice in modo abbastanza netto: da una parte i tanti clienti del Banco, dall’altra gli impiegati. Quali caratteristiche contraddistinguono le due categorie (analizza il loro atteggiamento, l’abbigliamento, il carattere, l’aspetto ecc.)? Cita passi del brano per argomentare la tua risposta.
5. Rifletti sul titolo del racconto (Oro a Forcella). A quale passo del brano (apparentemente marginale) fa riferimento? Per quale motivo, secondo te, l’autrice ha scelto questo titolo? Quale chiave di lettura intendeva fornire?

## Interpretazione

6. Protagonisti assoluti del brano sono gli emarginati, gli ultimi, coloro che stanno nell’ombra; ciò è vero sia per quanto riguarda la prima parte (in cui si descrive il percorso che da San Biagio dei Librai porta verso il Monte dei Pegni), sia la seconda (in cui ci si focalizza su ciò che accade all’interno del Banco). La letteratura ha perseguito l’obiettivo di mettere al centro la “povera gente” già a partire dall’Ottocento, anche se con mezzi ed effetti di volta in volta differenti. Analizza almeno un paio di autori a tua scelta che, nelle loro opere, si siano focalizzati su temi simili e confrontali con il brano proposto individuando analogie e differenze.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1 (AMBITO TECNOLOGICO-SCIENTIFICO)

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell’intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l’ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l’infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l’esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l’intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses". L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", conosciuti dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

## Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2 (AMBITO UMANISTICO - ARTISTICO-LETTERARIO)

Testo tratto da Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo slow food ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). L'Italia è destinata a diventare solo un grande magazzino dove al fast trip si aggiunge anche il fast food, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più like su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima degli indiani cheyenne. La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti. I treni veloci sono oggi eccellenti, ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del "museo diffuso d'Italia" sono attraversate da linee di trasporto così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella festina lente latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano all'angolo del Colosseo che vende acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti fanno poco, si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto, ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio al «fast trip» e inseriscile in un discorso più ampio, che chiami in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra il tema proposto e l'espressione latina "festina lente".
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tali scelte.

## Produzione

5. La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sui temi proposti da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

## PROPOSTA B3 (AMBITO POLITICO-ECONOMICO-SOCIALE)

Umberto Eco, La pena di morte ha due facce, «L'Espresso», 3 ottobre 2010.

Mobilizzazione per Sakineh Ashtiani, silenzio per Teresa Lewis. Ma se i nostri pensieri non fossero torbidi dovremmo dire che non si deve ammazzare nessuno, neppure in modo indolore.

Da pochi giorni, in Virginia, Teresa Lewis è stata uccisa con una iniezione letale, e nessuno è andato in prigione perché questa signora era stata legittimamente condannata a morte. Aveva tentato di ammazzare marito e figlio adottivo, e lo aveva fatto senza permesso. Coloro che l'hanno uccisa lo hanno invece fatto col consenso delle autorità. Per cui bisognerebbe riformulare il quinto comandamento come «Non ammazzare senza permesso». In fondo da secoli benediciamo le bandiere dei soldati che, inviati alla guerra, hanno licenza di uccidere, come James Bond. Ora pare che Ahmadinejad, il quale sta per far lapidare una donna (se non l'avrà già fatto quando leggerete questa bustina) abbia reagito agli appelli, arrivati dall'Occidente, dicendo: «Vi lamentate perché noi vogliamo ammazzare legalmente una donna iraniana, mentre ammazzate legalmente una donna americana?» Naturalmente gli è stato obiettato che la donna americana aveva cercato di uccidere suo marito, mentre l'iraniana lo ha solo cornificato. E che l'americana è stata uccisa in modo indolore, mentre l'iraniana sarebbe uccisa in modo dolorosissimo. Però una risposta del genere verrebbe a sottintendere due cose: che è giusto ammazzare un'assassina mentre per un'adultera basterebbe una separazione legale senza alimenti; e che si può ammazzare secondo la legge purché in modo poco doloroso. Mentre quello che si dovrebbe invece sostenere, se i nostri pensieri non fossero torbidi, è che non si deve ammazzare neppure un'assassina, e non si deve

ammazzare neppure per legge e neppure se l'esecuzione è poco dolorosa, persino se avvenisse iniettando una droga che procura uno sbalzo delizioso. Come reagire se Paesi poco democratici chiedono a noi cittadini di Paesi democratici di non occuparci delle pene di morte loro visto che abbiamo le pene di morte nostre? La situazione è molto imbarazzante e mi piacerebbe anzi sapere se il numero degli occidentali, tra cui addirittura una first lady francese, che hanno protestato contro la pena di morte iraniana hanno anche protestato contro la pena di morte americana. A naso direi di no, perché di condanne a morte negli Stati Uniti, per non dire della Cina, ce ne sono moltissime e ci abbiamo fatto il callo, mentre è naturale che l'idea di una donna massacrata a colpi di pietra faccia più effetto. Mi rendo conto che quando mi hanno chiesto di dare una firma per impedire la lapidazione dell'iraniana l'ho subito fatto, ma mi era sfuggito che nel frattempo stavano ammazzando una virginiana. Avremmo ugualmente protestato se la donna iraniana fosse stata condannata a una pacifica iniezione letale? Ci indigniamo per la lapidazione o per la morte inflitta a chi non ha violato il quinto bensì solo il sesto comandamento? Non so, è che le nostre reazioni sono sovente istintive e irrazionali. In agosto era apparso su Internet un sito dove si insegnavano vari modi per cucinare un gatto. Scherzo o cosa seria che fosse, tutti gli animalisti del mondo erano insorti. Io sono un devoto del gatto (uno dei pochi esseri viventi che non si lascia sfruttare dal proprio padrone ma al contrario lo sfrutta con cinismo olimpico, e la cui affezione alla casa prefigura una forma di patriottismo) e pertanto rifuggirei con orrore da uno stufato di gatto. Però trovo egualmente grazioso, anche se forse meno intelligente, il coniglio, eppure lo mangio senza riserve mentali. Mi scandalizzo vedendo le case cinesi dove i cani girano in libertà, magari giocando coi bambini, e tutti sanno che saranno mangiati a fine anno, ma nelle nostre fattorie si aggirano i maiali, che mi dicono siano animali intelligentissimi, e nessuno si preoccupa che ne debbano nascere prosciutti. Che cosa ci induce a giudicare certi animali immangiabili, altri protetti da una loro caratteristica quasi antropomorfa, e altri mangiabilissimi, come i vitellini di latte e gli agnellini che pure da vivi ci ispirano tanta tenerezza? Siamo veramente (noi) animali stranissimi, capaci di grandi amori e spaventosi cinismi, pronti a proteggere un pesciolino rosso e a far bollire viva un'aragosta, a schiacciare senza rimorsi un millepiedi ma a giudicare barbara l'uccisione di una farfalla. Così usiamo due pesi e due misure per due condanne a morte, ovvero ci scandalizziamo per una e facciamo finta di non sapere dell'altra. Certe volte si è tentati di dar ragione a Cioran, e ritenere che la creazione, sfuggita dalle mani di Dio, sia dipesa da un Demiurgo maldestro e pasticciere, forse un poco alcolizzato, che si era messo al lavoro con idee molto confuse.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi sinteticamente la tesi espressa nell'articolo, evidenziando anche gli argomenti portati dall'autore a suo sostegno.
2. Ritieni che la tesi risulti evidente solo nel finale, oppure che venga espressa o anticipata fin dall'inizio? Motiva adeguatamente la tua risposta citando passi del testo.
3. Analizza lo stile dell'articolo (lessico, sintassi, esempi e citazioni utilizzati durante l'argomentazione): secondo te, quale tipo di lettore presuppone? Appartenente al largo pubblico, generico e mediamente acculturato, oppure ad un pubblico più elitario, dotato di una solida preparazione e in grado di comprendere anche un linguaggio più ricercato? Nella risposta, cita specifici passi del testo.

4. L'autore fa largo uso di domande. Quale funzione argomentativa assolvono?

Commento

5. Elabora un testo in cui illustri il tuo punto di vista riguardo ai quesiti sollevati nell'articolo da Umberto Eco. In particolare, spiega se condividi le sue opinioni riguardo alla pena di morte, ma anche riguardo alla tendenza, a suo avviso diffusa nella nostra società, a pensare in modo "torbido", cioè confuso, accettando come inevitabile un certo grado di incoerenza nella valutazione di fatti analoghi, come per esempio l'uso che della pena di morte si fa nella grande democrazia statunitense e nel regime teocratico iraniano.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMI DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'emozione più vecchia e forte del genere umano è la paura. La paura più vecchia e forte è quella per l'ignoto.

L'ignoto, come rileva lo scrittore statunitense H.P. Lovecraft, è fonte di un terrore intenso e ancestrale per l'uomo. Tuttavia, esso esercita spesso anche una forma di attrazione su di noi, lo testimoniano l'ingente produzione di opere appartenenti al genere horror e più in generale la proliferazione di narrazioni – racconti, romanzi, film, serie tv – che hanno il carattere del fantastico virato all'indagine, alla scoperta o al contatto con quanto di misterioso c'è dentro e fuori di noi. Qual è, secondo te, la ragione di questo fascino millenario, che proviene da quello delle fiabe di un tempo, pensate per spaventare più che consolare? E quali aspetti della realtà che abbiamo attorno sanno ancora raccontare le opere che contengono un alone di mistero?

Sviluppa l'argomento a partire dalle tue letture, esperienze e conoscenze.

PROPOSTA C2

Noi siamo entrati in questa guerra a causa delle violazioni al diritto che ci riguardano direttamente e rendono impossibile la vita del nostro popolo a meno che non siano riparate e il mondo sia assicurato per sempre che non si ripeteranno. Perciò in questa guerra, non domandiamo nulla per noi, ma il mondo deve esser reso adatto a viverci; e in particolare deve esser reso sicuro per ogni nazione pacifica che, come la nostra, desidera vivere la propria vita, stabilire liberamente le sue istituzioni, essere assicurata della giustizia e della correttezza da parte degli altri popoli del mondo come pure essere assicurata contro la forza e le aggressioni egoistiche. Tutti i popoli del mondo in realtà hanno lo stesso nostro interesse, e per conto nostro vediamo molto chiaramente che, a meno che non sia fatta giustizia agli altri, non sarà fatta a noi. Perciò il programma della pace del mondo è il nostro stesso programma.

Con queste parole del presidente degli Stati Uniti Woodrow Wilson, venivano introdotti i quattordici punti del programma di pace presentato l'8 gennaio del 1918, che avrebbe tentato di ristabilire l'equilibrio tra le potenze mondiali sulla base del diritto dei popoli all'autodeterminazione e della cooperazione fra le nazioni. Ricostruisci il contesto storico in cui quel programma venne pensato (la fase finale della Grande Guerra) e rifletti sulla sua validità e attualità.

Qual è il valore, nel passato e nel presente, del diritto all'autodeterminazione (e cioè quello di un popolo a darsi autonomamente un governo)? In che misura può contribuire alla costruzione della pace mondiale e della cooperazione tra i popoli? Puoi fare riferimento anche ai conflitti della più stretta attualità.

### Allegato 2 – Griglia della Prima Prova d'Esame – Italiano

Tipologie	Indicazioni e indicatori	Insufficiente grave	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
	<b>Indicazioni generali per tutte le tipologie di prove</b>					
Tutte	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	0	1	2	3	4
Tutte	Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	0	1	2	3	4
Tutte	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	2,5	3	3,5	4
	<b>Indicatori specifici per le singole tipologie di prova</b>					
Tipologia A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	1,5	2	2,5	3
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2	3	4	5
Tipologia B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1	1,5	2	2,5	3
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2	3	4	5

Tipologia C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1	1.5	2	2,5	3
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2	3	4	5
<b>Punteggio in 20/20</b>						<b>/20</b>

### Allegato 3 – Simulazione della Seconda Prova d'Esame – Scienze Umane

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

### Educare alla libertà

#### PRIMA PARTE

La riflessione sul rapporto tra educazione e libertà ha impegnato nel corso del Novecento diversi pedagogisti, anche in relazione alle trasformazioni sociali, politiche, culturali, scientifiche, economiche che stavano avvenendo, e in reazione a eventi tragici della storia.

Il candidato, avvalendosi della lettura e analisi dei documenti riportati, discuta in modo critico sulle opportunità e strategie che la scuola può offrire affinché studenti e studentesse possano crescere in libertà, autonomia e indipendenza, in relazione, soprattutto, alle specifiche problematiche che presenta il contesto socio-culturale contemporaneo.

#### Documento 1

Il metodo dell'osservazione è stabilito da una sola base fondamentale: *la libertà degli scolari nelle loro manifestazioni spontanee*. [...]

Il bambino, divenuto padrone dei suoi atti per lungo e ripetuto esercizio e soddisfatto per l'impiego delle sue attività motrici che ha utilizzato in modo piacevole e interessante, è un fanciullo pieno di gioia e di salute che si distingue per la [...] calma e per la [...] disciplina. [...]

[I fanciulli] conquistatori di sé stessi sono pure conquistatori di libertà, perché spariscono in essi tante reazioni disordinate e inconsce che pongono necessariamente i bambini sotto il continuo e rigido controllo dell'adulto. [...] Un particolare assai poco inteso comunemente è la distinzione tra insegnare come si deve agire, lasciando però libere le applicazioni pratiche, e ciò che si fa secondo i criteri educativi di altri metodi: condurre cioè i bambini in ogni azione, sovrapponendo l'abilità e la volontà dell'adulto al bambino. Coloro che parteggiano per gli antichi concetti

suppongono che noi, difendendo la libertà del bambino, vogliamo che [egli] rimanga senza abilità né volontà, in quanto lo spogliamo di quella particolare sovrapposizione della volontà dell'adulto. Invece noi non intendiamo così semplicemente: la nostra educazione non è negativa, non toglie qualche cosa; ma sposta, intensifica e affina.

Si deve tutto insegnare, si deve tutto legare alla vita; ma non si devono sopprimere, dirigendole noi ad una ad una, le azioni che i bambini hanno imparato a compiere e a *collocare* nella pratica della vita. Questo collocare le azioni al proprio posto è uno degli sforzi più elevati che deve fare il bambino. [...]

La nuova educazione non consiste solo nel dare i mezzi di sviluppo per le singole azioni, ma anche nel lasciare al bambino la libertà di disporre.

È questo che trasforma il bambino in quel piccolo uomo pensante e diligente che prende nel segreto del suo cuore decisioni e scelte così diverse da ciò che avremmo supposto; ovvero che, con la rapidità di un impulso generoso o con delicato affetto, compie azioni comandate istantaneamente dal suo io interiore. Anche in ciò, anzi in ciò soprattutto, egli si esercita: così si incammina con sicurezza sorprendente sulle vie della propria coscienza.

(M. Montessori, *Il Metodo della Pedagogia Scientifica applicato all'educazione infantile nelle Case dei Bambini*, in M. Montessori, *Educare alla libertà*, a cura di Claudio Lamparelli, Mondadori, Milano, 2015)

## Documento 2

Per gran parte della storia moderna (la parte contrassegnata da impianti industriali giganteschi e grandi eserciti di leva) la società ha plasmato e preparato i suoi membri a lavorare nell'industria e a servire sotto le armi. L'obbedienza, l'arrendevolezza, e la capacità di sopportare fatiche e le routine erano, di conseguenza, virtù da trapiantare e coltivare, mentre la fantasia, la passione, lo spirito ribelle e la riluttanza ad allinearsi erano vizi da sradicare. Ciò che contava era il corpo del potenziale lavoratore o soldato; ciò che andava messo a tacere era lo spirito che, una volta ridotto al silenzio, poteva essere ignorato, in quanto privo di importanza. La società dei produttori e dei soldati concentrava la sua "rielaborazione dell'infanzia" sulla gestione del corpo, che andava reso adatto a vivere nel suo futuro habitat naturale, costituito dalla fabbrica e dal campo di battaglia. L'era della società dei produttori, almeno nella nostra parte del mondo, si è ormai pressoché conclusa [...]. Viviamo ormai in una società di consumatori. L'habitat naturale i consumatori è il *mercato*, il luogo dove si compra e si vende. Nei consumatori futuri le principali virtù da piantare e coltivare sono la pronta e convinta risposta alle attrattive e al fascino delle merci e una spinta irrefrenabile all'acquisto che sconfinava nella dipendenza; essere indifferenti alle seduzioni controllate del mercato o privi delle risorse necessarie per rispondere correttamente alla seduzione equivale a un peccato capitale che dev'essere sradicato o sanzionato con la messa al bando. La società dei consumi concentra invece la sua "rielaborazione dell'infanzia" sulla gestione dello spirito, in modo da rendere i propri membri capaci di adattarsi al loro habitat naturale, che in questo caso è sostituito dai centri commerciali, nonché dalla strada, nella quale prodotti con marchio vengono pubblicamente esibiti affinché possano dotare di valore commerciale chi ne è portatore. Addestrare il corpo è cosa vecchia e non riveste più importanza; la "grande novità", come afferma Dany-Robert Dufor, è la conquista e il riutilizzo dell'anima.

(Z. Bauman, *Vita liquida*, Laterza, 2005)

## SECONDA PARTE

**Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:**

1. In cosa consiste l'educazione funzionale secondo la visione di Édouard Claparède?
2. Come la scuola può intervenire per ridurre il rischio dell'esclusione sociale?
3. Cosa si intende per cultura di massa, e come è stata diversamente interpretata?
4. Quali sono gli aspetti fondamentali del rapporto tra locale e globale nell'ambito della globalizzazione?
- 5.

---

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del vocabolario di italiano. È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle ore 12.

### Allegato 4 – Griglia della Seconda Prova d'Esame – Scienze Umane

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Alessandro Greppi"

ESAME DI STATO a.s.2023/24

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DI SCIENZE UMANE

Cognome e nome \_\_\_\_\_

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	Pu nti
CONOSCERE  Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Richiama/coglie le categorie concettuali proprie delle scienze umane;</li><li>• richiama teorie, autori, conoscenze su temi e problemi, elementi della metodologia della ricerca delle scienze umane</li></ul>	Conoscenze complete, approfondite, corrette	7
		Conoscenze complete, corrette	6
		Conoscenze discrete per approfondimento e correttezza	5
		Conoscenze dei riferimenti essenziali e nel complesso corrette	4
		Conoscenze parziali/imprecise o con qualche errore	3
		Conoscenze con ripetuti e gravi errori	2
		Conoscenze assenti	1

<p><b>COMPRENDERE</b></p> <p>Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coglie i termini delle questioni poste dalla consegna</li> <li>• Coglie il senso dei brani proposti dalla traccia</li> <li>• Coglie il nesso tra i brani e il tema da discutere</li> </ul>	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
		Comprensione discreta di informazioni e consegne	4
		Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
		Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
		Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
<p><b>INTERPRETARE</b></p> <p>Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza/pertinenza delle conoscenze richiamate rispetto al tema da discutere, alla consegna e ai brani</li> <li>• Usa e applica i modelli interpretativi, le teorie, le conoscenze afferenti alle diverse scienze umane per leggere i fenomeni/discutere il tema proposto</li> <li>• Analisi e di sintesi</li> </ul>	Interpretazione articolata e coerente col tema	4
		Interpretazione abbastanza articolata e coerente col tema	3
		Interpretazione sufficientemente articolata e coerente col tema	2,5
		Interpretazione generica	2
		Interpretazione scorretta	1
<p><b>ARGOMENTARE</b></p> <p>Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppa le argomentazioni in modo logico e organico</li> <li>• Compara/usa in maniera critico-riflessiva i modelli teorici e le differenti prospettive disciplinari</li> <li>• Rielabora in modo personale</li> <li>• Utilizza il lessico specialistico</li> <li>• Espone in modo corretto e chiaro</li> </ul>	Argomentazione chiara, personale, organica, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	4
		Argomentazione chiara, abbastanza organica, con discreti collegamenti e confronti, discreta per rispetto dei vincoli logici e linguistici	3
		Argomentazione sufficientemente chiara e organica, con essenziali collegamenti e confronti	2,5
		Argomentazione non sempre chiara, con pochi collegamenti e confronti, incerta sul piano logico e linguistico	2
		Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti/problemi linguistici	1

		<b>PUNTEGGIO</b>	
		<b>TOTALE</b>	

## Allegato 5 – Griglia del Colloquio Orale d’Esame

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				